Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 31 del 7 febbraio 2014 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

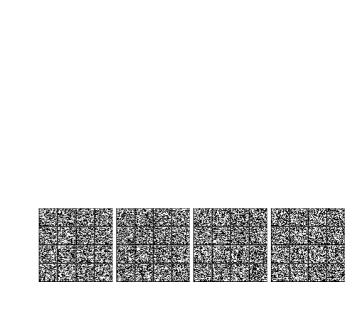
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 7 febbraio 2014** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 11

MINISTERO
DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica (Tabella n. 1), nonché atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica o approvati con decreto del Presidente della Repubblica (Tabella n. 2).

S O M M A R I O

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO
DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica (Tabella n. 1), nonché atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica o approvati con decreto del Presidente della Repubblica (Tabella n. 2).

Vengono qua riprodotti i testi originali degli Accordi entrati in vigore per l'Italia entro il 15 dicembre 2013 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione e pervenuti al Ministero degli affari esteri entro la stessa data. L'elenco di detti Accordi risulta dalla tabella n. 1.

Eventuali altri Accordi, entrati in vigore entro il 15 dicembre 2013 ed i cui testi non sono ancora pervenuti al Ministero degli affari esteri, saranno pubblicati nel prossimo supplemento trimestrale della *Gazzetta Ufficiale*.

Quando tra i testi facenti fede di un Accordo non è contenuto un testo in lingua italiana, viene pubblicato il testo in lingua straniera facente fede ed il testo in lingua italiana, se esistente come testo ufficiale, ovvero, in mancanza, una traduzione non ufficiale in lingua italiana del testo facente fede, se pervenuta.

Per comodità di consultazione è stata altresì predisposta la tabella n. 2 nella quale sono indicati gli atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica entrati in vigore per l'Italia recentemente, per i quali non si riproduce il testo, essendo lo stesso già stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (di cui si riportano, per ciascun Accordo, gli estremi).

TABELLA 1

ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE PER L'ITALIA ENTRO IL 15 DICEMBRE 2013 NON SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA

	Data, luogo della firma, titolo	**Data di entrata in vigore**
1	17-ott-13 Emendamenti agli Accordi tra Italia e Afghanistan per il contributo al programma di accessibilita' rurale (NRAP) nella regione occidentale (AID 9635)	17 ottobre 2013
2	05-apr-13 Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Mozambico per l'esecuzione dell'iniziativa "sostegno al bilancio dello Stato" triennio 2013/2015	16 ottobre 2013
3	02-set-10 Accordo quadro di cooperazione allo sviluppo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Mozambico	7 ottobre 2013
4	15-nov-12 Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica socialista del Vietnam per l'esecuzione del programma di aiuto nel settore idrico	29 marzo 2013
5	26-giu-12 Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Araba di Egitto concernente il "programma dei diritti dei minori ed empowerment della famiglia nel governatorato di El Fayoum	13 agosto 2013
6	18-giu-12 Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e l'Esecutivo della Repubblica di Angola sull'Esecuzione reciproca dell'obbligo di visto di corto soggiorno per i titolari di passaporti diplomatici e di servizio	12 giugno 2013
7	03-dic-07 Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Mozambico sulla concessione di una linea di credito per il finanziamento di due progetti "diga di Nhacangara" e "drenaggio delle acque piovane a Maputo"	5 aprile 2013
8	22-feb-13 Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Sud Africa sull'esenzione dell'obbligo di visto per corto soggiorno per i titolari di passaporto diplomatico, di servizio e ufficiali	22 novembre 2013

TABELLA 1

9	Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo del Regno del Marocco relativo alle modalita' di realizzazione della conversione del debito del Marocco nei confronti dell'Italia in investimenti pubblici	9 aprile 2013
10	28-feb-13 Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Ungheria sulla cooperazione nel campo della difesa e della tecnologia militare, nonche' del reciproco approvvigionamento di equipaggiamento per la difesa e la sicurezza	7 agosto 2013
11	30 luglio e 12 agosto 2013 Scambio di Note per Accordo applicativo ai sensi dell'art, 14 dell'Accordo di cooperazione culturale	30 agosto 2013

	SCHEDA PER: G.U.	
FIRMA: 17.10.2013	ENTR. VIGORE: 17.10.2013	IN VIGORE: SI
PAESE: AFGHANISTAN		
MATERIA: cooperazione allo sviluppo		
POSIZIONE:	DEPOSITO:	
TITOLO: emendamenti agli Accordi tra Italia e Afghanistan per il contributo al programma di accessibilità rurale (NRAP) nella regione occidentale (AID 9635)		
FIRMATO a: Kabul	il: 17.10.2013	
PROVV.LEG.:	G.U.:	
NOT. ( ) Italia: Controparte: Ricezione:	Comunicato G.U.: (Tabella II:)	
DATA ENTR. VIGORE: alla firma		
DURATA: fino al completamento del progetto		
DEN./DEC.:		
NOTE: VD.:		
CLAUSOLA ENTR.VIGORE:	ADEMPIMENTI INTERNI:	
alla firma degli emendamenti, come previsto dall'Art. IV comma 4.02 dell'Accordo originale	Archiviazione senza ratifica presidenziale	
Lingue ufficiali: inglese	Uff. negoziatore: DGCS Task Force Afghanistan Pakistan Myanmar	

Addendum No. 1

to

Financing Agreement

(Financing for National Rural Access Project

Year 2012)

Between

ISLAMIC REPUBLIC OF AFGHANISTAN

and

ITALIAN REPUBLIC

Date July 20, 2013

Introduction

This Addendum no. 1 refers to the Financing Agreement on "Financing for National Rural Access Project – Year 2012" between the Islamic Republic of Afghanistan and the Italian Republic signed on 14 October 2012 and entered into force on 30 November 2012.

The purpose of this Addendum no. 1 is to ensure an effective project execution in line with the overall project objectives.

This Addendum comprises arrangements to enhance the efficiency and effectiveness of project implementation from a technical as well as financial and administrative viewpoint.

The amendments in the Financing Agreement are focusing on the following issues:

- Audit of the Financial Statements;
- Designated account;
- Disbursements to Contractors and Consultants;
- Annual audits;
- Implementing Consultant.

Amendments to the Agreement are ruled under clause 4.02:

4.02 This Agreement and its attached Schedules and Appendixes may be modified by mutual agreement and exchange of letters signed by the duly authorized representatives of the Parties.

The Addendum takes into account the Work-plan for project implementation signed in November 2011 by MoPW and the Italian Embassy, as amended in December 2012, and the second Agreement on "Financing for National Rural Access Project" between the Islamic Republic of Afghanistan and the Italian Republic signed on 24 July2011 and entered into force on 18 October 2011.

The Steering Committee for Development Cooperation has approved the Addendum in its meeting of 27 June 2013. Thus, DGCS has granted its no-objection to the signature of the Addendum.

A. Description of Amendments

The Amendments to the set arrangements refer to both the Financing Agreement and Schedule 2, for the below clauses:

A.1 Amendment to the Financing Agreement

Clause 1.03: The Project consists of the following parts:

a. Carrying out Road Works for the rehabilitation and construction of the Herat bypass, under NRAP umbrella.

b. Supporting MoPW in its capacity to coordinate, manage, and implement the Project, including provision of consultants, development of human resources through training as required, and payment of operating costs.

A.2. Amendments to Schedule 2

Section II.B.3: The Recipient shall transfer project funds to UNOPS, which will provide fiduciary management services to the project, issuing monthly disbursement reports, quarterly interim report and annual Certified Financial Statements.

Section IV.4: The Ministry of Finance of the Islamic Republic of Afghanistan will open a designated account for the Project at the DA Afghanistan Bank named "Italian support to NRAP". That account will bear no interests. These funds shall be transferred to UNOPS Bank account. This transfer will follow the rules set in the Management Service Agreement signed by MPW and UNOPS, after approval by MoF and DGCS.

Section IV. 9: Disbursements to Contractors and Consultants shall be carried out by UNOPS – based on contracts specifications and according to UN procedures.

Section IV 10: The MoPW will submit to DGCS a certified report for the release of the second installment and a final certified report. These reports will validate the annual certified financial statements and the final project report issued by UNOPS

according to its internal procedures, which are accepted by the government of Afghanistan and comply with the requirements agreed by donors – including Italy – for direct contributions to UNOPS. Specifically UNOPS shall submit annual reports while keeping relevant documents in their Afghan offices for reference.

Section IV.11: UNOPS will be appointed as Implementing Consultant and shall perform the tasks stipulated in the Management Service Agreement to be signed with MoPW.

Other Financing Agreement clauses and conditions shall remain unchanged

Signed in Kabul

Ministry of Finance GIRoA	Embassy of Italy in Kabul- Italian Republic	Ministry of Public Works GIRoA
Minister of Finance H.E. Hazrat Omar Zhakhilwal	Italian Ambassador H.E. Luciano Pezzotti	Minister of Public Works H.E. Najibullah Aoudjan
Date 17/10/2013	Date 17/10/2013	Date 17/10/2013

	SCHEDA PER: G.U.	
FIRMA: 05.04.2013	**ENTR. VIGORE: 16.10.2013**	**IN VIGORE:** si
PAESE MOZAMBICO		
MATERIA: COOPERAZIONE		
POSIZIONE:	**DEPOSITO:** Busta n.	
TITOLO: . Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Mozambico per l'esecuzione dell'iniziativa "Sostegno al Bilancio dello Stato" Triennio 2013/2015, fatto a Maputo il 5.4.2013. -		
FIRMATO a: MAPUTO	**il:** 05.04.2013	
PROVV.LEG.: =	**G.U.:**	
NOT. ( ) **Italia: 03.10.2013** **Controparte: 14.10.2013** **Ricezione: 16.10.2013**	**Comunicato G.U.:** **(Tabella II:**)	
DATA ENTR. VIGORE. Alla data di ricevimento dell'ultima notifica		
DURATA: Dicembre 2015 salvo proroga		
DEN./DEC.: 30 giorni dopo la notifica scritta.		
NOTE: **VD.:**		
CLAUSOLA ENTR.VIGORE:	**ADEMPIMENTI INTERNI:**	
"Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricevimento dell'ultima notifica	Ratifica del Presidente della Repubblica senza legge di autorizzazione alla ratifica.	
Lingue ufficiali: Inglese	**Uff. negoziatore:** DGCS Uff. IV	

AGREEMENT

between

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

and

THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF MOZAMBIQUE

concerning the provision of

General Budget Support

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Mozambique,

having regard to the friendly relations between the two countries, desirous of strengthening these relations;

intending to promote further the economic and social development of Mozambique;

and appreciating positively their ongoing cooperation programme;

in the framework of the Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Mozambique on development cooperation signed in Maputo on September the 2nd 2010;

taking in account the Memorandum of Understanding on Provision of General Budget Support signed in March 2009 by the Government of Mozambique and the Partner Countries;

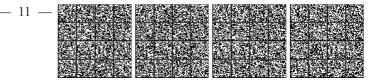
have agreed as follows:

Article 1

Base of the Agreement and Definitions

1.1 The present Agreement should be understood in the spirit of the Agreement on development cooperation between the Government of the Italian Republic and the government of the Republic of Mozambique signed in Maputo on September the 2nd 2010.

1.2 In this Agreement, unless the context otherwise requires, the following terms shall have the following meanings:

- "Government of Mozambique" means the Government of the Republic of Mozambique;
- "Italian Government" means the Government of the Italian Republic;
- "Contracting Parties" means the Government of Mozambique and the Italian Government;
- "Contribution" means the contribution granted by the Italian Government under this Agreement;
- "Programme" means the General Budget Support Programme, financed with the Contribution;
- "Joint Donors Programme" means the joint terms and procedures for macro financial support coordinated with other donors, as defined and described in the annexed Memorandum of Understanding;
- "MoU" means the Memorandum of Understanding on Provision of General Budget Support signed by the participants to the Programme and the Government of Mozambique in March 2009;
- "DGCS" means the General Directorate for Development Cooperation of the Ministry of Foreign Affairs – Italy;
- "BOM" means Bank of Mozambique (Central Bank of Mozambique);
- "Budget" means the General State Budget of the Government of Mozambique;
- "Agreement" means the present Agreement, between the Government of Mozambique and the Italian Government, concerning General Budget Support.

Article 2

General Considerations - Objective of the Programme

2.1 The overall objective of the Programme aims at contributing to poverty reduction in all its dimensions, by supporting the implementation of sound macroeconomic policies for the development of a dynamic market economy and by providing a financial contribution for increased resource allocations for poverty reduction.

2.2 The Italian Government is committed to supporting the economic and social development of Mozambique, subject to the progress achieved by the Government of Mozambique in laying down the framework for an open market economy and implementing structural reforms.

2.3 The Italian Government welcomes the development of the Action Plan for the Reduction of Poverty (PARP) of the Government of Mozambique and acknowledges the continued positive trend in the public management of revenues and expenditures. The Italian Government welcomes the commitment of the Government of Mozambique towards improving transparency and accountability in planning, execution and auditing of its budgetary process, as well as in relation to domestic revenue mobilization.

2.4 The Contracting Parties recognize the importance of establishing a sound and transparent basis for the development of their partnership. Dialogue on PARP, as well as on key issues such as domestic resource mobilization and public financial management, is essential and will take place in the context of the Joint Donors Program, as described in the annexed Memorandum of Understanding Section 1 and 2.

Article 3

Financial commitments of the Italian Government

3.1 The Italian Government agrees to grant an amount of € 15.000.000 (fifteen million Euro) in the form of General Budget Support to the Government of Mozambique, for fiscal years 2013, 2014 and 2015. This contribution takes place in the framework of the Joint Donors Program as described in the annexed Memorandum of Understanding, Section 2.

3.2 The contribution shall be channelled through the BOM, according to the procedures and rules described in the annexed Memorandum of Understanding

Article 4

Execution of the Programme

4.1 The Government of Mozambique shall take or cause to take any action necessary to carry out the Programme, including the provision of required matching funds in local currency, facilities, services and all other measures, necessary or appropriate.

4.2 The Government of Mozambique shall ensure that all activities implemented under the Programme are conducted and coordinated in accordance with sound administrative policies and procedures.

4.3 The Government of Mozambique shall provide the Italian Government or the consultants mandated by the Italian Government all such relevant information concerning the Programme according to the annexed Memorandum of Understanding Section 3.

4.4 The Contracting Parties shall exchange views at regular intervals on the progress of the Programme and the performance of their respective obligations under the present Agreement, and on the overall economic situation and the development prospects of the country. This dialogue will take place through the Joint Donors Programme according to the procedure as per the annexed Memorandum of Understanding, Section 3 and 6.

4.5 The Contracting Parties share a common concern with corruption, which undermines good governance and mutual confidence, wastes scarce resources and compromises open and transparent competition on the basis of price and quality. They therefore commit to join efforts in fighting corruption and agree to follow, in this respect, procurement procedures based on international standards.

4.6 Respect for democratic principles and fundamental human rights as set out, in particular, in the Universal Declaration of Human Rights, inspires the internal and external policies of the two parties and constitutes an essential element, on an equal footing, with the objectives of the present Agreement.

Article 5

Disbursements - Accounts

5.1 The operational modalities for the disbursement and management of the contribution are specified in the annexed Memorandum of Understanding. The BOM shall ensure due diligence in the administration of the Forex Account, in accordance with the annexed Memorandum of Understanding Section 7 and 8.

5.2 The Italian Government shall disburse the first tranche of the Contribution, amounting to € 5.000.000,00 (five million euro), in the Mozambican fiscal year of 2013, after the positive evaluation of the Annual Review meeting of 2012 as described in the Memorandum of Understanding and on the base of the achievements reached in relation to the established performance criteria, as listed in comma 5.5, 5.6 and 5.7 hereunder.

5.3 After a positive evaluation in each one of the Annual Review meetings, to be held by the end of April 2013 and by the end of April 2014, based on the achievements reached for the established performance criteria as listed in comma 5.5, 5.6 and 5.7 hereunder, the funds of the second tranche and the third tranche, amounting each to € 5.000.000,00 (five million euro), shall be disbursed, in the following fiscal years (2014 and 2015).

5.4 At the end of the Agreement, the Italian Government will undertake a final evaluation of the three-year Programme implementation, based on the conclusions of the Annual Review meetings of the Joint Donors Programme, as reported in the Aide Memoires agreed after each review.

5.5 As detailed in the annexed Memorandum of Understanding, an Annual Review takes place every year to assess the progresses in respect of the Performance Assessment Framework agreed upon. Therefore, the tranches of the Contribution, amounting to €. 5.000.000,00 (five million euro) each, shall be disbursed following continued satisfactory performance in the implementation of the PARP and the economic reform process.

5.6 This satisfactory performance is demonstrated, in particular, by two assessments:

(i) measurable progress in the implementation of the Policy Support Instrument (PSI) of the Government of Mozambique with the International Monetary Fund (IMF) and or any other programme and evaluation performed by the same multilateral institution;

(ii) a positive evaluation of the Annual Review process, as reported in the Aide Memoire agreed after each review.

Following the evaluation of the Annual Review, in case that none of the above criteria has been met in year (n), the Italian contribution for year (n+1) shall not be disbursed, unless a different common solution among all donors is accepted, after accurate analysis and evaluation of the issues arise.

5.7 For the purpose of releasing the tranches of the Contribution, the evaluation of the Programme shall be based on:

(i) The documents indicated in the annexed Memorandum of Understanding, Section 4 article 28.

(ii) An evaluation document by the DGCS based on the results of the Annual Review.

Article 6

Verification

6.1 The Italian Government, or any independent consultant acting on its behalf, is entitled to monitor and review all activities and procedures related to the implementation of the Programme financed by the Contribution, as deemed appropriate by the Italian Government.

6.2 Monitoring and control processes are described in the Annexed Memorandum of Understanding Section 6 and 9.

Article 7

Disputes, Denunciation and Non-Execution

7.1 Any possible dispute arising during the activities ruled by the present Agreement shall be jointly evaluated for a diplomatic solution.

7.2 In the event of conflict, natural disaster or riots that will impede the implementation of the Programme, the activities will be suspended till the conditions to continue the Programme are re-established.

7.3 When, and if, any dispute should arise and no solution has been found out according to the previous point 7.1, the Italian Government retains the right to suspend, unilaterally, the present Agreement.

7.4 Once the circumstance for the correct implementation of the Programme is agreed, the Italian Government will consider the possibility to remove the suspension. In the event that the hindrance, after a reasonable time lap, could not be removed, the Italian Government may denounce the present Agreement. The denounce will enter in force thirty days after notification in writing.

7.5 The Government of Mozambique shall guarantee that the funds will be used solely in fulfilment of the objectives of the present Agreement, taking any possible action to assure the transparent and efficient use of the funds. Furthermore, the Government of Mozambique shall undertake any step deemed necessary to prevent any abuse and illicit use of the Italian contribution. In the event that the funds have been misused and at variance with the scope of the present Agreement, the Government of Mozambique will refund the amount incorrectly spent.

Article 8

Amendments to the Agreement

Amendments to the present Agreement will be effected by way of exchange of Notes Verbales between the Contracting Parties.

Article 9

The Memorandum of Understanding

9.1 The annexed Memorandum of Understanding, with all its Annexes, constitutes integral part of this Agreement.

9.2 Should the annexed Memorandum of Understanding be reviewed, the new version will automatically become the reference document for the Programme and, consequently, for this Agreement.

Article 10

Coming into Force, Duration and Closing date

10.1 The present Agreement shall come into force on the date of the receipt of the last of the two notifications by which the two Contracting Parties shall formally have communicated each other that their respective internal procedures have been completed.

10.2 The closing date of the present Agreement shall be six months after the closing date of the last Programme year: presumably December 2015, or such later date as shall be agreed upon by the Contracting Parties.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorised by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done in Maputo, on 5TH APRIL 2013......in two originals in the English language.

For the Government of the Italian Republic

Roberto Vellano
Ambassador Extraordinary and Plenipotentiary

For the Government of the Republic of Mozambique

Oldemiro Júlio Marques Baloi
Minister of Foreign Affairs and Cooperation

Ministero degli Affari Esteri

6511/ 218416

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica del Mozambico a Roma ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo del Mozambico per l'esecuzione dell'iniziativa "Sostegno al Bilancio dello Stato" Triennio 2013/2015 , firmato a Maputo il 5.4.2013.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di notificare con la presente che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, dell'atto internazionale sopra citato, da parte italiana sono state portate a termine le procedure necessarie per l'entrata in vigore dell'Accordo stesso. L'Accordo entrerà in vigore, conformemente a detto articolo 10, alla data di ricezione della seconda notifica scritta con cui le Parti Contraenti avranno comunicato formalmente il completamento delle rispettive prescritte procedure interne"

Il Ministero degli Affari Esteri, in attesa di analoga comunicazione circa il completamento delle procedure di ratifica da parte delle competenti Autorità, si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica del Mozambico gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, 23 LUG. 20[illegible]

All'Ambasciata della Repubblica del Mozambico
Via Filippo Corridoni, 14
00195 ROMA

MINISTÉRIO DOS NEGÓCIOS ESTRANGEIROS E COOPERAÇÃO

N/Ref. /DEA/3604/MINEC/2013 Maputo, 14 de Outubro de 2013

O Ministério dos Negócios Estrangeiros e Cooperação da Republica de Moçambique apresenta os seus cumprimentos à Embaixada da Republica Italiana, em Maputo, e em aditamento à nossa Nota Verbal com ref. 006734 de 03 de Outubro de 2013, tem a honra de comunicar que a parte moçambicana concluiu os procedimentos internos necessários para a entrada em vigor dos seguintes Instrumentos Jurídicos:

- ✓ Acordo Quadro da Cooperação para o Desenvolvimento entre a República de Moçambique e a República Italiana, assinado no dia 02 de Setembro de 2010, em Maputo o mencionado no Artigo 21 do referido Acordo; e
- ✓ Acordo entre a República de Moçambique e a República Italiana para o Apoio ao Orçamento do Estado, no valor de 15 milhões de Euros, assinado aos 05 de Abril de 2013, em conformidade com o mencionado no Artigo 10 do referido Acordo.

O Ministério dos Negócios Estrangeiros e Cooperação da Republica de Moçambique aproveita esta oportunidade para reiterar à Embaixada da Republica Italiana, em Maputo, os protestos da sua mais elevada consideração.

À

EMBAIXADA DA REPÚBLICA ITALIANA

MAPUTO

Ambasciata d'Italia

MAPUTO

NOTA VERBAL N 1321

A Embaixada da Itália apresenta os seus cumprimentos ao Ministério dos Negócios Estrangeiros e Cooperação da República de Moçambique e tem a honra de informar de ter recebido as Notas Verbais n. 006734/DEA/MINEC/2013 de 03.10.2013 e n.006942/ DEA/204/MINEC/2013 de 14.10.2013 desse Ministério, comunicando que a parte moçambicana concluiu os procedimentos internos necessário para a entrada em vigor do Acordo para o Apoio ao Orçamento do Estado celebrado entre o Governo da República de Moçambique e o Governo da República Italiana aos 05 de Abril de 2013.

Assim sendo e em conformidade com o paragrafo 1 do art. 10 do Acordo acima mencionado, estão cumpridas as formalidades para que, a partir do dia 03 de Outubro de 2013, o mesmo entre em vigor.

A Embaixada da Itália aproveita a ocasião para reiterar ao Ministério dos Negócios Estrangeiros e Cooperação da República de Moçambique, os protestos da sua mais alta consideração.

Maputo,

Ao
MINISTÉRIO DOS NEGÓCIOS ESTRANGEIROS E COOPERAÇÃO
MAPUTO

<table>
<tr><td colspan="2"></td><td colspan="3">SCHEDA PER: G.U.</td></tr>
<tr><td>FIRMA: 02.09.2010</td><td colspan="3">ENTR. VIGORE: 07.10.2013</td><td>IN VIGORE: si</td></tr>
<tr><td colspan="5">PAESE MOZAMBICO</td></tr>
<tr><td colspan="5">MATERIA: COOPERAZIONE</td></tr>
<tr><td colspan="2">POSIZIONE:</td><td colspan="3">DEPOSITO: Busta n.</td></tr>
<tr><td colspan="5">TITOLO:. ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Mozambico, fatto il 2 settembre 2010 -</td></tr>
<tr><td colspan="2">FIRMATO a: MAPUTO</td><td colspan="3">il: 02.09.2013</td></tr>
<tr><td colspan="2">PROVV.LEG.: =</td><td colspan="3">G.U.:</td></tr>
<tr><td colspan="2">NOT. ( )
Italia: 01.04.2013
Controparte: 03.10.2013
Ricezione: 08.10.2013</td><td colspan="3">Comunicato G.U.:
(Tabella II:)</td></tr>
<tr><td colspan="5">DATA ENTR. VIGORE. Alla data di ricevimento dell'ultima notifica</td></tr>
<tr><td colspan="5">DURATA: Indeterminata</td></tr>
<tr><td colspan="5">DEN./DEC.: Denuncia a 90 gg.</td></tr>
<tr><td colspan="5">NOTE:

VD.:</td></tr>
<tr><td colspan="3">CLAUSOLA ENTR.VIGORE: Art. 21 comma 1</td><td colspan="2">ADEMPIMENTI INTERNI:</td></tr>
<tr><td colspan="3">"Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricevimento dell'ultima notifica</td><td colspan="2">Ratifica del Presidente della Repubblica senza legge di autorizzazione alla ratifica.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Lingue ufficiali: Italiano, Portoghese.</td><td colspan="2">Uff. negoziatore: DGCS Uff. IV</td></tr>
</table>

ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

TRA

LA REPUBBLICA ITALIANA

E

LA REPUBBLICA DEL MOZAMBICO

La Repubblica Italiana e la Repubblica del Mozambico, nel rispetto dei principi democratici e dei diritti dell'uomo che ispirano le rispettive politiche interne ed internazionali;

IMPEGNANDOSI a favorire, anche per il tramite delle attività di cooperazione, il perseguimento degli Obiettivi del Millennio in linea con le strategie di sviluppo della Repubblica del Mozambico e con i principi sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite;

CONSIDERANDO il quadro dei principi definito attraverso il Consenso Europeo per lo Sviluppo ed il Codice di condotta dell'Unione Europea in materia di ripartizione delle competenze nell'ambito della politica per lo sviluppo;

TENENDO PRESENTI i principi sull'efficacia degli aiuti, definiti nel processo avviato a Roma nel 2003 e proseguito con la Dichiarazione di Parigi del 2005 e con l'Accra Agenda for Action del 2008, in applicazione della quale la Cooperazione Italiana si è dotata di un Piano programmatico nazionale sull'efficacia degli aiuti che prevede specifici strumenti volti a facilitarne la pratica attuazione, in particolare attraverso l'utilizzo dei sistemi istituzionali e giuridici dei Paesi partner;

DESIDERANDO rafforzare le relazioni amichevoli esistenti tra i due Paesi con particolare riferimento alla cooperazione allo sviluppo;

PERSEGUENDO una più efficiente e più efficace gestione delle iniziative concordate tra le Parti e finanziate o co-finanziate dalla Repubblica Italiana, approvate o programmate;

DICHIARANDO la volontà della Repubblica Italiana di sostenere le strategie di sviluppo della Repubblica del Mozambico e di garantire l'allineamento a tali strategie degli interventi di cooperazione;

PROMUOVENDO ED INCORAGGIANDO la collaborazione tra istituzioni pubbliche e soggetti privati, Organizzazioni ed Enti nazionali ed internazionali, per l'esecuzione/realizzazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1
Finalità ed ambito di applicazione dell'Accordo Quadro

1.1 Il presente Accordo Quadro di cooperazione allo sviluppo, d'ora in avanti denominato l'Accordo, stabilisce i criteri in base ai quali la Repubblica Italiana sosterrà la Repubblica del Mozambico, d'ora in avanti denominati rispettivamente Italia e Mozambico, e congiuntamente le Parti, nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo di Mozambico, e fissa le modalità di esecuzione/realizzazione delle singole iniziative nel rispetto delle convenzioni internazionali, accordi bilaterali sottoscritti dalle Parti e legislazione fiscale e doganale in vigore in Mozambico.

1.2 L'Accordo disciplina le modalità di intervento, il programma di cooperazione (titolo II), le responsabilità e gli obblighi delle parti (titolo III); e i privilegi ed immunità garantiti ai soggetti della cooperazione (titolo IV).

1.3 L'Accordo si applica anche alle iniziative di cooperazione già programmate dalle Parti, e/o in corso di esecuzione sulla base di accordi precedenti all'entrata in vigore del presente Accordo.

Articolo 2
Autorità competenti

2.1 Per le iniziative ricadenti nell'ambito di applicazione dell'Accordo, al più alto livello istituzionale, le Parti sono così rappresentate:
- 2.1.1 Il Mozambico dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione;
- 2.1.2 L'Italia dal Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo.

2.2 Ciascuna Parte comunicherà all'altra, per via diplomatica, la variazione dell'Autorità di cui al comma 1 con un preavviso di almeno trenta giorni, decorrenti dal giorno della ricezione della comunicazione da parte dell'altra Parte.

2.3 La variazione dell'Autorità non è soggetta alle procedure di modifica di cui all'articolo 19.

Articolo 3
Modalità di intervento

3.1 L'Italia finanzierà o cofinanzierà le iniziative di cooperazione ricadenti nell'ambito di applicazione del presente Accordo nel quadro del Programma Paese di cui all'articolo 5, fatte salve le eccezioni di cui al comma successivo.

3.2 Le seguenti tipologie di intervento potranno essere finanziate o cofinanziate anche al di fuori del Programma Paese:
3.2.1 aiuti di emergenza umanitaria;
3.2.2 iniziative di cooperazione decentrata di cui al successivo art. 13 e progetti promossi da organizzazioni non governative italiane;
3.2.3 sostegno ad imprese miste;
3.2.4 riconversione ed annullamento del debito;
3.2.5 concessione di borse di studio e di ricerca.

3.3 Gli strumenti finanziari utilizzabili sono i seguenti:
3.3.1 doni;
3.3.2 crediti di aiuto;
3.3.3 crediti agevolati alle società italiane partner di imprese miste.

Articolo 4
L'Ente Esecutore

4.1 Nel rispetto del principio di titolarità (ownership) l'Ente Esecutore sarà una istituzione del Mozambico. Per certe tipologie di iniziative o componenti di esse, ed in certi casi, l'Ente Esecutore sarà designato direttamente dall'Italia, con l'assenso del Mozambico.

4.2 L'Ente Esecutore avrà personalità giuridica.

4.3 L'Ente Esecutore sarà responsabile della corretta esecuzione dell'intervento di cooperazione e dell'ottenimento dei risultati attesi.

4.4 Con le modalità e nei limiti previsti dall'Intesa tecnica di cui al successivo art. 6, l'Ente Esecutore può, agendo da stazione appaltante, affidare contratti ad soggetti terzi per la realizzazione, in tutto o in parte, delle attività. L'Intesa tecnica indicherà

la normativa in base alla quale tali contratti saranno affidati ed eseguiti. In mancanza di espressa indicazione, l'affidamento e l'esecuzione dei contratti sono sottoposti alla legge mozambicana, eccezion fatta per le iniziative e componenti di esse eseguite direttamente dall'Italia, senza pregiudizio della facoltà delle Parti, anche singolarmente, di verificare la corretta esecuzione degli interventi.

4.5 Anche nel caso previsto dal comma precedente, l'Ente Esecutore è il solo responsabile (nei confronti delle Autorità) delle attività realizzate da terzi.

4.6 L'Ente Esecutore, nel rispetto della normativa applicabile, procederà al reclutamento del necessario personale di nazionalità mozambicana o straniera.

4.7 L'Ente Esecutore individuerà un Capo Progetto. Il Capo Progetto sarà responsabile della gestione dell'intervento di cooperazione, in nome dell'Ente Esecutore e nei confronti delle Autorità di cui all'articolo 2.1. Nei limiti e con le modalità previsti dall'Intesa tecnica, il Capo Progetto assumerà le decisioni inerenti all'esecuzione delle iniziative di cooperazione, coordinerà e controllerà tutte le attività di realizzazione, e farà il monitoraggio sulla corretta ed efficace utilizzazione delle risorse finanziarie e materiali.

4.8 I beni acquistati dall'Italia o con finanziamenti italiani per l'esecuzione delle iniziative di cooperazione sono contrassegnati dal logo della Cooperazione Italiana e da quello dell'Ente Esecutore. L'Ente Esecutore sarà responsabile della custodia di detti beni e dell'uso degli stessi conformemente alle previsioni dell'Intesa tecnica di cui al successivo art. 6.

4.9 Al termine dell'intervento e previa consultazione tra le Parti circa la loro destinazione, i beni di cui al comma precedente divengono di proprietà del Mozambico nei termini e modi stabiliti dall'Intesa tecnica, e salvo diversa previsione della stessa. Previa intesa tra le Parti, tali beni possono, tuttavia, essere destinati all'Ente Esecutore designato per la realizzazione di un nuovo intervento di cooperazione.

TITOLO II
IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE

Articolo 5
Il Programma Paese

5.1 Il Programma Paese, è un accordo sussidiario al presente Accordo Quadro, che definirà le linee strategiche, le priorità (anche settoriali), gli obiettivi da perseguire ed i risultati da raggiungere, e delineerà gli interventi di cooperazione allo sviluppo

di cui le Parti prevedono l'attuazione (esecuzione), recando l'indicazione dei relativi oneri, dei canali di finanziamento e delle modalità di esecuzione.

5.2 Il Programma Paese, inoltre, definisce le misure necessarie per una razionale, efficiente ed efficace realizzazione delle iniziative di cooperazione, ivi incluse quelle volte a migliorare la prevedibilità degli interventi e a promuovere il coordinamento tra di essi.

5.3 Le Parti si consulteranno mutuamente per identificare congiuntamente gli interventi previsti dal Programma Paese sulla base delle strategie di sviluppo del Mozambico.

5.4 Per l'esecuzione delle iniziative indicate nel Programma Paese, le Parti preciseranno, nella misura del possibile e per l'arco temporale di riferimento, le nuove allocazioni finanziarie previste e gli esborsi da effettuare.

5.5 Le Parti pubblicizzeranno i contenuti del Programma Paese nella società civile, presso i Governi, i Parlamenti e gli Organismi internazionali che collaborano con il Mozambico nell'attuazione dei suoi programmi di sviluppo sociale ed economico.

5.6 Nel periodo di vigenza del Programma Paese, fissato indicativamente in tre anni, le Parti si consulteranno mutuamente per adottare le misure volte a migliorarne l'attuazione.

5.7 Gli articoli da 17 a 20 del presente Accordo si applicano anche al Programma Paese.

Articolo 6
L'Intesa tecnica di intervento

6.1 L'Intesa tecnica di intervento, d'ora in avanti denominata "Intesa tecnica", è un accordo sussidiario del presente Accordo e al Programma Paese che disciplina le concrete modalità di esecuzione di ciascun intervento, indicandone i tempi di attuazione ed individuandone l'Ente Esecutore.

6.2 Per gli interventi a credito di aiuto, all'Intesa tecnica sarà affiancata una Convenzione finanziaria, che preciserà le modalità e i tempi di esborso del finanziamento, e la cui entrata in vigore è subordinata all'entrata in vigore dell'Intesa tecnica. La Convenzione finanziaria non può prevedere oneri superiori a quanto indicato nell'Intesa tecnica.

6.3 Nell'Intesa Tecnica devono essere inseriti i termini di riferimento per il reclutamento del personale impiegato nell'ambito dell'iniziativa di cooperazione.

6.4 Gli articoli 18 e 20 del presente Accordo si applicano anche all'Intesa tecnica.

6.5 L'Intesa tecnica entra in vigore al momento della firma.

6.6 Le modifiche all'Intesa tecnica sono apportate mediante scambio di lettere, ed entrano in vigore al momento in cui la Parte proponente riceve il consenso dell'altra Parte.

6.7 L'Intesa tecnica rimane in vigore fino al completamento, accertato di comune accordo, dell'iniziativa di cooperazione di cui trattasi, fatto salvo il termine di conservazione dei documenti di cui al successivo articolo 7.9.

6.8 In caso di impossibilità di completare le attività previste dall'Intesa tecnica o di irregolarità nella gestione dei finanziamenti, dei beni e delle risorse si applica la seguente disciplina:

6.8.1 ciascuna delle due Parti può notificare all'altra per via diplomatica la sospensione della realizzazione dell'intervento;

6.8.2 se l'impedimento si protrae per un periodo superiore ai sei mesi, ciascuna delle due Parti può notificare all'altra, per via diplomatica, la conclusione anticipata dell'intervento, fatta salva l'applicazione dell'articolo 17;

6.8.3 le comunicazioni previste dal presente comma devono essere motivate;

6.8.4 le Parti regolano consensualmente i rapporti giuridici non esauriti;

6.8.5 in ogni caso, le immunità, i privilegi e le esenzioni accordati al personale non mozambicano sono mantenuti fino a che questo, entro un termine ragionevole, lasci il Mozambico.

TITOLO III
RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELLE PARTI

Articolo 7
Responsabilità

7.1 Le Parti, con le modalità stabilite e nei tempi fissati dagli accordi sussidiari, apporteranno i mezzi, i servizi, le risorse finanziarie e non, e quant'altro ivi previsto, per poter assicurare l'efficiente ed efficace esecuzione delle iniziative di cooperazione concordate.

7.2 Le Parti saranno responsabili del corretto, efficiente ed efficace adempimento degli obblighi sottoscritti nell'Accordo Quadro, nel Programma Paese e nelle specifiche Intese Tecniche.

7.3 Le Parti si impegnano a far convergere i propri sforzi nella lotta alla malversazione (corruzione) delle risorse necessarie allo sviluppo e una corretta applicazione del principio di competitività (concorrenza). Le Parti adotteranno ogni opportuna misura per evitare il verificarsi di pratiche quali offerte di pagamenti, donazioni e simili, intese quale stimolo o ricompensa a qualsiasi persona per aver compiuto, o essersi astenuta dal compiere, qualsiasi atto relativo alla gestione di un'iniziativa di cooperazione.

7.4 Il Mozambico è nel quadro del presente Accordo responsabile della sicurezza delle persone e dei beni impiegati nella realizzazione delle attività di cooperazione nel Paese.

7.5 In caso di crisi che comporti minacce alla sicurezza, il Mozambico si impegna a facilitare il rientro in patria del personale non in possesso della cittadinanza mozambicana, dei suoi familiari e dei suoi beni, consultandosi con l'Italia e collaborando con essa per l'adozione di ogni eventuale agevolazione in tal senso.

7.6 Se ricorrono le condizioni di cui al comma 5 del presente articolo, il Mozambico non può ritenere inadempiente verso le proprie Autorità o verso l'Ente Esecutore il personale non avente la cittadinanza mozambicana, il quale non si rechi sul posto di lavoro sulla base di istruzioni dell'Ambasciata d'Italia in Maputo. Nei limiti in cui la situazione lo consenta, le Parti si consulteranno per adottare le misure appropriate.

7.7 Il Mozambico risponde nei confronti di terzi per qualsiasi eventuale pretesa avanzata dagli stessi nei confronti dei soggetti che operano nel quadro delle iniziative di cooperazione finanziate dall'Italia, nei casi in cui l'azione legale non sia stata intentata per circostanza imputabile a dolo o a colpa grave dei soggetti coinvolti nell'attività di cooperazione.

7.8 Ciascuna delle Parti si impegna a fornire all'altra tutte le informazioni disponibili, pubblicate o meno, anche cartografiche, per agevolare l'identificazione, la programmazione, l'esecuzione, la realizzazione e la valutazione delle attività di cooperazione e per facilitare il rispetto degli impegni mutuamente assunti nell'Accordo Quadro e negli accordi sussidiari. Tale disposizione è subordinata alle rispettive normative nazionali.

7.9 Salvo termine più esteso previsto nelle Intese tecniche, le Parti conservano la documentazione relativa a ciascuna iniziativa di cooperazione per almeno cinque anni dopo la conclusione della stessa.

Articolo 8
Monitoraggio, verifica e valutazione

8.1 Ciascuna delle Parti può svolgere, anche autonomamente, specifiche attività di monitoraggio, verifica e valutazione in itinere sulle iniziative finanziate e/o cofinanziate dall'Italia, e si impegna a comunicare all'altra Parte i relativi risultati attesi.

8.2 Alla conclusione di ciascuna iniziativa finanziata e/o cofinanziata dall'Italia, le Parti metteranno a disposizione tutte le informazioni in loro possesso, al fine di facilitare la sua valutazione finale o *ex-post*.

8.3 Le Parti possono effettuare, ogniqualvolta lo ritengano opportuno, controlli, verifiche e ispezioni amministrative e contabili presso gli Enti Esecutori, così come sopralluoghi sui siti progettuali.

TITOLO IV

SOGGETTI DELLA COOPERAZIONE PRIVILEGI, IMMUNITA' ED AGEVOLAZIONI

Articolo 9
Ufficio di Cooperazione

9.1 L'Ufficio di Cooperazione dell'Ambasciata d'Italia in Maputo, nell'ambito di applicazione del presente Accordo Quadro, curerà i contatti con gli organi di Governo del Mozambico, per l'individuazione degli interventi da programmare, scambiandosi le informazioni di ogni iniziativa di cooperazione finanziata dall'Italia per assicurare l'allineamento della Cooperazione Italiana con i programmi di sviluppo del Mozambico e della cooperazione bilaterale e multilaterale.

9.2 I beni immobili e mobili dell'Ufficio di Cooperazione godono dei privilegi e delle immunità previsti dalla Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche. L'utilizzazione di detti beni per i fini di cooperazione allo sviluppo

non può essere invocata come causa di esclusione dall'applicazione della citata Convenzione.

Articolo 10
Il personale dell'Ufficio di Cooperazione

10.1 L'Ufficio di Cooperazione si servirà di personale inviato dal Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana e di personale, mozambicano e/o non, assunto localmente.

10.2 L'Ambasciata d'Italia notificherà al Mozambico, per via diplomatica, l'elenco del personale dell'Ufficio di Cooperazione ed ogni cambiamento in tale elenco.

10.3 L'Italia si riserva il diritto di notificare il personale dell'Ufficio di Cooperazione secondo le qualifiche di accreditamento previste dalla Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, con conseguente integrale applicazione ad esso ed ai relativi familiari e personale di servizio dei privilegi, delle esenzioni e delle immunità ivi previste.

10.4 Al restante personale dell'Ufficio di Cooperazione e al personale inviato in missione dall'Italia per periodi non inferiori a quattro mesi, che non sia cittadino mozambicano, alla sua residenza ed ai relativi familiari e personale di servizio, il Mozambico applica immunità, privilegi, esenzioni e facilitazioni non inferiori a quelli previsti per il personale delle Organizzazioni Internazionali di Cooperazione allo Sviluppo operanti nel Paese.

10.5 In ogni caso, il Mozambico si impegna a garantire ai soggetti non mozambicani di cui al presente articolo le seguenti **esenzioni**:

10.5.1 dal servizio militare e da qualsiasi prestazione a carattere militare;

10.5.2 dalle restrizioni imposte dalle leggi sull'immigrazione;

10.5.3 da qualsiasi restrizione sul cambio, sulla detenzione, sull'importazione e sull'esportazione di valuta estera;

10.5.4 dalle norme sulla previdenza sociale e sulle assicurazioni in materia di infortuni sul lavoro;

10.5.5 da iscrizioni ad albi professionali ed all'ottenimento di licenze professionali, limitatamente agli interventi previsti dal presente Accordo Quadro e dai relativi accordi sussidiari.

10.6 In ogni caso, il Mozambico si impegna a garantire ai soggetti non mozambicani di cui al presente articolo, i seguenti **diritti**:

10.6.1 ad aprire conti bancari;

10.6.2 a che sia data immediata informazione alle Autorità italiane in caso di arresto, di detenzione o di avvio di procedimento penale;

10.6.3 ad essere visitati dal personale dell'Ambasciata d'Italia ed essere rappresentati da un Avvocato in caso di arresto, di detenzione o di avvio di procedimento penale;

10.6.4 ad accedere ai siti progettuali e circolare liberamente nel Paese nella misura necessaria alla realizzazione delle iniziative di cooperazione e nei limiti della normativa sulla sicurezza nazionale;

10.6.5 ad esportare somme derivanti dalla vendita di beni personali o masserizie importati;

10.6.6 all'inviolabilità per tutti i documenti e per tutte le informazioni di cui all'Accordo Quadro, a meno che non sussistano prove di attività illegali.

10.7 In ogni caso, il Mozambico consente al personale non mozambicano di cui al presente articolo le seguenti **facilitazioni**:

10.7.1 rilascio di un visto ad ingresso multiplo non turistico di durata almeno annuale, su richiesta delle Autorità di cui all'articolo 2.1.2;

10.7.2 rilascio immediato e gratuito di un documento di identità per il tramite del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione;

10.7.3 rilascio di tutti i permessi e licenze necessari al soggiorno ed al lavoro;

10.7.4 uso della patente di guida internazionale;

10.7.5 rilascio o conversione della patente di guida nazionale;

10.7.6 agevolazione delle procedure di sdoganamento dei beni ed autoveicoli.

Articolo 11
Volontari e Tirocinanti

11.1 Nell'Ufficio di Cooperazione possono operare volontari e tirocinanti. Tali soggetti sono reclutati in base alla normativa italiana e non sono destinatari delle disposizioni di cui all'articolo 10 del presente Accordo.

11.2 Il Mozambico garantisce ai volontari italiani, impegnati per la realizzazione degli scopi del presente Accordo, privilegi, immunità, esenzioni e facilitazioni accordati ai volontari di altre Nazioni operanti sul territorio del Mozambico.

11.3 A richiesta della Parte italiana, le competenti Autorità del Mozambico rilasciano ai tirocinanti e ai volontari un visto di ingresso multiplo ed un permesso di residenza per il periodo del loro soggiorno.

Articolo 12
Personale in missione di breve durata

12.1 Per le esigenze dell'Ufficio di Cooperazione, e per la realizzazione o il monitoraggio di interventi previsti dall'Accordo, il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana può inviare personale in missione di breve durata, per un periodo massimo di quattro mesi.

12.2 L'Italia notifica al Mozambico, per via diplomatica, l'elenco dei nominativi del personale in missione di breve durata, con specificazione delle singole funzioni e ogni cambiamento in tale elenco.

12.3 Il Mozambico si impegna a garantire al personale in missione di breve durata le seguenti **esenzioni**:

12.3.1 da restrizioni sul cambio, sulla detenzione, sull'importazione e sull'esportazione di valuta estera;

12.3.2 dalle norme sulla previdenza sociale e sulle assicurazioni in materia di infortuni sul lavoro;

12.3.3 da iscrizioni in albi professionali e dall'ottenimento di licenze professionali, limitatamente agli interventi previsti dal presente Accordo e dagli accordi sussidiari.

12.4 Il Mozambico si impegna a garantire al personale in missione di breve durata i seguenti **diritti:**

12.4.1 a che sia data immediata informazione alle Autorità italiane in caso di arresto, di detenzione o di avvio di procedimento penale;

12.4.2 a essere visitati dal personale dell'Ambasciata d'Italia ed essere rappresentati da un Avvocato in caso di arresto, di detenzione o di avvio di procedimento penale;

12.4.3 ad accedere ai siti progettuali e circolare liberamente nel Paese nella misura necessaria per la realizzazione delle iniziative di cooperazione e nei limiti della normativa sulla sicurezza nazionale;

12.4.4 all'inviolabilità per tutti i documenti e le informazioni di cui all'Accordo, a meno che non sussistano prove di attività illegali.

12.5 Il Mozambico consente al personale in breve missione le seguenti **facilitazioni**:

12.5.1 rilascio di un visto ad ingresso multiplo non turistico di durata pari al periodo della missione;

12.5.2 rilascio immediato e gratuito di un documento di identità per il tramite del Ministero degli Affari Esteri, se necessario;

12.5.3 rilascio degli eventuali permessi e licenze necessari al soggiorno ed al lavoro per la durata della missione;

12.5.4 uso della patente di guida internazionale.

Articolo 13
La cooperazione decentrata

13.1 Le Parti riconoscono la specifica valenza della cooperazione decentrata, ne definiscono obiettivi da perseguire e settori di intervento in conformità con le rispettive politiche, e indicano la previsione dei relativi impegni finanziari.

13.2 Le Parti favoriscono l'esecuzione di iniziative di cooperazione decentrata in armonia con le priorità tematiche e territoriali, eventualmente inserendole come componenti di programmi bilaterali o multilaterali, e prevedendo modalità di cofinanziamento.

13.3 In conformità con le rispettive disposizioni costituzionali e legislative interne, nell'ambito di applicazione dell'Accordo ed in linea con il Programma Paese, gli Enti territoriali delle Parti possono eseguire e/o realizzare iniziative di cooperazione decentrata con entità omologhe dell'altra Parte.

13.4 Per l'Italia gli Enti territoriali che possono eseguire e/o realizzare iniziative di cui al comma 1 sono: le Regioni, le Province, le Città Metropolitane e i Comuni. Per il Mozambico, gli Enti territoriali sono: le Province, i Distretti e le Municipalità. Ciascuna Parte comunica all'altra, per via diplomatica, la variazione degli Enti territoriali. Tale variazione non è soggetta alle procedure di modifica di cui all'articolo 19.

13.5 Le Parti si impegnano a tenere periodicamente incontri con gli Enti territoriali, al fine di individuare strategie condivise e stimolare la creazione di contatti tra gli Enti stessi.

13.6 Gli Enti territoriali, per usufruire dei benefici previsti dall'Accordo, devono preventivamente portare a conoscenza delle Parti il contenuto delle iniziative di cui al comma 1 del presente articolo, e ogni strumento bilaterale eventualmente sottoscritto dagli stessi.

13.7 Agli interventi di cooperazione decentrata ed al relativo personale si applicano le disposizioni di cui agli articoli 9 e 10.

13.8 Le Parti si impegnano ad istituire un Comitato Misto con funzioni consultive in merito all'attuazione del presente articolo, che si riunirà indicativamente con cadenza annuale, e sarà costituito dai rappresentanti dei rispettivi Governi nazionali e degli Enti territoriali interessati.

Articolo 14
Altri soggetti impegnati nella cooperazione allo sviluppo

14.1 Istituzioni internazionali, Organizzazioni non governative (ONG), imprese e qualsiasi altra persona giuridica di nazionalità non mozambicana possono partecipare ad attività di cooperazione finanziate dall'Italia nel quadro della cooperazione allo sviluppo tra le due Parti in conformità con quanto disposto all'articolo 6 del presente accordo.

14.2 Il Mozambico si impegna a riconoscere le ONG considerate idonee secondo l'ordinamento italiano, salvo motivate ragioni in contrario da notificare per via diplomatica.

14.3 Limitatamente alle iniziative ricadenti nell'ambito di applicazione dell'Accordo, il Mozambico garantisce che i soggetti di cui al precedente comma:

14.3.1 non siano ritenuti responsabili per il mancato adempimento delle proprie obbligazioni motivato da ordini ed istruzioni relative alla sicurezza impartite dall'Italia;

14.3.2 possano importare e riesportare, in esenzione dei dazi doganali e da ogni imposta assimilabile le apparecchiature, i materiali ed i beni necessari alle attività di cooperazione allo sviluppo; in alternativa alla riesportazione, possono alienare a titolo oneroso o gratuito tali beni in Mozambico a seguito del pagamento dei dazi ed imposte similari;

14.3.3 siano esenti da qualsivoglia imposta od onere se, al termine dell'intervento, trasferiscono la proprietà di beni immobili e mobili al beneficiario finale di nazionalità mozambicana;

14.3.4 possano aprire conti bancari ed effettuare qualsiasi operazione bancaria lecita; limitatamente ai conti bancari ed alle operazioni effettuate per le finalità di cui al presente Accordo Quadro. L'utilizzo di eventuali saldi attivi e interessi verranno disciplinati dalle intese tecniche di cui all'articolo 6 del presente Accordo;

14.3.5 siano esenti dalle autorizzazioni professionali;

14.3.6 non siano tenuti a fornire informazioni alle Autorità tributarie del Mozambico sulle attività realizzate nell'ambito di applicazione del presente Accordo Quadro.

14.4 Le ONG collaborano con i competenti soggetti pubblici del Mozambico per individuare e per documentare le esigenze maggiormente avvertite in seno alla società civile del Mozambico.

Articolo 15
Doveri dei soggetti impegnati nella cooperazione allo sviluppo

15.1 I soggetti, a qualsiasi titolo impegnati in attività di cooperazione di cui al presente Accordo Quadro, sono obbligati al rispetto delle norme e degli usi locali.

15.2 Previe consultazioni con l'Italia, il Mozambico può chiedere il richiamo del personale non in possesso della cittadinanza mozambicana, quando reputi inadeguati il suo lavoro o la sua condotta.

15.3 L'Italia, previe consultazioni con il Mozambico, può richiamare il proprio personale in qualsiasi momento.

Articolo 16
Rinuncia a privilegi ed immunità

16.1 A suo esclusivo ed insindacabile giudizio, l'Italia può rinunciare ad uno o più dei benefici, dei privilegi, delle immunità e delle facilitazioni di cui al presente Accordo Quadro.

TITOLO IV
DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 17
Sospensione o termine dell'assistenza

17.1 Il rispetto degli obblighi assunti dal Mozambico costituisce un prerequisito necessario perché l'Italia mantenga i propri obblighi.

17.2 L'accertamento della sussistenza di situazioni di malversazione costituisce motivo sufficiente per sospendere l'applicazione dell'Accordo Quadro e degli accordi sussidiari e per adottare ogni misura correttiva prevista dalla legislazione delle Parti.

17.3 Nelle situazioni di cui ai commi precedenti, la Parte adempiente può sospendere ogni attività di cooperazione con un preavviso scritto notificato alla Parte inadempiente con almeno sessanta giorni di anticipo.

17.4 Se ne ricorrono le condizioni, ciascuna Parte indica, tramite Nota Verbale, i motivi della sospensione e le condizioni alle quali è disposta a riprendere le attività. La sospensione continuerà fino al momento in cui i motivi della sospensione siano stati rimossi e le Parti si siano reciprocamente comunicate, tramite Nota Verbale, l'intenzione di riavviare le attività.

17.5 Se gli atti o i fatti di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo dovessero permanere per un periodo superiore a novanta giorni dalla data della ricezione della Nota Verbale di sospensione delle attività, la parte adempiente può notificare per iscritto alla parte inadempiente la sua decisione di terminare l'iniziativa.

17.6 Il presente articolo non pregiudica il diritto delle Parti a fare ricorso a qualsiasi altro rimedio previsto dal diritto internazionale consuetudinario.

Articolo 18
Soluzione delle controversie

18.1 Qualsiasi controversia derivante dall'applicazione dell'Accordo Quadro e degli accordi sussidiari sarà risolta amichevolmente per via diplomatica.

Articolo 19
Modifiche

19.1 L'Accordo può essere modificato tramite Scambio di Note Verbali, previa consultazione tra le Parti.

19.2 Le modifiche entrano in vigore secondo le stesse modalità previste dall'articolo 21.1 per l'entrata in vigore dell'Accordo.

Articolo 20
Denuncia

20.1 Ciascuna delle Parti può denunciare l'Accordo o gli accordi sussidiari tramite notifica scritta con un preavviso di 90 giorni, che decorrono dalla ricezione di detta notifica da parte delle Autorità competenti dell'altra Parte Contraente.

20.2 Gli obblighi reciprocamente assunti dalle Parti di cui al Titolo III ed all'articolo 18 dell'Accordo, rimarranno in vigore anche dopo il termine dell'Accordo stesso fino al ritiro del personale non mozambicano, dei fondi e delle proprietà dell'Italia, degli Enti Esecutori e di ogni soggetto o bene impiegato dall'Italia per l'applicazione dell'Accordo.

Articolo 21
Entrata in vigore

21.1 Il presente Accordo Quadro entra in vigore alla data della ricezione della seconda delle notifiche con le quali le Parti si sono comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle procedure di ratifica previste dai rispettivi ordinamenti.

21.2 L'Accordo resta in vigore a tempo indeterminato, salvo quanto previsto all'articolo 20.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Maputo il ..02.09.2010. in due originali in lingua italiana e portoghese, essendo entrambi i testi autentici e di uguale fede.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL MOZAMBICO
Senatore Alfredo Mantica Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri	Dr. Eduardo Josè Bacião Koloma Vice Ministro degli Affari Esteri e Cooperazione

6510/96318

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica del Mozambico ed ha l'onore di riferirsi all' "Accordo Quadro di Cooperazione allo sviluppo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica del Mozambico", firmato a Maputo il 2 settembre 2010.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di notificare con la presente, ai sensi dell'articolo 21 dell'Atto internazionale sopra citato, che da parte italiana sono state portate a termine le procedure richieste dall'ordinamento interno per l'entrata in vigore dell'Accordo stesso.

Conformemente a detto art. 21, l'Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle notifiche con le quali le Parti si saranno comunicate ufficialmente il completamento delle rispettive procedure di ratifica.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica del Mozambico gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, 01.04.2011

All'Ambasciata della
Repubblica del Mozambico
Via Filippo Corridoni, 14
00195 - ROMA

REPÚBLICA DE MOÇAMBIQUE

MINISTÉRIO DOS NEGÓCIOS ESTRANGEIROS E COOPERAÇÃO

006734

N/Ref. /DEA /MINEC/ /2013 Maputo, 03 de Outubro de 2013

O Ministério dos Negócios Estrangeiros e Cooperação da Republica de Moçambique apresenta os seus cumprimentos à Embaixada da Republica Italiana, em Maputo, e tem a honra de comunicar que a parte moçambicana concluiu os procedimentos internos necessários para a entrada em vigor dos seguintes Instrumentos Jurídicos:

- ✓ Acordo Quadro da Cooperação para o Desenvolvimento entre a República de Moçambique e a República Italiana, assinado no dia 02 de Setembro de 2010, em Maputo o mencionado no Artigo 21 do referido Acordo; e
- ✓ Acordo entre a República de Moçambique e a República Italiana para o Apoio ao Orçamento do Estado, no valor de 15 milhões de Euros, assinado aos 23 de Março de 2013, em conformidade com o mencionado no Artigo 10 do referido Acordo.

O Ministério dos Negócios Estrangeiros e Cooperação da Republica de Moçambique aproveita esta oportunidade para reiterar à Embaixada da Republica Italiana, em Maputo, os protestos da sua mais elevada consideração.

À

EMBAIXADA DA REPÚBLICA ITALIANA

MAPUTO

ATTI		DOC.N.
U.T.L.		

Ambasciata d'Italia

MAPUTO

NOTA VERBAL Nº 1856

A Embaixada da Itália apresenta os seus cumprimentos ao Ministério dos Negócios Estrangeiros e Cooperação da República de Moçambique e tem a honra de informar de ter recebido a Nota Verbal n. 006734/DEA/MINEC/2013 de 03.10.2013 desse Ministério, comunicando que a parte moçambicana concluiu os procedimentos internos necessário para a entrada em vigor do Acordo de Cooperação para o Desenvolvimento celebrado entre o Governo da República de Moçambique e o Governo da República Italiana aos 02 de Setembro de 2010.

Assim sendo e em conformidade com o art. 21 do Acordo, estão cumpridas as formalidades para que, a partir do dia 03 de Outubro de 2013, entre em vigor o referido Acordo.

A Embaixada da Itália aproveita a ocasião para reiterar ao Ministério dos Negócios Estrangeiros e Cooperação da República de Moçambique, os protestos da sua mais alta consideração.

Maputo,

Ao
MINISTÉRIO DOS NEGÓCIOS ESTRANGEIROS E COOPERAÇÃO
MAPUTO

SCHEDA PER: **GAZZETTA UFFICIALE**

FIRMA: 15.11.2012	ENTR.VIGORE: 29.03.2013	IN VIGORE: SI
PAESE: VIETNAM		
MATERIA: programma di aiuto nel settore idrico- fase II		
POSIZIONE:	DEPOSITO:	
TITOLO: Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Socialista del Vietnam fatto a Roma il 15.11.2012, per l'esecuzione del programma di aiuto nel settore idrico a supporto della Bilancia dei Pagamenti, in favore del Ministero delle Finanze del Vietnam, per un finanziamento dell'ammontare di € 2.400.000		
FIRMATO a: Hanoi	il: 15.11.2012	
PROVV.LEG.:	G.U.:	
NOT. ( ) Italia: 25.03.2013 Controparte: 08.01.2013 Ricezione: 29.03.2013	Comunicato G.U.: (Tabella II:)	
DATA ENTR. VIGORE: alla data della firma della seconda Nota.		
DURATA: 36 mesi dalla data di entrata in vigore		
DEN./DEC.:		
NOTE: vedasi Accordo base (menzionato nella casella "Titolo"). VD.:		
CLAUSOLA ENTR.VIGORE: art. 12	ADEMPIMENTI INTERNI:	
"Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima delle due notifiche con le quali le Parti si informeranno reciprocamente sulla conclusione delle rispettive procedure interne necessarie per l'entrata in vigore di questo Accordo"	Ratifica del Presidente della Repubblica senza legge di autorizzazione parlamentare	
Lingue ufficiali: inglese	Uff.negoziatore: DGCS V	

AGREEMENT BETWEEN THE
GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND THE
GOVERNMENT OF THE SOCIALIST REPUBLIC OF VIETNAM
For the implementation of the Water Sector Program Aid in support to the Balance of Payments in favour of the Ministry of Finance of the Socialist Republic of Vietnam to be financed with a grant in the amount of Euro 2,400,000

The Government of the Italian Republic and the Government of the Socialist Republic of Vietnam, hereinafter referred to as the "Parties";

CONSIDERING that the Memorandum of Understanding on the Terms and Conditions for the Implementation of the Italian Co-operation Program, signed between the Parties in Rome, on 26th May 1997, indicates Infrastructure and the Water Resources Management as priority sectors;

RECOGNISING that within the objectives of the above mentioned Memorandum, the Italian Ministry of Foreign Affairs – Directorate General For Development Co-operation (hereinafter referred to as the MAE-DGCS) is implementing six projects in water and environmental sanitation sector;

CONSIDERING that the Agreement on Development Cooperation, signed by the Parties in Rome, on 12th December 2009, indicates priority projects, among which Water Sector Commodity Program Aid is included, to be funded with grants amounting to Euro 4.5 million;

RECOGNISING the effective and efficient implementation of the first Water Sector Commodity Program Aid held from 2003 to 2008;

ACKNOWLEDGING that the Ministry of Planning and Investment of the Socialist Republic of Vietnam has requested a Water Sector Commodity Aid, on 23rd December 2009, for the implementation of the Water Sector Program Aid, in support to the Balance of Payments in favour of the Ministry of Finance of the Socialist Republic of Vietnam, hereinafter referenced to as "the Program";

Have agreed as follows:

ARTICLE 1
Definitions & acronyms

The following words and acronyms in the text shall be read accordingly:

Program: The Water Sector Program Aid in support to the Balance of Payments.

MAE-DGCS: The Ministry of Foreign Affairs of Italy – Directorate General for Development Co-operation.

MoF: The Vietnamese Ministry of Finance.

PCo: a Vietnamese Procurement Company.

1

ACo: an international Auditing Company.

MCU: Monitoring and Control Unit.

ODA: Official Development Assistance.

ARTICLE 2
Objective

This Agreement's objective is to set up criteria and modalities for the disbursement and the effective use of the funds allocated by MAE-DGCS within the scope of this Agreement.

ARTICLE 3
Program Financing

1. The Program consists in the procurement of capital goods and commodities, to be mainly acquired on the Vietnamese market or imported, to be used in the Water Resources Sector by Vietnamese Government or local authorities.
2. MAE-DGCS engages itself in committing an untied grant aid in the total amount of Euro 2,400,000.00 in favour of the Ministry of Finance of the Socialist Republic of Vietnam to finance the Program. The above total amount is composed by the following cost elements:
   2.a) Euro 2,348,000.00 to cover procurement of goods and commodities, including up Euro 100,000.00 for fees due to the ACo and the PCo and up to Euro 44,000.00 to support the operation of the Monitoring and Control Unit of the Vietnamese Ministry of Finance. These funds shall be directly managed by MoF;
   2.b) Euro 52,000.00 to cover monitoring and control costs and technical assistance of MAE-DGCS. These funds shall be directly managed by MAE-DGCS.
3. MAE-DGCS shall deposit the funds referred to in paragraph 2.a) through three subsequent instalments on the Special Current Account, opened by the MoF in the Bank as per Article 4. The sequence of instalments shall be as follows:
   a) The first deposit (down payment) shall correspond to an amount equivalent to 20% of the above mentioned cost element 2.a) and shall be disbursed:

      (i) after the entry into force of the present Agreement;

      (ii) after receiving a communication by MoF indicating the Program Special Current Account's bank details;

      (iii) after submission by the MoF of the approved project feasibility reports by the Vietnamese competent authorities showing that access to water is guaranteed to the poorest part of the population, that all project costs are covered and that the initiatives are sustainable from a financial, economic and environmental standpoint; the above mentioned reports shall also indicate projects' directors and projects' implementing schedules;

      (iv) after submission by the MoF of the proposed grant allocation for each project;

      (v) after submission by the MoF and approval by the MAE-DGCS of the selection of the PCo and ACo;

      (vi) after submission by the MoF and approval by the MAE-DGCS of a procurement plan (including a detailed identification of final beneficiaries and destination of

2

goods and commodities procured in line with the objectives of the Program);

(vii) upon completion of MAE-DGCS internal administrative and control procedures.

b) The second deposit shall be in the amount equal to 60% of the value of cost element 2.a). MAE-DGCS shall deposit the second instalment upon approval of the First Request to Proceed, issued by the MoF, pertaining the disbursement of an amount equal to at least 15% of the value of cost elements 2.a), accompanied by the justification documents as per Article 4 and the bidding documents for the next supply in the value of at least 40% of cost element 2.a). Notification of First Request to Proceed approval shall be made upon completion of MAE-DGCS internal administrative and control procedures. In case of First Request to Proceed approval, the second deposit shall be made within five (5) months from the date of the approval.

c) The third and last deposit shall be made for an amount equal to 20% of the same cost element 2.a). MAE-DGCS shall deposit the third and last instalment upon the approval of the Second Request to Proceed accompanied by the justification documentation as per Article 4, issued by the MoF, pertaining the disbursement of an amount equal to at least an additional 55 % of the value of cost element 2.a) and the bidding documents for the next supply in the value of the residual amount of cost element 2.a). Notification of Second Request to Proceed approval shall be made upon completion of MAE-DGCS internal administrative and control procedures. In case of Second Request to Proceed approval, the third and last deposit shall be made within five (5) months from the date of approval.

4. Irrespective of the provisions under Article 10, MAE-DGCS reserves itself the right to curtail the second and / or third instalments for an amount equal to the amount of funds whose use has not been validated by the ACo or by MAE-DGCS own monitoring systems. MoF engages to refund the amount which has not been validated by ACo or MAE-DGCS after the administrative and financial assessment of the Final report as mentioned in Article 4.

ARTICLE 4
Eligibility and Fund Disbursement Procedures

Goods and commodities and related services eligible for financing within the objective of the Program as per costs element 2.a) of Article 3 shall be related to the exploitation of surface and deep water, treatment and distribution of drinkable water, storage and accumulation systems, drainage in normal and emergency conditions, as specified in Annex 1.

Within a month of each procurement procedure execution, MoF shall notify to the Italian party the List of goods and commodities procured, indicating beneficiary co-ordinates and use of the procured items, objectives and financial arrangements. In case a single procurement procedure exceeds the amount of Euro 500,000.00 the Lists of goods and commodities to be procured shall be notified to the Italian party before the procurement procedure is launched. No artificial division of a unified proposed purchase is admitted.

The funds shall be used for the procurement of the following categories of goods:

a) main equipment, per types defined in Annex 1;
b) spare parts for main equipment, including spare parts for main equipment not included in the procurement plan of the Program as long as it fits the types included in Annex 1;
c) transportation and insurance costs;
d) fees for related services.

The funds are untied and shall be used to acquire, in accordance to the Vietnamese Law and regulations, goods and services in Vietnam or in other countries through Domestic Competitive

3

Bidding (DCB) procedures or through International Competitive Bidding (ICB) procedures for procurement in other Countries, preferably in Developing Countries of the South – East Asia Region. Procurement shall be consistent with the "Eligibility criteria, ethical clauses, contract general principles" as listed in Annex 2.

MoF ensures that customs duties, internal taxes and other fiscal levies, which may be imposed in the Socialist Republic of Vietnam with respect to the purchase of the goods and commodities and related services referred to point 1 of this Article, shall not be borne by the Italian aid.

Upon the entry into force of the present Agreement, MoF shall open a Special Current Account in Euro in a first class commercial Bank of Vietnam (hereinafter referred to as the Bank) and shall communicate its bank account details to the Italian party.

MoF shall select a Vietnamese PCo through a national competitive bid. The PCo shall not be engaged to buy / sell procured goods and / or services and shall be charged with the following tasks: a) to prepare and manage the bids for the procurement of the goods; b) to be responsible for the selection of the suppliers, procurement contracts definition and management on the basis of a competitive bid procedure; PCo shall be assigned the duties and responsibilities detailed in the PCo Terms of Reference included in Annex 1.

The contract format between MoF and PCo shall be submitted to MAE-DGCS before the signature. In case of objection, MAE-DGCS shall inform MoF within 30 working days from the date of receipt of the Contract Format by the Italian Embassy.

MoF shall competitively select an international ACo. The ACo shall be charged with the following tasks: a) to check *ex-post* the quantity and quality of the acquired goods priced over Euro 50.000 and to spot check at least 10% of the total value of the goods under this price, as well as for procured goods' compliance with the purpose of the program and their market fair value, b) to audit the financial report; c) to check the procurement process; d) on the basis of the above controls, to issue a report on the correct management of the program, to be annexed to the First and Second Requests to Proceed.

ACo shall be assigned the duties and responsibilities detailed in the ACo Terms of Reference included in Annex 1. The contract format between the MoF and the ACo shall be submitted to MAE-DGCS before the signature. In case of objection, the MAE-DGCS shall inform MoF within 30 working days from the date of receipt of the Contract Format by the Italian Embassy.

The reports, as per paragraph 8, issued by ACo shall include at least the following documents:

A) Procurement Report, including:
  - a) bidding documents,
  - b) copies of the procurement contracts,
  - c) bills of delivery of the goods,
  - d) invoices,
  - e) quality and quantity control reports,
  - f) acceptance certificate by the end user.

B) Financial Report, including:
  - a) bank statement of Program Special Current Account,
  - b) currency exchanges transactions, if any is needed by single contracts.

Within one calendar month from the complete use of funds, MoF shall issue the "Final Report" in relation to the use of the remaining amount of funds, including the accrued interest. The Final Report shall be accompanied by a report issued by the ACo including the documentation as per paragraph 10.

ARTICLE 5
Monitoring and Control of the Program

1. The use of the funds under Article 4 shall be monitored and controlled by the Monitoring and

Control Unit (MCU) established within the premises of MoF and staffed with MoF personnel in charge of the proper application of the procedures and the monitoring of the Program progress. A representative of MAE-DGCS may participate as an observer in all the activities of MCU and provide technical assistance. MAE-DGCS may implement its own monitoring activities in co-operation with MCU, including inspections on sites where the procured goods are to be used.
2. The attached Annex 1 forms integral part of this Agreement and contains all technical elements needed for the implementation of the Program.
3. All documentation produced by the MCU and the ACo in addition to the copies of all procurement documents shall be kept at disposal in the MCU premises.
4. MCU shall transmit all communications to MAE-DGCS through the Italian Embassy/Cooperation Development Office in Hanoi.

ARTICLE 6
Interests

The interest earned by the Special Current Account shall be used for the same purposes and with the same modalities provided for herein.

ARTICLE 7
Expatriate Experts Status

Expatriate experts employed in the Program under this Agreement shall be covered by immunities and privileges as foreseen by Vietnamese regulation on the Status of Foreign Experts participating in ODA Programs and Projects in Vietnam and provisions of the Agreement on Development Cooperation, signed between the Parties in Rome, on 12th December 2009. In case of discrepancy, the provision which grants the most extensive immunity or privilege shall prevail.

ARTICLE 8
Disputes

The Parties shall settle the disputes which may arise in the course of Program implementation through diplomatic channel.

ARTICLE 9
Impediments and Force Majeure

1. In case of impediments to implement this Agreement due to case of force majeure such as war, flood, fire, typhoon, earthquake, labour conflicts and strikes, acts of any government, unexpected transportation difficulties and other cases which will be recognised by both Parties upon agreement as force majeure according to practice or in case of peril or unsafe conditions for the expatriate personnel, the following provisions, based on MCU recommendations approved by MAE-DGCS, shall apply:
   a) In case that the duration of the impediment to the implementation of the Program is less than six months, the use of the funds shall be suspended until the MAE-DGCS authorises resumption of activities.
   b) In case the duration of the impediment to the implementation of the Program is greater than six months and less than twenty-four, the Program shall be suspended and the residual

funds, reduced by the amount needed to finance the activities specified at the following paragraph 2, shall be maintained until the impediment ends and the MAE-DGCS authorises resumption of the Program's activities.

c) In case the impediment to the implementation of the Program is greater than twenty-four months, the Parties shall discuss about the continuation of the Program and define an agreed course of actions. In case that the continuation of the Program is not feasible, the Parties shall agree on the destination of the residual funds deducted the amount needed to finance the activities specified in the following paragraph 2.

2. The activities of the Program not affected by the impediments and causes of force majeure shall be continued until completion and the funds shall be allocated.

ARTICLE 10
Termination of the Agreement by the MAE-DGCS

1. The MAE-DGCS reserves the right to terminate this Agreement in the following cases:
   - A) Failure of the program to reach its objectives or failure by MoF to produce the justification documents requested for the instalments subsequent to the down payment.
   - B) Severe fault in the use of funds. Severe faults are:
     - a) Unmotivated and prolonged delays in the use of the funds such to threat the achievement of Program objective.
     - b) The use of the funds for reasons which may be different from those included in this Agreement and its Annex or its amendments.
     - c) Severe mismanagement of funds.
   - C) In case of impediment or force majeure pursuant to Article 9.
2. In case of severe fault, MAE-DGCS shall notify the event in writing to MoF, inviting it to take suitable measures to fix the consequences of the fault within maximum sixty days from the date of the notification. Expired this time limit, MAE-DGCS reserves itself the right to terminate immediately this Agreement. In this case Article 8 shall apply.
3. MAE-DGCS may decide unilaterally the termination of this Agreement notifying MoF, through a Note Verbale, with at least three months in advance. In all cases, after such notification, MoF shall stop all activities of the program, unless otherwise agreed between the two Parties.

ARTICLE 11
Amendments

The Parties, by mutual consent, may at any time change the content of this Agreement through amendments. The amendments shall enter into force with the same procedures as defined in Article 12.

ARTICLE 12
Entry into force and duration

1. The present Agreement shall come into force on the date of receipt of the last of the two notifications by which the Parties shall inform each other about the completion of their respective domestic procedures necessary for the entry into force of this Agreement;
2. This Agreement shall have duration of thirty-six months from the date of its entry into force or until the date of completion of the Project, whichever comes first. If at the end of the duration

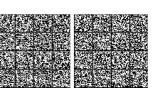
of this Agreement funds remain unused into the Special Current Account, the Parties will jointly decide the use of the Special Current Account balance funds.

In witness thereof, the undersigned, duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done on the 15 November of 2012 in two originals in the English language, both originals being equally authentic.

For the Government of
the Italian Republic

For the Government of
the Socialist Republic of Vietnam

7

ANNEX 1
Commodity Aid Program for the Water Sector

Main Objective of the program is to improve the living conditions of the beneficiary population;

Specific Objective of the Program is to increase and extend water availability for civil purposes in favor of projects' beneficiaries;

Expected result of the Program is to increase the availability of water for civil use through the implementation of the following categories of work:
- water purification plants;
- water supply networks.

Activities shall consist in the procurement of goods and commodities to be used for the construction or rehabilitation of water treatment and distribution systems in selected areas of five Vietnamese Provinces, namely:
1. Quang Ninh (rehabilitation of four rural water treatment systems in Ha Nam island, Yen Hung district),
2. Quang Binh (construction of water treatment and distribution systems in the five municipalities of Hien Ninh, Xuan Ninh, Tan Ninh, An Ninh, Van Ninh and in the industrial area of Ang Son),
3. Quang Tri (construction of water treatment and distribution systems in the two municipalities of Vinh Long and Vinh Ha – Vinh Linh district – and in the municipality of Hai Chanh – Hai Lang district),
4. Dong Thap (construction of water treatment and distribution systems in the municipality of Thoung Moi Tien – Hong Ngu district),
5. Tra Vinh (construction of water treatment and distribution systems in part of the municipalities of Ngai Xuyen, Tap Son, Thanh Son and Tra Cu – Tra Cu district).

The selection of internationally procured goods and commodities shall be based on the following priority criteria, listed in decreasing order of importance:
1. Best Price and Delivery Conditions;
2. Best overall standing per the requirements of this Annex 1;
3. Origin (Country of manufacture)
   a) in Developing Countries, preferably located in the South – East Asia;
   b) in the European Union;
   c) in any other Country;

Merchandise Categories of Goods and Commodities shall include, but not limited to the following:
Pipes and standard / customized joints, valves;
Filters and grids;
Submersible and surface pumps;
Spare parts and materials for pumping systems;
Spare parts and materials for waste water treatment systems;
Spare parts and materials for drinkable water treatment systems;
Equipment, spare parts and materials for above listed systems;
Special tools and equipment for the detection of leakage and maintenance of distribution network and treatment plants;
Management and control systems for distribution network and treatment plants.

Categories of Services covered by financing:

Transport and insurance fees
Bank transaction fees;
Quality and quantity control fees;
Consulting services related to procurement and auditing activities, including those to be used by the MoF to select PCo and ACo;
Fees and / or commissions applicable to the PCo and ACo contracts;
Management fees as per the EU guidelines for financing of local costs in development cooperation with Vietnam on compensation to Vietnamese Government personnel seconded to ODA financed projects;

The program's phases: The phases through which the program will develop are the following:

Program Preparation Phase
Formation of MCU;
Identification and appointment by the MCU of the Consultants charged with the preparation of the documentation needed to execute the bids to select PCo and ACo;
Preparation of the Goods and Commodities Procurement List, by merchandise categories, indicating quantities, final beneficiary name and coordinates, intended use of goods and commodities, acceptance requirements, delivery date and location details;
Preparation of the technical specifications for procurement purposes;
Bid documentation preparation including pro-forma contract;
Bid evaluation criteria, requirements and procedure preparation;
Local and foreign suppliers, qualification requirements preparation;
Request for proposal preparation;
Management and financial auditing by the ACo.

Bid execution phase
Bids execution;
Bids evaluation;
Price and Delivery Terms and Conditions;
Technical, including quality of proposed goods and commodities;
Supplier qualifications;
Country of manufacture
Supplier selection;
Procurement Contract signature;
Management and financial auditing by the ACo.

Procurement Phase
Supply contracts are executed;
Goods and commodities are quality and quantity controlled;
Goods and commodities are delivered;
Goods and commodities are tested for final acceptance by the final beneficiaries;
Acceptance certificates are issued by the Final Beneficiaries;
Management and financial auditing by the ACo.

Terms of reference (TOR) for the monitoring and control unit (MCU)

The use of the funds under Article 4 shall be monitored and controlled by the Monitoring and Control Unit (MCU) created within the premises of MoF and staffed with MoF personnel in charge of the proper application of the procedures and the monitoring of the Program progress.

MCU shall be composed by three Vietnamese representatives appointed by MoF among which one shall be appointed by MoF as the Commodity Aid Program Manager.

In the first meeting of MCU, convened by the Commodity Aid Program Manager shortly after his/her appointment, MCU shall set up and adopt its procedural charter (i.e. frequency of meetings, call for meeting procedure, reporting, ... etc.).

A representative of MAE-DGCS may participate as an observer in the activities of MCU and provide technical assistance. The MAE-DGCS representative is part of the DGCS own monitoring system.

MCU shall be responsible to verify that all pertinent documents (including the audited Procurement Report and Financial Report, issued by the ACo) to accompany the requests by MoF for deposit of financing instalments shall be prepared per the agreed Documentation Format and supplied to MoF for further processing.

MCU shall transmit all communications to MAE-DGCS through the Italian Embassy in Hanoi.

10

Terms of reference (ToR) for the procument company (PCo)

1. General

The selection of the Procurement Company (PCo) shall be done in accordance with the latest edition of the Manual of Instructions Contracts for works, supplies and services for the purposes of Community Co-operation with Third Countries, adopted by the European Commission.

2. Content and Format of the Contract with the Procurement Company

The content of the Contract to be subscribed by MoF with the Procurement Company shall be in consistent with the content of the Agreement.

The format of the Contract to be subscribed by MoF with the Procurement Company shall be conforming to the following scheme:

TABLE OF CONTENTS
Program's Background Information
Objectives of the Activities
Scope of the work – see also the Procurement Company Terms of Reference in the following paragraph 3;
Expected Outputs
The Submission of Reports
Satisfactory Implementation of the Program
Required Inputs
Time schedule, Period of Performance
Job Description – see also the Procurement Company Terms of Reference in the following paragraph 3;

3. Procurement Company, Terms of Reference

The selected Procurement Company, as set out in the Article 4 of the Agreement:
- shall define the technical specifications of the commodities, equipment and services to be procured in coordination with and upon approval by the final beneficiary that shall receive and accept the procured items;
- shall define the weighting criteria for the evaluation of the offers;
- shall prepare the notice of the tender(s). The notice of the tender shall be sent to MAE - DGCS for the publishing in national daily newspapers;
- shall prepare the tender dossier(s). Each tender dossier shall include:
  Instructions for tender participation:
  the conditions for participating to the selection;
  the instructions for bidders, the procedures and the criteria for awarding the contract;
  all other provisions relating to the tender.
  The applicable special contract terms and conditions:
  general conditions and administrative, financial, legal and technical contract clauses relating to the performance of contract;
  technical specifications.
- shall provide to the drawing up and stipulation of the contracts.

11

- shall adopt the open procedure within the basic principles of competitive tendering that shall govern the award of contracts;
- shall proceed with the management of tendering procedures based on following criteria: verification of the eligibility of the tender candidates: legal persons, companies or firm shall not be eligible in the event: that a. they are undergoing bankruptcy proceedings, liquidation, winding up or composition with creditors or in any other similar situation under domestic and/or foreign law, or against which there are pending proceedings for the declaration of such states; b). they are in a proven state of insolvency by judicial decision other than a judgement declaring bankruptcy and resulting, in compliance with their domestic law, the total or partial loss of control over the management and disposition of their assets; c). legal proceedings have been instituted against them to ascertain the state of insolvency that may result, in compliance with their domestic law, in a declaration of bankruptcy or of any other state entailing the total or partial loss of control over the management and disposition of their assets; d). a final conviction has been handed down against them for any crime involving professional ethics or financial criminal offences; e). they have been found guilty of false statements in a tender bid; f). that have not performed on another contract with the principal party; g). they are not up to date with social security or health care contributions for their employees, pursuant to the laws of Italy or the laws of their country of residence; h. they are not up to date with tax payments pursuant to Italian law or the laws of their country of residence;

In addition, the Italian tender participants shall present the certificate or equivalent declaration not to be in the conditions as referred in the Legislative Decree 08.08.1994, n.490. (" antimafia ").

Verification of the financial and economic standing of tender participants through:

a). a declaration as to the capital of the firm, the turnover in the three business years prior to the tender;
b). a declaration of the total turnover of the bidder and, in the case of temporarily grouped firms, of the turnover of individual participants;
c). a declaration indicating the turnover of the specific sectors to which the bid refers or the sectors which, in the case of a temporary association of firms, the individual firm intends to contribute, to an overall extent that is a least three times greater than the value of the lot bid on;
e). adequate declarations of legal representatives or bank certification, containing information on relations with banking institutions of international renown, apt to demonstrate both the commercial and the financial viability of the bidders and of the firms forming a temporary association of firms;
f). copy of the membership certificate with the Chamber of Commerce in the country of residence;
g). in the case of temporary associations of firms, a special joint-agency contract with proxies to one of them appointed group leader, who will be jointly responsible with the other participants in the group to the contracting authority;

When the tender is addressed to public entities, institutions, University, NGOs, the declaration required for the verification of the financial and economic standing shall include only the letter a), letter e) (if present), and letter f).

Verification of the technical and professional capacity of tender candidates through:

copies of original documents proving the legal constitution and/or juridical status and establishing the place of registration and/or the corporate headquarters or registered office and, if they are not the same, the location of the headquarters of the company, firm or ordinary partnership, or of the various parts that form the bidder, in the case of a temporary association;

a report containing supported information on the experience and past work of the bidder or of a temporary association of firms in tenders of a similar nature in the last three years, and concerning other tenders in course with specific information as to the effective and concrete participation in each tender;

the qualifications and experience of the key staff members assigned by the contractor to implement the contract;

a brief report on the activities of the individual or associate bidder with specific reference to the activities related to the Program.

shall proceed with the management of contract award procedures based on following criteria:

Comparison of tenders on the basis of the award criteria stipulated in the Procurement notice and in the tender dossier, using pre-established criteria and price for identifying the most economically advantageous tender. These criteria must be precise, must not be discriminating and must not be prejudicial to fair competition.

Terms of reference (ToR) for the auditing company (ACo)

1. General

The selection of the Auditing Company (ACo) shall be done in accordance with the latest edition of the Manual of Instructions Contracts for works, supplies and services for the purposes of Community Co-operation with Third Countries, adopted by the European Commission.

2. Content and Format of the Contract with the Auditing Company

The content of the Contract, to be subscribed by the MoF with the Auditing Company, shall be consistent with the content of this Agreement.

The format of the Contract, to be subscribed by the MoF with the Auditing Company, shall be conforming to the following scheme:

TABLE OF CONTENTS
Program's Background Information
Objectives of the Activities
Objective of the work – see also the Auditing Company Terms of Reference in the following paragraph 3;
Expected Outputs
The Submission of Reports
Satisfactory Implementation of the Program
Required Inputs
Time schedule, Period of Performance
Job Description – see also the Auditing Company Terms of Reference in the following paragraph 3;

3. Auditing Company, Terms of Reference

The selected Auditing Company , as set out in the Article 4 of the Agreement:

Shall define in coordination with the Program Monitoring and Control Unit (MCU) the Quality and Quantity Controls Plan (QQCP) of the Program based on the List and the Specifications of Goods and Commodities to be procured by the Procurement Company. The QQCP shall be approved by the MCU. The QQCP shall be designed to verify compliance with the purpose of the program and goods and commodities fair market value and shall be tailored upon following requirements :

- Purchase order items priced over Euro 50.000 shall be controlled for quality and quantity individually;
- Purchase order items priced equal or below Euro 50.000 shall be submitted to quality and quantity controls on a sample control basis.
- Each purchase order, at least for one item, shall undergo quality and quantity controls.
- At least 10% of the total value of goods procured by the Procurement Company, priced equal or below Euro 50.000 shall be controlled for quality and quantity on a sampling basis.

Shall define in coordination with the MCU the Financial and Administrative Documentation and Procedures Auditing Plan (FADPAP). The FADPAP shall include among documents to be audited

at least all those to be submitted to DGCS for disbursement approval as per Article 4 of the Agreement;

Shall perform the audit of the procurement process;

Shall perform quality and quantity controls of the procured goods and commodities in accordance with the QQCP defined above;

Shall perform the audit of the financial and administrative documents and procedures in accordance with the FADPAP defined above;

Shall issue, on the basis of the above controls, a certificate on the correct management of the program;

Whenever possible shall perform quality and quantity controls simultaneously with acceptance tests performed by the final beneficiaries.

ANNEX 2

ELIGIBILITY CRITERIA, ETHICAL CLAUSES, CONTRACT GENERAL PRINCIPLES

This Annex harmonizes the rules applicable to procurement pursuant to this Agreement with the fundamental principles of Italian law on procurement and development aid.

The content that was not regulated in this Annex shall be implemented in accordance with the Vietnamese Law on Public Procurement.

1. CONTRACTOR ELIGIBILITY

1.1 THE RULE ON OBJECTIVITY AND IMPARTIALITY

To avoid any conflict of interest, any natural or legal person, including entities within the same legal group, members of consortia, temporary associations, and sub-contractors, involved in the preparation of the Project shall be excluded from participating in tenders or from submitting offers aimed at the implementation of the Project.

1.2 THE RULE ON ECONOMIC, FINANCIAL, PROFESSIONAL, AND TECHNICAL CAPACITY

The candidates/bidders must prove that their economic, financial, professional and technical capacity is suitable for the implementation of the contract. Unless otherwise established in the Agreement, the candidates/bidders must prove:

1.2.1 Economic and financial standing: the total turnover of the candidates/bidders in the last three years in the same field of the bid must be at least equivalent to the maximum budget of the contract; enterprises that have been established for less than three years may prove their economic and financial standing with any document which the contracting authority may deem appropriate.

1.2.2 Professional and technical capacity: candidates/bidders shall provide a full record of the activities performed during the last three years; enterprises that have been established for less than three years may prove their professional and technical capacity with any document which the contracting authority may deem appropriate.

1.2.3 Italian enterprises shall qualify for works contracts pursuant to decree of the President of the Republic n. 34/2000 (and further modifications/amendments thereof). Non-Italian enterprises shall qualify according to their respective national law.

1.3 GROUND FOR EXCLUSION FOR PARTICIPATION IN CONTRACTS

Natural or legal persons are not entitled to participate in competitive tendering or be awarded contracts if:

1.3.1 They are in the conditions as referred to in the Italian Legislative Decree 8.8.1994, n. 490 ("Antimafia). Italian tenderers/offereres must provide the evidence thereof by the "certificato antimafia", issued by the competent Italian authorities. Non-Italian tenderers/offerers must provide equivalent certificates, if issuable under their respective national law.

1.3.2 They are bankrupt, or being wound up, or are having their affairs administered by the courts, or have entered into an arrangement with creditors, or have suspended their business activities, or are in any analogous situation arising from a similar procedure provided for in national legislation or regulations.

1.3.3 They are the subject of proceedings for a declaration of bankruptcy, for winding-up, for administration by the courts, for an arrangement with creditors or for any similar procedure provided for in national legislation or regulations.

1.3.4 They or their directors or partners have been convicted of an offence concerning professional conduct by a judgement which has the force of res judicata.

1.3.5 They are guilty of grave professional misconduct proven by any means which the contracting authority can justify.

1.3.6 They have not fulfilled obligations related to the payment of social security contributions in accordance with the legal provisions of the country where they are established.

1.3.7 They have not fulfilled obligations related to the payment of taxes in accordance with the legal provisions of the country where they are established.

1.3.8 They are guilty of serious misrepresentation in supplying the information required by the MAE-DGCS as a condition of participation in a tender procedure or contract.

1.3.9 They have been declared to be in serious breach of contract for failure to comply with obligations in connection with another contract with MAE-DGCS or another contract financed with Italian funds.

2. CONTRACT GENERAL PRINCIPLES

2.1 Contract award and execution shall assure proper quality of performance, and respect the principles of economical convenience, efficiency, timeliness, and fairness. Contract award must also abide by the principles of free competition, equal treatment, non-discrimination, transparency, proportionality, and, whenever possible, publicity.

2.2 Upon prior agreement of the parties, economical convenience may be counterbalanced by social fairness, protection of public health, conservation of environment, and promotion of sustainable development.

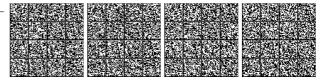
2.3 Award procedures shall be cancelled if there are fewer than three eligible candidates/bidders.

2.4 Contracts may not be modified, unless the modification is approved by MAE-DGCS pursuant to following clauses. Contractors are not entitled to any payment or reimbursement whatsoever for activities carried out without prior authorization. If MAE-DGCS or the contracting authority so requires, contractors may be forced to restore, at their own expenses, the original state before the unauthorized modification.

2.5 Bidding documents shall specify the financial resources available for the contract to be awarded.

2.6 Modifications of supply and service contracts may be allowed and shall be effective only upon MAE-DGCS prior authorization, which may only be granted in the following cases:

2.6.1) modifications of applicable laws and regulations;

2.6.2) unforeseen and unforeseeable circumstances, including the implementation of new materials, components or technology not existing when the award procedure was

commenced, provided that the modifications ameliorate the quality of the performance, without increasing the contract total amount;

2.6.3) events related to the nature or the quality of the goods or places where the contract activities take place, which occur during the contract execution and were unforeseeable when the contract was made;

2.6.4) unless otherwise provided, the above-mentioned modifications may not increase or reduce the total contract amount beyond 20%, provided that the funding is available. In case the above-mentioned modifications will make **the project total cost**[1] exceed **the approved total estimated investment cost**[2], they also have to be approved by the relevant Vietnamese Authorities;

2.6.5) modifications, which, in the interest of the contracting authority, increase or reduce the total contract amount, necessary to improve the quality and performance of the project are allowed up to 5%, provided that the funding is available and no substantial modification is made; the modifications shall be only due to objective reasons, unforeseeable when the contract was made;

2.6.6) contractors may not refuse the above-mentioned modifications; such modifications shall be executed at the same contractual conditions;

2.6.7) contractors shall execute any non-substantial modification that the contracting authority may see fit, provided that the nature of the activity is not fundamentally altered and no additional costs are imposed.

2.7 Modifications of works contracts shall be effective only upon MAE-DGCS prior authorization, which may only be granted in the following cases:

2.7.1) modifications of applicable laws and regulations;

2.7.2) unforeseen and unforeseeable circumstances, including the implementation of new materials, components or technology not existing when the project was made, provided that the modifications ameliorate the quality of the performance, without altering the initial project and without increasing the contract total amount;

2.7.3) events related to the specific nature of the contract activities which occur during the contract execution;

2.7.4) geological problems not predictable in the executive project;

2.7.5) errors or omissions of the final project design which prevent the contract implementation; in this case, the engineering consultants are responsible for the damages; the contractor may not refuse to perform such modifications if their value do not exceed 20% of the total contract amount, provided that the funding is available. In case the above-mentioned modifications will make **the project total cost** exceed **the approved total estimated investment cost,** they also have to be approved by the relevant Vietnamese authorities;

[1] **The project total cost** is the total real cost of the project when it is executed. It includes all contracted amounts for works, services, supplies and the cost of project management, land acquisitions, project audits, etc.,

[2] **The approved total estimated investment cost** is the amount, approved by the project owner, of project total cost estimate. This amount is defined in the project document (project's feasibility study report).

2.7.6) modifications, which increase or reduce the total contract amount, necessary to improve the quality and performance of the project are allowed up to 5%, provided that the funding is available.

2.8 Contracts may not be assigned to a third party. In case of assignment, the contract shall be automatically terminated.

2.9 Subcontract is allowed up to an amount of 30% of the total contract amount. The bidding documents must specify if subcontract is allowed and the conditions thereof. Upon submitting their bids, bidders must declare which supplies/services/works they intend to subcontract. Contractors must deposit subcontracts with the contracting authority at least 20 days before commencing the execution of the subcontracts. Subcontractors must be eligible for the supplies/services/works they are assigned.

2.10 Contractual unit-prices shall be firm, fixed, and non-revisable.

2.11 Exchange rate risk or variations may not be subject to compensation whatsoever.

2.12 The contract shall be automatically terminated if the contractors are subject to proceedings for declaration of bankruptcy, for winding-up, for administration by the courts, for an arrangement with creditors or for any similar procedure provided for in national legislation or regulations.

2.13 In case of malice or grave negligence, contractors' liability may not be limited.

2.14 Contract execution shall be governed by the law of the beneficiary state.

2.15 Disputes arising between the contractors and the contracting authority shall not be submitted to the jurisdiction of the Italian courts.

2.16 Bidding documents shall include the above-mentioned principles.

2.17 The Italian party reserves the right to apply the fundamental principles of Italian law, should any legal gap arise.

3 ELIGIBLE AND INELIGIBLE COSTS

3.1 The costs included in the contract(s) shall be eligible if they are actual, economic, and necessary for carrying out the Project pursuant to Project document.

3.2 In any case, the following items shall not be considered eligible:

a) voluptuary or luxury goods (e.g. perfumes, cosmetics, art objects, spirits, sports goods, etc.);

b) goods, services and civil works directly or indirectly connected to police or military activities;

c) non-income / non-profit taxes (including VAT) and import duties;

d) provisions for outstanding debts and future losses of the beneficiary or the final users;

e) interests owed by the beneficiary or the final users to any third party.

4. ETHICAL CLAUSES

4.1 Any attempt by candidates or bidders to obtain confidential information, enter into unlawful agreements with competitors or influence the contracting authority during the process of examining, clarifying, evaluating, and comparing tenders will lead to the rejection of his candidacy or tender and may result in administrative penalties;

19

4.2 Without the contracting authority's prior written authorisation, contractors and their staff or any other company with which the contractor is associated or linked may not, even on an ancillary or subcontracting basis, supply other services, carry out works or supply equipment for the Project. This prohibition also applies to any other Projects that could, owing to the nature of the contract, give rise to a conflict of interest on the part of the contractors.

4.3 When putting forward their candidacy or participating in a tender, candidates or bidders must declare that they are affected by no potential conflict of interest, and that they have no particular link with other bidders or parties involved in the Project. Should such a situation arise during the performance of the contract, the contractors must immediately inform the contracting authority.

4.4 Civil servants or other officials of the public administration of the beneficiary country. regardless of their administrative situation, must not be engaged as experts by the tenderers unless the prior approval of the MAE-DGCS has been obtained.

4.5 Contractors must at all times act impartially and as a faithful adviser in accordance with the code of conduct of their profession. They must refrain from making public statements about the Project or services without the contracting authority's prior approval. They may not commit the contracting authority in any way without its prior written consent.

4.6 For the duration of the contract, contractors and their staff must respect human rights and undertake not to offend the political, cultural and religious mores of the beneficiary state. In particular, tenderes who have been awarded contracts shall respect core labour standards as defined in the relevant International Labour Organisation conventions (such as the conventions on freedom of association and collective bargaining; elimination of forced and compulsory labour; elimination of discrimination in respect of employment and occupation; abolition of child labour).

4.7 The contractors may accept no payment connected with the contract other than that provided for therein. The contractors and their staff must not exercise any activity or receive any advantage inconsistent with their obligations to the contracting authority.

4.8 The contractor and their staff are obliged to maintain professional secrecy for the entire duration of the contract and after its completion. All reports and documents drawn up or received by the contractor are confidential.

4.9 The contract shall govern the contracting parties' use of all reports and documents drawn up, received or presented by them during the execution of the contract.

4.10 The contractors shall refrain from any relationship likely to compromise their independence or that of their staff. If contractors cease to be independent, the contracting authority may, regardless of injury, terminate the contract without further notice and without the supplier having any claim to compensation.

4.11 MAE-DGCS reserves the right to suspend or cancel Project financing if corrupt practices of any kind are discovered at any stage of the award process and if the contracting authority fails to take all appropriate measures to remedy the situation. For the purposes of this provision, "corrupt practices" are the offer of a bribe, gift, gratuity or commission to any person as an inducement or reward for performing or refraining from any act relating to the award of a contract or implementation of a contract already concluded with the contracting authority.

4.12 More specifically, all tender dossiers and contracts for works, supplies and services must include a clause stipulating that tenders will be rejected or contracts terminated if it emerges that the award or execution of a contract has given rise to unusual commercial expenses. Such unusual commercial expenses are commissions not mentioned in the main contract or not

properly concluded contract referring to the main contract, commissions not r any actual and legitimate service, commissions remitted to a tax haven, d to a recipient who is not clearly identified or commissions paid to a .as every appearance of being a front company.

undertakes to supply MAE-DGCS on request with supporting evidence .ditions in which the contract is being executed. MAE-DGCS may carry out :ntary or on-the-spot checks it deems necessary to find evidence in cases of l commercial expenses.

found to have paid unusual commercial expenses on Projects funded by liable, depending on the seriousness of the facts observed, to have their ted or to be permanently excluded from receiving MAE-DGCS funds.

›mply with one or more of the ethics clauses may result in the exclusion of ıder or contractor from other MAE-DGCS contracts and in penalties. The .pany in question must be informed of the fact in writing.

gation of the contracting authority to ensure that the procurement procedure a transparent manner, based on objective criteria and disregarding any influences.

ACCORDO TRA

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

E

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA DEL VIETNAM

Per l'attuazione del Programma di sostegno alla bilancia dei pagamenti ed al settore idrico a favore del Ministero delle Finanze della Repubblica Socialista del Vietnam con il finanzamento a dono di 2.400.000 Euro.

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Socialista del Vietnam, di seguito riferiti come "le Parti";

CONSIDERANDO che il Protocollo d'itensa sui Termini e sulle Condizioni per l'attuazione del Programma di cooperazione italiana, firmato dalle Parti a Roma il 26 Maggio 1997, indica Infrastrutture e Gestione delle Risorse Idriche come settori prioritari;

RICONOSCENDO che tra gli oggetti del sopraccitato Protocollo, il Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale di Cooperazione allo Sviluppo (di seguito riferito come MAE-DGCS) sta attuando sei progetti nel settore delle risorse idriche e del risanamento urbano;

CONSIDERANDO che l'Accordo sulla Cooperazione allo Sviluppo, firmato dalle Parti a Roma il 12 Dicembre 2009, indica i progetti prioritari, tra cui il Programma di sostegno ai prodotti del settore idrico, con il finanziamento a dono di 4.5 milioni di Euro;

TENENDO CONTO dell'efficienza e dell'efficacia del primo Programma di sostegno ai prodotti del settore idrico implementato dal 2003 al 2008;

RICONOSCENDO che il Ministero della Pianificazione e degli Investimenti della Repubblica Socialista del Vietnam ha richiesto un sostegno ai prodotti del settore idrico il 23 Dicembre 2009, per l'implementazione del "Programma di sostegno al settore idrico", per un supporto alla Bilancia dei pagamenti a favore del Ministero delle Finanze della Repubblica Socialista del Vietnam, di seguito riferito come "il Programma";

Concordano quanto seguente:

ARTICOLO 1

Definizioni & acronimi

I seguenti termini e acronimi nel testo vanno interpretati rispettivamente:

Programma: Il Programma di sostegno al settore idrico per supporto alla Bilancia di pagamento.

MAE-DGCS: Il Ministero degli Affari Esteri italiano – Direzione Generale di Cooperazione allo Sviluppo.

MoF: Il Ministero delle Finanze vietnamita.

PCo: Un'azienda d'approvvigionamento vietnamita.

ACo: Una compagnia di auditing internazionale.

MCU: Unita' di monitoraggio e controllo

APS: Aiuto pubblico allo Sviluppo

ARTICOLO 2

Obiettivo

L'obiettivo dell'Accordo e' quello di stabilire i criteri e le modalita' per l'erogazione e l'uso effettivo dei fondi allocati dal MAE-DGCS nel quadro del medesimo accordo.

ARTICOLO 3

Finanzamento del programma

1. Il programma consiste nella fornitura dei beni strumentali e di prodotti di consumo, da essere principalmente acquisiti nel mercato vietnamita o attraverso l'importazione, per l'uso nel settore delle risorse idriche del Governo vietnamita o delle autorita' locali.

2. MAE- DGCS si impegna ad impegnare un aiuto a dono dell'importo totale di Euro 2.400.000,00 a favore del Ministero delle Finanze della Socialista Repubblica del Vietnam, per il finanzamento del Programma. L' importo totale del dono sara' composto dai seguenti elementi di costo:

   2. a) Euro 2.348.000,00 per coprire la fornitura dei prodotti e beni strumentali, tra cui fino a Euro 100.000,00 e' il costo dovuto alla ACo and PCo e fino a Euro 44.000,00 per il

supporto al funzionamento delle Unita' di monitoraggio e di controllo del Ministero delle Finanze vietnamita. Questi fondi verrano gestiti direttamente dal MoF;

2. b) Euro 52.000,00 per coprire le spese di monitoraggio, controllo e assistenza tecnica del MAE-DGCS. Questi fondi verrano gestiti direttamente dal MAE-DGCS.

3. MAE-DGCS versera' i fondi menzionati nel paragrafo 2.a) in tre rate successive ad un Conto Corrente Speciale, aperto dal MoF alla Banca come indicato nel l'Articolo 4. Le rate di versamento verrano effettuate come seguente:

    a) Il primo versamento (acconto) deve corrispondere ad un importo pari al 20% del costo sopraccitato nel punto 2.a) e sarà erogato:

    (i) Dopo l'entrata in vigore del presente Accordo;

    (ii) Dopo la ricezione di una comunicazione dal MoF sui dati della Banca del Conto corrente particolare per il Programma.

    (iii) Dopo la presentazione da parte del MoF delle relazioni di fattibilità del progetto approvate dalle competenti autorità vietnamite, le quali mostrano che l'accesso all'acqua è garantito per la parte più povera della popolazione, che tutti i costi del progetto sono coperti e che le iniziative sono sostenibili dal punto di vista finanziario, economico e ambientale; le stesse relazioni devono anche indicare direttori e programmi per l'attuazione dei progetti;

    (iv) Dopo la presentazione da parte del MoF dell'attribuzione del finanziamento proposto a ciascun progetto;

    (v) Dopo la presentazione da parte del MoF e l'approvazione da parte del MAE-DGCS della selezione del PCo e ACo;

    (vi) Dopo la presentazione da parte del MoF e l'approvazione da parte del MAE-DGCS di un piano di fornitura (incluso un'identificazione dettagliata dei beneficiari finali e destinazioni dei beni e merci acquistati in linea con gli obiettivi del Programma);

    (vii) Al completamento delle procedure amministrative e di controllo interno del MAE-DGCS.

    b) La seconda rata ha valore pari al 60% del valore del costo specificato nel punto 2.a). MAE-DGCS versera' la seconda rata una volta che sara' approvata la Prima Richiesta di procedimento, rilasciata dal MoF, riguardo l'erogazione di un importo pari ad almeno il 15% del valore dei costi nel 2.a), insieme ai documenti giustificativi ai sensi

dell'Articolo 4 e dei documenti di gara per la prossima fornitura per un valore di almeno il 40% dei costi nel 2.a). La notifica dell'approvazione della Prima richiesta di procedimento verra' predisposta al completamento delle procedure amministrative e di controllo interno da parte del MAE-DGCS. In caso di approvazione della Prima richiesta di procedimento, il secondo versamento sara' effettuato entro cinque (5) mesi dalla data di approvazione.

c) Il terzo e ultimo versamento sara' effettuato per un importo pari al 20% degli stessi costi nel 2.a). MAE-DGCS versera' la terza e ultima rata u na volta approvata la Seconda richiesta di procedimento, insieme ai documenti giustificativi ai sensi dell'Articolo 4, rilasciata dal MoF, riguardo l'erogazione di un ulteriore importo pari ad almeno di 55% del valore dei elementi di costo nel 2.a) ed i documenti di gara per la prossima fornitura a valore del residuo degli elementi di costo nel 2.a). Notifica dell'approvazione della Seconda richiesta di procedimento verra' predisposta al completamento delle procedure amministrative e di controllo interno del MAE-DGCS. In caso di approvazione della Seconda richiesta di procedimento, il terzo ed ultimo deposito sara' effettuato entro cinque (5) mesi dalla data di approvazione.

4. A prescindere da quanto previsto nell'Articolo 10, il MAE-DGCS si riserva il diritto di ridurre la seconda e / o terza rata per un importo pari al valore dei fondi il cui utilizzo non è stato convalidato dalla ACo o dal sistema di monitoraggio dello stesso MAE-DGCS. Il MoF si impegnera' a rimborsare l'importo che non è stato convalidato dalla ACo o dal MAE-DGCS dopo la valutazione amministrativa e finanziaria della relazione finale come riportato nell'Articolo 4.

ARTICOLO 4

Ammissibilita' e Procedura di erogazione del fondo

Beni, merci e relativi servizi ammissibili al finanziamento concordemente agli obiettivi del Programma secondo gli elementi di costo nel 2.a), Articolo 3, devono essere legati allo sfruttamento delle acque superficiali e profonde, al trattamento e alla distribuzione di acqua pulita, stoccaggio e sistema di raccolta, drenaggio in condizioni normali e di emergenza, come specificato nell'Annesso 1.

Entro un mese da ogni esecuzione della procedura di fornitura, MoF comunica alla parte italiana un Elenco dei prodotti e materie acquistati, indicando le coordinate del beneficiario e l'uso degli oggetti acquistati, gli obiettivi e le modalità finanziarie. Nel caso in cui un singolo appalto superasse l'importo di Euro 500.000,00, gli elenchi di beni e materie da acquistare devono essere comunicati alla parte italiana prima dell'avvio della procedura di aggiudicazione. Nessuna divisione artificiale di acquisto unificato proposto sara' ammessa.

I fondi saranno utilizzati per l'acquisto delle seguenti categorie di prodotti:

a) le attrezzature principali, per i prodotti specificati in Annesso 1;

b) i pezzi di ricambio per le attrezzature principali, compresi i pezzi di ricambio per le attrezzature non presenti nel Piano di fornitura del Programma, purché soddisfino le tipologie specificate nell'Annesso 1;

c) i costi di trasporto e di assicurazione;

d) le spese per servizi relativi.

I fondi non sono legati e devono essere utilizzati per acquisire, in conformità alla legge e ai regolamenti vietnamiti, beni e servizi in Vietnam o in altri paesi, attraverso procedure di gara d'appalto nazionale (Domestic Competitive Bidding - DCB) o attraverso procedure di gara d'appalto internazionale (International Competitive Bidding - ICB) di altri paesi, preferibilmente i paesi in via di sviluppo del Sud - Est asiatico. La fornitura deve essere coerente con i "Criteri di ammissibilità, clausole etiche, principi generali del contratto" come elencato nell'Annesso 2.

Il MoF assicura che i dazi doganali, le imposte interne e le altre imposte fiscali che potrebbero essere imposte nella Repubblica Socialista del Vietnam relativamente all'acquisto dei beni e merci e servizi menzionati nel punto 1 del presente articolo, non sono a carico degli aiuti italiani.

Con l'entrata in vigore del presente accordo, MoF deve aprire un Conto Corrente Speciale in Euro in una Banca commerciale vietnamita di prima classe (di seguito riferito come la Banca) e comunicare le sue coordinate bancarie alla parte italiana.

Il MoF deve selezionare una PCo vietnamita attraverso una gara competitiva nazionale. La PCo non deve impegnarsi a comprare / vendere beni acquistati e / o servizi, deve essere a carico con i seguenti compiti: a) preparare e gestire le gare per l'acquisto delle merci; b) assumere la responsabilita' della selezione dei fornitori, definire i contratti di attuazione e di gestione basando su una procedura di gare d'appalto; alla PCo saranno assegnati i compiti e le responsabilità specificati nei Termini di riferimento per PCo nell'Annesso 1.

La bozza del contratto tra MoF e PCo deve essere presentata al MAE-DGCS prima della firma. In caso di contestazione, il MAE-DGCS deve informare al MoF entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della Bozza del Contratto all'Ambasciata italiana.

Il MoF deve selezionare a livello competitivo una ACo internazionale. L'ACo è incaricata dei seguenti compiti: a) verificare ex post la quantità e la qualità dei beni acquistati a prezzi

superiori a Euro 50.000 e controllare in loco almeno il 10% del valore totale delle merci a prezzi inferiori a tale importo, e anche la conformità dei beni acquistati allo scopo del programma e il loro valore equo sul mercato; b) fare un audit della relazione finanziaria; c) controllare il processo di approvvigionamento; d) basandosi sui controlli sopraccitati, rilasciare un rapporto sulla gestione corretta del programma, da allegare alla Prima e alla Seconda richieste di procedimento.

All'ACo saranno assegnati i compiti e le responsabilità descritti nei Termini di riferimento per ACo inclusi nell'Annesso 1. La bozza del contratto tra il MoF e l'ACo deve essere presentata al MAE-DGCS prima della firma. In caso di contestazione, il MAE-DGCS deve informare MoF entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della Bozza del Contratto all'Ambasciata italiana.

I rapporti, citati nel paragrafo 8, emessi dall'ACo devono comprendere almeno i seguenti documenti:

A) Relazione sugli appalti, tra cui:

a) documenti di gara,

b) copia dei contratti di appalto,

c) ricevute di consegna delle merci,

d) fatture,

e) relazioni di controllo di qualità e di quantità,

f) certificato di accettazione da parte dell'utente finale.

B) Relazione finanziaria, tra cui:

a) dichiarazione della banca del Conto Corrente Speciale per il Programma,

b) operazioni di cambi di valuta, se necessarie per i singoli contratti.

Entro un mese dal completo utilizzo dei fondi, MoF rilascia la "Relazione Finale" riguardante all'uso dell'importo residuo dei fondi, compresi gli interessi maturati. La relazione finale deve essere accompagnata da un Rapporto predisposto dalla ACo compreso la documentazione menzionata nel paragrafo 10.

ARTICOLO 5

Monitoraggio e Controllo del programma

1. L'utilizzo dei fondi riferiti nell'Articolo 4 deve essere monitorato e controllato dall'Unità di Monitoraggio e Controllo (MCU) istituito all'interno del MoF e dal personale del MoF chi e' responsabile della corretta applicazione per le procedure e il monitoraggio dei progressi del Programma. Un rappresentante del MAE-DGCS può partecipare come osservatore a tutte le attività di MCU e fornire assistenza tecnica. MAE-DGCS può attuare le proprie attività di monitoraggio in collaborazione con MCU, comprese le verifiche in siti dove i beni acquistati devono essere utilizzati.

2. L'Annesso 1 costituisce la parte integrante del presente accordo e contiene tutti gli elementi tecnici necessari per l'attuazione del Programma.

3. Tutta la documentazione fornita dalla MCU e dall'ACo oltre alle copie di tutti i documenti di gara devono essere tenuti a disposizione nei locali MCU.

4. MCU trasmette tutte le comunicazioni al MAE-DGCS attraverso l'Ambasciata Italiana / Ufficio di Cooperazione allo Sviluppo di Hanoi.

ARTICOLO 6

Interessi

Gli interessi maturati del Conto Corrente Speciale saranno utilizzati per gli stessi scopi e con le stesse modalità previste nel presente documento.

ARTICOLO 7

Condizioni degli esperti espatriati

Esperti espatriati impiegati nel Programma del presente accordo sono coperti da immunità e privilegi, come previsto dalla normativa vietnamita sulle condizioni di esperti stranieri che partecipano a programmi e progetti di APS in Vietnam, e dalle disposizioni dell'Accordo sulla cooperazione allo sviluppo sottoscritto tra le parti a Roma il 12 dicembre 2009. In caso di difformità, la condizione che concede la più ampia immunità o privilegi prevarrà.

ARTICOLO 8

Controversie

Le parti risolveranno le controversie che possono sorgere nel corso dell'attuazione del Programma attraverso il canale diplomatico.

ARTICOLO 9

Impedimenti e Forza maggiore

1. In caso sorgano degli impedimenti durante l'attuazione del presente Accordo a causa di forza maggiore tra cui guerre, inondazioni, incendi, tifoni, terremoti, conflitti di lavoro e scioperi, atti di governo, difficoltà di trasporto inaspettati e altri casi che saranno riconosciuti da entrambe le parti d'accordo come forza maggiore secondo le condizioni reali, o in caso di pericolo o di condizioni insicure per il personale espatriato, saranno adottate le seguenti condizioni, secondo le raccomandazioni della MCU approvate dal MAE-DGCS:

   a) Nel caso in cui la durata dell'impedimento all'attuazione del programma fosse inferiore ai sei mesi, l'utilizzo dei fondi sarà sospeso fino all'autorizzazione del MAE-DGCS alla ripresa delle attività.

   b) Nel caso in cui la durata dell'impedimento all'attuazione del programma fosse superiore a sei mesi ed inferiore ai ventiquattro mesi, il programma sara' sospeso, ed i fondi residui ridotti all'importo necessario per finanziare le attività elencate nel paragrafo 2 saranno mantenuti fino a quando l'impedimento finisca e il MAE-DGCS autorizzi la ripresa delle attività del programma.

   c) Nel caso in cui la durata dell'impedimento durante l'attuazione del programma fosse superiore a 24 mesi, le Parti discuteranno sulla continuazione del programma e per definire una linea concordata sulle azioni. Nel caso in cui la continuazione del programma non fosse fattibile, le parti concorderanno sulla destinazione dei fondi residui dedotti dell'importo necessario per finanziare le attività elencate nel paragrafo 2.

2. Le attività del Programma non colpite da impedimenti e da cause di forza maggiore saranno continuate fino a completamento del progetto, i fondi saranno assegnati a tali attivita'.

ARTICOLO 10

Termine dell'Accordo da parte del MAE-DGCS

1. Il MAE-DGCS si riserva il diritto di terminare il presente Accordo nei seguenti casi:

A) Mancanza di raggiungimento degli obiettivi del programma o mancata produzione da parte di MoF dei documenti giustificativi richiesti per le rate successive l'acconto.

B) Difetti gravi nell'uso dei fondi. Difetti gravi sono:

   a) Ritardi immotivati e prolungati nell'uso dei fondi che mettono a rischio il raggiungimento degli obiettivi del programma.

b) L'utilizzo dei fondi per diversi motivi da quelli inclusi nel presente Accordo e nei suoi annessi o nei suoi emendamenti.

c) Grave cattiva gestione dei fondi.

C) In caso di impedimento o di forza maggiore ai sensi dell'articolo 9.

2. In caso di gravi difetti, il MAE-DGCS comunica dell'avvenimento scrivendo al MoF, invitandolo ad adottare le misure adeguate per risolvere le conseguenze del difetto entro un massimo di sessanta giorni dalla data della notifica. Dopo questa scadenza, il MAE-DGCS si riserva il diritto di terminare immediatamente il presente Accordo. In tal caso sara' applicato l'articolo 8.

3. Il MAE-DGCS può decidere unilateralmente di terminare il presente Accordo notificando MoF, attraverso una nota verbale, con almeno tre mesi di anticipo. In ogni caso, dopo tale notifica, MoF deve interrompere tutte le attività del programma, salvo accordo diverso tra le due Parti.

ARTICOLO 11

Modifiche

Le parti, di comune accordo, possono modificare in ogni momento il contenuto del presente Accordo attraverso gli emendamenti. Le modifiche entrano in vigore secondo le stesse procedure specificate nell'articolo 12.

ARTICOLO 12

Entrata in vigore e durata

1. Il presente Accordo entra in vigore alla data di ricevimento dell'ultima delle due notifiche con cui le Parti si informano reciprocamente circa il completamento delle procedure interne rispettive necessarie per l'entrata in vigore del presente accordo;

2. Il presente Accordo ha durata di 36 mesi dalla data della sua entrata in vigore o fino alla data di completamento del progetto, qualunque di esse avvenga per prima. Se alla fine della durata del presente Accordo rimanessero dei fondi inutilizzati sul conto corrente speciale, le parti decideranno congiuntamente l'utilizzo dei fondi residui nel medesimo conto.

In fede, i sottoscritti, legalmente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Redatto ad Hanoi il 15 Novembre 2013 in due originali in lingua inglese, fanno fede ugualmente entrambi i due originali.

Per il Governo della
Repubblica Italiana
S. E. Enzo Angeloni
Ambasciatore d'Italia

Per il Governo della
Repubblica Socialista del Viet Nam
S.E. Truong Chi Trung
Vice Ministro delle Finanze della Repubblica Socialista del Vietnam

Ministry of Finance
Department of Debt Management and
External Finance Department

28 Tran Hung Dao - Hanoi
Socialist Republic of Vietnam
Tel: 84 4 2220 2828
Fax: 84 4 2220 8020/2868

Hanoi, April 2nd, 2013

No.: 35 TC/QLN

VERBAL NOTE

The Ministry of Finance of the Socialist Republic of Vietnam presents its compliments to the Embassy of Republic of Italy and has the honor to refer to the Verbal Note no.0435 dated March 25th, 2013 of the Embassy informed the completion of the Italian domestic procedures necessary for entry into force of the Agreement on of Water Sector Program Aid (the second phase) signed dated November 15, 2012 in Hanoi between the two Governments Vietnam and Italy.

The Ministry of Finance hereby, would like to confirm its receiving of the above mentioned Verbal Note on March 29th, 2013. Therefore, the Ministry of Finance would like to confirm that the Agreement entry into force **on March 29th, 2013.**

The Ministry of Finance avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Republic of Italy the assurances of its highest consideration./.

To: The Embassy of Republic of Italy
9 Le Phung Hieu, Hanoi

Ambasciata d'Italia
Hanoi

0 ... 3 ...

PROT: UTL

VERBAL NOTE

The Embassy of Italy in Hanoi presents its compliments to the Ministry of Finance of the Socialist Republic of Vietnam and, with reference to the "Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Socialist Republic of Vietnam for the implementation of the Water Sector Program Aid in support to the Balance of Payments in favor of the Ministry of Finance of the Socialist Republic of Vietnam" (the Agreement), has the honour to communicate the followings:

The Embassy of the Italian Republic in Hanoi acknowledges the receipt of the Verbal Note No.2/TC-QLN dated January 8th, 2013 of the Ministry of Finance informing its completion of domestic procedures for signing the Agreement.

The Embassy also would like to inform the Ministry of Finance that the Italian domestic procedures necessary for entry into force of the Agreement was completed.

Therefore, according to the Article 12 of the Agreement, it will enter into force on the date of the receipt of this Verbal Note by the Ministry of Finance.

The Embassy of the Italian Republic avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Finance of the Socialist Republic of Vietnam the assurances of its highest consideration.

Hanoi, 25 MAR 2013

Ministry of Finance
External Finance Department
HANOI

C/c
Ministry of Planning and Investment
Foreign Economic Relations Department
HANOI

Ministry of Foreign Affairs
Europe Department
HANOI

AMBASCIATA D'ITALIA - HANOI
VISTO per copia conforme.
Hanoi, 18 APR 2013

AMBASCIATA D'ITALIA
HANOI
18/04/2013 Num. registro: 716
WATER SECTOR PROGRAM AID
Art. T.C.: 71

Ministry of Finance
Department of Debt Management and
External Finance Department

28 Tran Hung Dao - Hanoi
Socialist Republic of Vietnam
Tel: 84 4 2220 2828
Fax: 84 4 2220 8020/2868

Hanoi, January 8, 2013

No.: 2 TC/QLN

VERBAL NOTE

The Ministry of Finance of the Socialist Republic of Vietnam presents its compliments to the Embassy of Republic of Italy and has the honor to refer to the Agreement on of Water Sector Program Aid (the second phase) signed dated November 15, 2012 in Hanoi between the two Governments Vietnam and Italy.

The Ministry of Finance hereby, would like to confirm that the domestic procedures for signing the Agreement have been completed. Therefore, the Embassy is kindly requested to send the Ministry of Finance the notification of the coming into force of the Agreement as soon as possible.

The Ministry of Finance avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of Republic of Italy the assurances of its highest consideration./.

TL. BỘ TRƯỞNG
CỤC TRƯỞNG CỤC QUẢN LÝ NỢ VÀ TÀI CHÍNH ĐỐI NGOẠI

NGUYỄN THÀNH ĐÔ

To: The Embassy of Republic of Italy
9 Le Phung Hieu, Hanoi

AMBASCIATA D' ITALIA
HANOI

16 ... 13

ARRIVO
N 00112 POSIZ M 2/UTL

SCHEDA PER: **Gazzetta Ufficiale**

FIRMA: 26.06.2012	ENTR.VIGORE: 13.08.2013	IN VIGORE: SI
PAESE: EGITTO		
MATERIA: Erogazione di finanziamento a dono (1.500.000 euro) per Cooperazione allo Sviluppo		
POSIZIONE:	DEPOSITO:	
TITOLO: Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica araba di Egitto concernente il "Programma dei diritti dei minori ed empowerment della famiglia nel Governatorato di El Fayoum"		
FIRMATO a: Il Cairo	il: 26.06.2012	
PROVV.LEG.: =	G.U.:	
NOT. ( ) Italia: Controparte: Ricezione:	Comunicato G.U.: (Tabella II:)	
DATA ENTR. VIGORE: alla data di ricezione della seconda notifica.		
DURATA: art 15.2 :fino all'adempimento degli obblighi delle Parti, incluse le attività previste dal presente Accordo.		
DEN./DEC.:		
NOTE:		
CLAUSOLA ENTR.VIGORE: Art. 15	ADEMPIMENTI INTERNI:	
"L'Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda notifica di completamento delle procedure interne di ratifica ..."	Ratifica del Presidente della Repubblica, senza Legge di autorizzazione.	
Lingue ufficiali: inglese	Uff.negoziatore: DGCS III	

AGREEMENT
Between
THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
And
THE GOVERNMENT OF THE ARAB REPUBLIC OF EGYPT
Concerning the
"Promoting Children's Rights and Family Empowerment in Fayoum Governorate"
Program

The Government of the Italian Republic represented by the Directorate General for Development Cooperation of the Ministry of Foreign Affairs (hereinafter MAE-DGCS) and the Government of the Arab Republic of Egypt represented by the Ministry of International Cooperation (hereinafter MIC), hereinafter referred to as the "Parties", have decided to enter into this Agreement, hereinafter referred to as the "Agreement", for the implementation of the Program "Promoting Children's Rights and Family Empowerment in Fayoum Governorate", hereinafter referred to as the "Program":

WHEREAS a Development Cooperation Framework Agreement was signed by the Government of the Italian Republic and the Government of the Arab Republic of Egypt on January 17th 2010 in which the Parties expressed the will to strengthen the relationships between Italy and Egypt and support the economic and social development of Egypt;

WHEREAS a Joint Declaration between the Italian and the Egyptian Governments on the enhancement of the bilateral cooperation in the promotion and protection of children rights and family empowerment in Egypt was signed on May 19th, 2010;

WHEREAS a Memorandum of Understanding between the Italian and the Egyptian Governments regarding a New Development Partnership was signed on May 19th, 2010, in which both Governments identified the priority areas for the three-year 2010-2012 development cooperation program;

WHEREAS under the above mentioned Memorandum of Understanding it was agreed that the promotion and protection of children rights and family empowerment are priority areas of intervention to improve the social condition and the wellbeing of the population and contribute to poverty alleviation in Egypt;

WHEREAS under the above Memorandum of Understanding it was agreed that MAE-DGCS will make available to the Government of the Arab Republic of Egypt a grant up to Euro 1.5 million to a Program aimed at the promotion and protection of children rights and family empowerment;

WHEREAS on September the 26th, 2011 the Board of Directors of MAE-DGCS approved a grant amounting to Euro one million five hundred thousand for the implementation of the "Promoting Children's Rights and Family Empowerment in Fayoum Governorate" Program;

Have agreed as follows:

ARTICLE 1
Purpose of the Agreement

1.1 The present Agreement defines the mutual obligations of the Parties with reference to the implementation of the "Promoting Children's Rights and Family Empowerment in Fayoum Governorate" Program.

1.2 In this context the present Agreement defines the procedures for management and monitoring of the Program and disbursement of the funds.

ARTICLE 2
Definitions

2.1 In this Agreement, unless the context otherwise requires, the following terms shall have the following meaning:

- "Agreement" means the present Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Arab Republic of Egypt;
- "Annexes" are the two documents annexed to the present Agreement, constituting an integral part of the Agreement: (i) Annex I: Project Document; (ii) Annex II: Eligibility Criteria and Ethical Clauses;
- "Parties" means the Government of the Arab Republic of Egypt and the Government of the Italian Republic;
- "GOI" means the Government of the Italian Republic;
- "GOE" means the Government of the Arab Republic of Egypt;
- "MAE-DGCS" means the General Directorate for Development Cooperation of the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic;
- "MIC" means the Ministry of International Cooperation of the Arab Republic of Egypt;

- "NCCM" means the National Council for Childhood and Motherhood of the Arab Republic of Egypt;

- "Program" means the "Promoting Children's Rights and Family Empowerment in Fayoum Governorate" Program;

- "CCC" means Coordination and Control Committee.

ARTICLE 3
Program Description

3.1 The "Promoting Children's Rights and Family Empowerment in Fayoum Governorate" Program, mentioned in the preamble and described in detail in Annex I, aims at providing support to National Council for Childhood and Motherhood/NCCM for a more participatory and evidence-based formulation and implementation of policies and actions related to children and families, through the establishment of an integrated model of development in the Fayoum Governorate. The program will be implemented over two years.

3.2 The Program specific objective is:
Contribute to strengthen the technical and operational capacities of the NCCM to improve quality and quantity of social services provided to the most vulnerable families and children in Fayoum Governorate.

3.3 To reach the mentioned objective, the following main activities will be implemented:
At central level
a) Capacity building with the aim to strengthen the monitoring and planning functions of the NCCM on the implementation of the National Plan of action for Children.

At local level
b) Development of a baseline research in 50 villages selected among the poorest and most deprived villages of Fayoum Governorate;
c) Establishment of a database system to collect data related to children and families well-being;
d) Establishment of a Centre for Networking and Enhancement of Integrated Social Services for deprived children and families in the Fayoum Governorate, headed by a Local Coordinator, to support the ongoing NCCM interventions aimed to the protection of children and family rights (non registration at birth, school drop out/child labour, child marriages, female genital mutilations, girls education, family consulting services, infant malnutrition);

3

e) Strengthening of the existing services and providers structures managed by Civil Society Organizations;
f) Initiatives for women social and economic empowerment to support the most deprived families in the 50 selected villages;
g) Production of documentation and dissemination of the best practices of the Fayoum model of integrated services.

ARTICLE 4
Institutions involved in the Implementation of the Program

4.1 For the Italian side:

a. Ministry of Foreign Affairs, Directorate General for Development Cooperation (MAE/DGCS);
b. Embassy of Italy in Cairo / Italian Cooperation Office

4.2 For the Egyptian side:

a. Ministry of International Cooperation
b. National Council for Childhood and Motherhood

ARTICLE 5
Obligations of the Parties

5.2 The Italian side engages itself in:

a- Providing a grant of a total amount of Euro 1,500,000 (one million and five hundred thousand) for the implementation of the Program described in Annex I, out of which Euro 1,420,000 (one million and four hundred twenty thousand) will be provided directly to the Egyptian Government, in favor of the National Council for Childhood and Motherhood.
b- Allocating the amount of Euro 80,000 (eighty thousand) for technical assistance, monitoring and evaluation activities. This fund will be directly managed by MAE-DGCS.

5.3 The Egyptian side engages itself in:

a. Ensuring that the physical and human resources to be provided by the Egyptian side to contribute to the implementation of the Program described in Annex I are timely available;
b. Ensuring that financial resources provided by MAE-DGCS are timely available and used for the purposes of the Program described in Annex I;
c. Providing annual progress technical and financial reports and any additional information requested by MAE-DGCS in order to allow for its control, monitoring and evaluation activities;

4

d. Ensuring monitoring of Program activities and their conformity to the operational plans.

ARTICLE 6
Contracting procedures

6.1 The NCCM will procure and select contractors for goods, services and civil works according to the Egyptian Law within the provisions indicated in Annex II.

6.2 Contracts for goods, services and civil works will be subject to control (audit) as indicated in Article 7 below. MAE-DGCS reserves itself the right to conduct independent monitoring and evaluation, the costs will be borne by MAE-DGCS.

ARTICLE 7
Disbursement and utilization of funds, auditing

7.1 The Government of the Arab Republic of Egypt through the NCCM shall administer and use the above funds for the purposes and the implementation of the Program described in Annex I.

7.2 Upon entry into force of the present Agreement, the NCCM shall open a Special Account, in Euro, denominated "Italy – Egypt. Promoting Children's Rights and Family Empowerment in Fayoum Governorate Program" opened at the Central Bank of Egypt.

7.3 The NCCM shall select a specialized Auditing Company, according to national procedures and regulations, to conduct an audit of procurement procedures and financial transactions related to the implementation of the Program. The draft of contract shall be submitted to MAE-DGCS for no-objection to be issued within 25 working days from the date of reception of documents. Upon receiving the no-objection by MAE-DGCS, the NCCM will sign the contract with the selected company. The cost of such audit shall be borne by the Program.

7.4 MAE-DGCS will transfer the amount of Euro 1,420,000 in two consecutive installments.

7.5 The first installment of Euro 653,600 (six hundred fifty-three thousand and six hundred) will be disbursed upon communication to MAE-DGCS of the following:

a. Bank Account details;
b. Establishment of the Coordination and Control Committee (CCC);
c. Approval by the CCC and subsequently by MAE-DGCS of the General Operational Plan and Annual Operational Plan related to the first year.

7.6 The second installment of Euro 766,400 (seven hundred sixty-six thousand and four hundred) shall be disbursed taking into consideration the outcomes of monitoring and evaluation activities carried out by MAE-DGCS. The request of the National Council for Childhood and Motherhood shall include the following documents approved by the CCC:

a. Annual Technical and Financial Progress Report and financial statement certified by the Auditing Company confirming the disbursement of 50% at least of the previous installment;
b. Communication of the commitment of 80% of the previous installment;
c. Technical and Financial Annual Operational Plan related to the second year.

7.7 Compensatory variations of up to 10% of the overall budget are allowable in order to meet the eventual market fluctuations arising in the course of the implementation and bearing in mind the quantity and quality of services and products, as laid down in Annex I. Any variations higher than 10% shall be approved by MAE-DGCS.

7.8 Any interest income arising from the funds shall be credited to the Special Account and shall be utilized upon written agreement by the GOI solely to cover additional activities relevant to the objectives of the Program.

ARTICLE 8
Program Supervision and Management

8.1 The National Council for Childhood and Motherhood shall be responsible for the implementation of the whole Program according to the Project Document in Annex I.

8.2 For guidance and supervision of the Program, a Coordination and Control Committee (CCC) will be established. The CCC will be composed by: (i) the Embassy of Italy / Italian Cooperation Office and MAE/DGCS for the Italian side, (ii) the Ministry of International Cooperation and the National Council for Childhood and Motherhood for the Egyptian side. Representatives of the relevant Egyptian Ministries (Ministry of Health, Education, Social Solidarity, Interior, etc) may participate to the CCC meetings whenever deemed necessary.

8.3 The CCC will take decisions by mutual consensus. The CCC shall guarantee the correct interpretation and application of the present Agreement. The CCC shall have a role of guidance, monitoring and supervision and shall be responsible for the approval of the General and Annual Operational Plans and Technical and Financial progress reports. The CCC shall meet once a year. Ad hoc meetings can be held upon request of its members.

8.4 For Program management and operations, a Management Unit will be established at the NCCM. The Unit will be headed by a National General Coordinator

6

appointed by NCCM. An international expert will be selected to provide the required technical assistance to the Management Unit. The Unit shall elaborate the General and Annual Operational Plans and the Technical and Financial Progress Reports to be submitted to the CCC for approval. The Unit will act as Secretariat of the CCC.

ARTICLE 9
Reporting

9.1 The NCCM shall provide the GOI with the following documents within the time schedule indicated below:

a. the General Operational Plan and the Annual Operational Plan related to the first year will be submitted within two months after the date of entry into force of the Agreement;
b. the Annual Operational Plan related to the second year along with the Annual Technical and Financial Progress Report will be submitted no later than two weeks after the end of the first year;
c. a Final Report summarizing Program activities and results achieved as well as all financial data will be submitted within three months after the date of completion of the activities or premature termination of the Agreement.

ARTICLE 10
Suspension of the Agreement

10.1 In the event of conflict, natural disaster or riots which temporarily impede the implementation of the Program, the activities shall be suspended until the conditions to resume the Program are re-established.

10.2 Should any dispute arise in relation to this Agreement, the GOI retains the right to suspend unilaterally the execution of the Agreement until a solution has been found between the Parties pursuant to Article 14.

10.3 Should the cause of the suspension persist beyond a reasonable lapse of time, the GOI shall terminate the Agreement through diplomatic channels by giving the GOE a thirty days notice.

10.4 The letters exchanged to this effect shall become an integral part of the Agreement.

ARTICLE 11
Termination of the Agreement

11.1 The Agreement may be terminated in the following cases, after mutual consultation:

a. In the event of non compliance, non execution or breach by one of the two Parties of the obligations agreed upon by this Agreement, the other Party may terminate the Agreement, after written notice, with immediate effect.
b. In the event resulting from force majeure (natural disaster, etc.) which permanently prevents the execution of the Agreement, either Party may terminate the Agreement from the moment when it becomes impossible to carry it out.

11.2 In case of premature termination of the Agreement, the GOE shall submit to the GOI a final report and a final financial statement. The balance paid by the GOI and all material purchased with the GOI funds which have not been committed to the Program shall be returned to the GOI within three months following the premature termination.

11.3 The letters exchanged to this effect and which are relevant to any of the cases mentioned in the present Article shall become an integral part of the Agreement.

ARTICLE 12
Visibility

The official logo and name of the Embassy of Italy/Italian Cooperation shall be used by NCCM along with its own one in view of providing proper visibility to the Program. The NCCM shall acknowledge the MAE-DGCS contribution to the Program in any advertising or publicity connected with the Program.

ARTICLE 13
Amendment of the Agreement

The Parties may, at any time, amend and/or add to the present Agreement, including Annexes, after mutual consent that must be officially expressed by written forms (Verbal Note).

ARTICLE 14
Dispute Resolution

Any dispute, controversy or claim arising out of or in relation to this Agreement, or the suspension, termination or invalidity thereof, shall be settled amicably by negotiation between the Parties.

ARTICLE 15
Entry into Force and Duration

15.1 The Agreement shall enter into force on the date of receipt of the second notification of the completion of the internal procedures by each Party.

15.2 It will remain in force until fulfilment of all obligations of the Parties, including all Program activities stated under this Agreement.

IN WITNESS WHEREOF, the undersigned, being duly authorized thereto, have signed the present Agreement in the English language in two originals.

Done in Cairo, on 26-06-2012 .

For the Government of the Italian Republic	For the Government of the Arab Republic of Egypt
The Ambassador of Italy in Egypt H.E. Claudio Pacifico	The Minister for Planning and International Cooperation H.E. Fayza Aboulnaga

Ministero degli Affari Esteri

6511/014 0638

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica Araba d'Egitto ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Araba di Egitto riguardante il programma di "Promozione dei diritti del minore ed Empowerment della famiglia nel Governatorato di El Fayoum", fatto a Il Cairo il 26 giugno 2012.

Il Ministero degli Affari Esteri egiziano - Ufficio Vice Assistente del Ministero per gli Affari dei Trattati Internazionali ha comunicato, tramite Nota Verbale n. 955 del 6 novembre 2012, di aver concluso tutte le procedure giuridiche per la ratifica dell'Accordo sopra indicato.

Questo Ministero si pregia di informare che anche la Parte italiana ha espletato le proprie procedure interne di ratifica.

Poiché l'articolo n. 15/1 prevede che l'Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda notifica di comunicazione del completamento delle procedure interne, si prega cortesemente di notificare la data di ricezione della presente Nota Verbale.

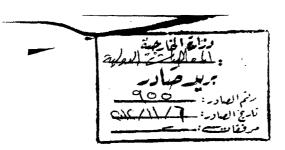
Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Araba d'Egitto gli atti della sua più alta considerazione.

Roma, 26 luglio 2013

All'Ambasciata della
Repubblica Araba d'Egitto
Villa Savoia

Via Salaria, 267
00199 Roma

نائب مساعد وزير الخارجية
لشؤون المعاهدات الدولية

التاريخ: ٢٠١٢/١١/٥

تُهدى وزارة خارجية جمهورية مصر العربية (مكتب نائب مساعد وزير الخارجية لشؤون المعاهدات الدولية) أطيب تحياتها إلى سفارة جمهورية إيطاليا بالقاهرة، وبالإشارة إلى الاتفاق بين حكومة جمهورية مصر العربية وحكومة جمهورية إيطاليا بشأن برنامج "دعم حقوق الأطفال وتمكين أسرهم فى محافظة الفيوم"، الموقع فى القاهرة بتاريخ ٢٠١٢/٦/٢٦؛

تتشرف بالإفادة أن الجانب المصري أنهى من جانبه الإجراءات القانونية الخاصة بالتصديق على الاتفاق المُشار إليه.

ولما كانت المادة ١/١٥ من الاتفاق تنص على: "يسري هذا الاتفاق من تاريخ استلام الإخطار الثاني بانتهاء الإجراءات الداخلية الخاصة بكل طرف".

رجاء التكرم بالتنبيه نحو الإفادة عن ما إذا كان الجانب الإيطالي قد أنهى الإجراءات القانونية اللازمة فى هذا الخصوص.

تنتهز وزارة الخارجية (مكتب نائب مساعد وزير الخارجية لشؤون المعاهدات الدولية) هذه المناسبة لتُعرب للسفارة الموقرة عن فائق تقديرها واحترامها.

- إلى سفارة جمهورية إيطاليا بالقاهرة.

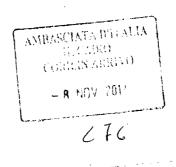
MINISTERO DEGI ESTERI
VICE ASSISTENTE MINISTRO DEGLI ESTERI
AFFARI TRATTATI INTERNAZIONALI

Data: 5-11-2012
N. prot.: 955
Data prot.:6-11-2012

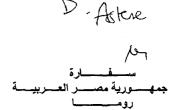
Il Ministero degli Affari Esteri – Ufficio Vice Assistente del Ministero per gli Affari dei Trattati Internazionali - presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Italia al Cairo, e con riferimento all'accordo firmato il 26 -06-2012 tra i Governi della Repubblica Araba d'Egitto e della Repubblica Italiana, riguardante il "Progetto dei Diritti dei Minori ed Empowerment della Famiglia nel Governatorato di El- Fayoum", si ha l'onore di comunicare che la parte egiziana ha gia' concluso tutte le procedure giuridiche per la ratifica dell'accordo sopra indicato.

Poiche' l'articolo n. 15/1 prevede che "l'accordo intrera' in vigore nella data della consegna della seconda notifica della conclusione delle procedure interne di ogni parte", si prega cortesemente di comunicare se la parte italiana ha gia' concluso le procedure giuridiche necessarie.

Il Ministero degli Affari Esteri – Ufficio Vice Assistente del Ministero per gli Affari dei Trattati Internazionali- si avale dell'occasione per esprimere all'Ambasciata d'Italia al Cairo i sensi della piu' alta considerazione.

18.11.2012

0000617

AMBASCIATA
DELLA REPUBBLICA ARABA D'EGITTO
ROMA

Prot. 327/2013
Rif. Amb. Egitto
Tel. 0684401982
Fax 068554424

NOTA VERBALE

L'Ambasciata della Repubblica Araba d'Egitto a Roma presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri - S.G.C.T. Contenzioso Diplomatico Ufficio I, ed in riferimento alla vostra Nota Verbale da Voi inoltrataci Prot. N°0170638 del 26/07/2013, riguardante il trattato tra la Repubblica Italiana ed il Governo Della Repubblica Araba d'Egitto, firmato al Cairo in data del 26/06/2012, il programma di "Promozione dei diritti del minore ed Empowerment della famiglia nel Governatorato di El Fayoum", la scrivente Ambasciata si pregia informare codesto Onorevole Ministero che la citata Nota Verbale **è stata debitamente ricevuta in data del 13/08/2013**.

L'Ambasciata della Repubblica Araba d'Egitto in Roma si avvale dell'occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri – S.G.C.T Contenzioso Diplomatico Uff. I – i sensi della sua più alta considerazione.

Roma, lì 05/09/2013

Spettabile
Ministero degli Affari Esteri
S.G.C.T. Contenzioso Diplomatico – Uff.I
Fax. 0636913567

SCHEDA PER: **Gazzetta Ufficiale**		
FIRMA: 18.06.2012	ENTR.VIGORE: 12.06.2013	IN VIGORE: SI
PAESE: ANGOLA		
MATERIA: VISTI		
POSIZIONE:	DEPOSITO:	
TITOLO: Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e l'esecutivo della Repubblica di Angola sull'esenzione reciproca dall'obbligo di visto per corto soggiorno per i titolari di passaporti diplomatici e di servizio, firmato a Roma il 18 giugno 2012.		
FIRMATO a: Roma	il: 18.06.2012	
PROVV.LEG.:	G.U.:	
NOT. ( ) Italia: Controparte: Ricezione:	Comunicato G.U.: (Tabella II:)	
DATA ENTR. VIGORE:		
DURATA: cinque (5 anni) rinnovo tacito per uguali e successivi periodi		
DEN./DEC.:		
NOTE: VD.:		
CLAUSOLA ENTR.VIGORE: Art. 9	ADEMPIMENTI INTERNI:	
"Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione, attraverso i canali diplomatici, dell'ultima notifica scritta, con cui le Parti contraenti comunicano l'avvenuto completamento delle formalità legali interne di ciascuno Stato.	Ratifica senza legge di autorizzazione ed esecuzione	
Lingue ufficiali: italiano, e portoghese	Uff.negoziatore: DGMO XIII .	

ACCORDO
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E L'ESECUTIVO DELLA REPUBBLICA DI ANGOLA SULL'ESENZIONE RECIPROCA DALL'OBBLIGO DI VISTO PER CORTO SOGGIORNO PER I TITOLARI DI PASSAPORTI DIPLOMATICI E DI SERVIZIO.

Il Governo della Repubblica italiana e l'Esecutivo della Repubblica di Angola di seguito indicate come le "Parti",

Animati dal desiderio di rafforzare i legami di amicizia e cooperazione esistenti fra i due Paesi;

Desiderosi di facilitare e semplificare gli spostamenti dei cittadini titolari di passaporti diplomatici e di servizio dei loro Paesi, tenendo come base l'uguaglianza e la reciprocità di vantaggi;

Hanno concordato quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO

Il presente Accordo ha come oggetto stabilire i termini generali e le condizioni per l'esenzione reciproca dei visti di ingresso per corto soggiorno per i cittadini delle due Parti titolari di Passaporti Diplomatici e di Servizio.

ARTICOLO 2

INGRESSO, PERMANENZA E USCITA

1. I cittadini di entrambe le Parti, titolari di passaporti diplomatici e di servizio in corso di validità, e non accreditati nel territorio dell'altra Parte, sono esenti dell'obbligo di visto per entrare, transitare, rimanere o uscire dal territorio dell'altra Parte per un periodo massimo di novanta (90) giorni (in uno o più periodi), nell'arco di sei mesi, dal giorno di arrivo. Per i cittadini angolani i novanta giorni decorreranno dalla data di primo ingresso nello Spazio Schengen.

2. Le Parti si riservano il diritto di rifiutare l'ingresso o la permanenza nel proprio territorio dei cittadini dell'altra Parte che siano dichiarate come indesiderabili.

3. Il presente Accordo non esenta i membri delle Missioni diplomatiche delle Rappresentanze consolari e di Organizzazioni Internazionali situate nel territorio dell'altra Parte e i loro familiari titolari di passaporti diplomatici e di servizio, dall'obbligo dell'ottenimento del visto per l'accreditamento nello Stato ospitante potendo dopo l'accreditamento entrare, transitare, rimanere o uscire dal territorio dello Stato ospitante senza visto per la durata del loro incarico.

4. I cittadini di entrambe le Parti contraenti titolari di passaporti diplomatici e di servizio, citati nel paragrafo (1) di questo Articolo, possono entrare o lasciare il territorio dell'altra Parte in ogni punto di confine aperto al traffico internazionale.

ARTICOLO 3

LEGGE APPLICABILE

Durante la permanenza nel territorio dell'altra Parte, i titolari di passaporti diplomatici e di servizio dovranno rispettare le leggi e regolamenti dello Stato ospitante.

ARTICOLO 4

VALIDITÀ DEL PASSAPORTO

La validità del passaporto diplomatico e di servizio delle Parti dovrà essere di almeno tre (3) mesi dopo la data prevista per la partenza dal territorio dell'altra Parte.

ARTICOLO 5

SPECIMEN DEL PASSAPORTO

1. Dopo la firma del presente Accordo, le Parti dovranno scambiare modelli o *specimen* dei rispettivi passaporti previsti nell'articolo 1 tramite canali diplomatici, entro trenta (30) giorni.

2. Nel caso dell'introduzione di un nuovo passaporto o di cambiamenti di quello esistente, le Parti invieranno reciprocamente lo *specimen* di tale passaporto con trenta (30) giorni di anticipo dall'entrata in vigore dello stesso.

ARTICOLO 6

RAPPORTO CON ALTRI TRATTATI INTERNAZIONALI

Le disposizioni del presente Accordo non dovranno pregiudicare i diritti e gli obblighi derivanti da altri Trattati Internazionali di cui le Parti siano firmatarie.

ARTICOLO 7

MODIFICHE

1. Il presente Accordo potrà essere modificato o alterato mediante previa consultazione tra le Parti.

2. Le modifiche dovranno entrare in vigore al momento dello scambio delle rispettive notifiche per via diplomatica.

ARTICOLO 8

SOSPENSIONE TEMPORANEA

1. Ogni Parte può limitare o sospendere temporaneamente l'applicazione del presente Accordo, in tutto o in parte, per ragioni di ordine pubblico, sicurezza nazionale o salute pubblica, dovendo a tal fine comunicare all'altra Parte le ragioni che hanno determinato tali misure attraverso canali diplomatici.

2. La sospensione dell'applicazione di questo Accordo non avrà effetti sui diritti dei cittadini, di cui all'articolo 1 di questo Accordo, che già si trovino nel territorio dello Stato ospitante.

ARTICOLO 9

ENTRATA IN VIGORE E DURATA

1. Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione, attraverso canali diplomatici, dell'ultima notifica scritta, con cui le Parti comunicano l'avvenuto completamento delle formalita' legali interne di ciascuno Stato.

2. Il presente Accordo sarà valido per un periodo di cinque (5) anni, automaticamente rinnovabile per uguali e successivi periodi, salvo che una delle Parti manifesti l'intenzione di rescinderlo, dovendo farlo per iscritto per via diplomatica.

ARTICOLO 10

RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Ogni divergenza risultante dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Accordo, sarà risolta amichevolmente, mediante consultazioni e negoziati tra le Parti, attraverso i canali diplomatici.

IN FEDE DI CHE, i plenipotenziari dovutamente autorizzati dai rispettivi Governi, firmano il presente Accordo.

Fatto a Roma, il 18 giugno 2012, in due copie ugualmente autentiche in lingua italiana e portoghese.

PER IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER L'ESECUTIVO
DELLA REPUBBLICA DI ANGOLA

ACORDO

ENTRE O GOVERNO DA REPÚBLICA ITALIANA E O EXECUTIVO DA REPÚBLICA DE ANGOLA SOBRE A ISENÇÃO RECÍPROCA DE VISTOS DE CURTA DURAÇÃO PARA OS TITULARES DE PASSAPORTES DIPLOMÁTICO E DE SERVIÇO

O Governo da República Italiana e o Executivo da República de Angola, adiante designados as "Partes",

Animados pelo desejo de reforçar as relações de amizade e de cooperação existentes entre os dois países;

Desejosos de facilitar e simplificar a circulação dos cidadãos titulares de passaportes diplomáticos e de serviço dos respectivos países, tendo por base o princípio de igualdade e reciprocidade de vantagens,

Acordam o seguinte:

ARTIGO 1

OBJECTO

O presente Acordo tem como objecto estabelecer os termos gerais e condições para a isenção recíproca de vistos de entrada de curta duração para os cidadãos nacionais das Partes titulares de Passaportes Diplomatico e de Serviço

ARTIGO 2

ENTRADA, PERMANÊNCIA E SAÍDA

1. Os cidadãos nacionais das Partes titulares de passaportes diplomático e de serviço, válidos, e não acreditados no território da outra Parte, ficam isentos da necessidade de vistos para entrar, transitar, permanecer ou sair do território da outra Parte, por um período maximo de noventa (90) dias (num ou mais periodos) no decorrer de seis meses a partir da data de entrada. Para cidadãos angolanos os noventa dias deverão decorrer a partir da primeira entrada no espaço Schengen.

2. As Partes reservam-se o direito de negar a entrada ou permanência no próprio territorio, de nacionais da outra Parte que sejam declarados como pessoas indesejáveis.

3. O presente Acordo não isenta os membros das missões diplomáticas, das Representações consulares e de Organizações internacionais situadas no território da outra Parte e seus familiares titulares de passaportes diplomático e de serviço, da obrigação de obtenção de visto para acreditação no Estado Receptor, podendo após a acreditação entrar, transitar, permanecer ou sair do território do Estado Receptor sem visto durante o exercicio das suas funções

4. Os cidadãos das Partes titulares de passaportes diplomático e de serviço, citados nos parágrafo (1) deste Artigo, podem entrar ou deixar o território da outra Parte em qualquer ponto fronteiriço aberto ao tráfego internacional.

ARTIGO 3

LEI APLICÁVEL

Durante a permanência no território da outra Parte, os portadores de passaportes diplomáticos e de serviço, deverão observar as leis e regulamentos vigentes no Estado Receptor.

ARTIGO 4

VALIDADE DO PASSAPORTE

Os passaportes diplomaticos ou de serviço a ser utilizado pelos cidadãos das Partes não deverão ter valididade inferior a 3 (três) meses, contados a partir da data de saida para o territorio da outra Parte.

ARTIGO 5

ESPECIMES DE PASSAPORTE

1. Após assinatura do presente Acordo, as Partes deverão trocar exemplares ou *especimes* dos passaportes previstos no artigo 1 através dos canais diplomáticos no prazo de trinta (30) dias.

2. Em caso de introdução de um novo passaporte ou de modificações do existente, as Partes devrerão transmitir reciprocamente o *especime* de tal passaporte, com trinta (30) dias de antecedência da data de entrada em vigor do mesmo.

ARTIGO 6

RELAÇÕES COM OUTROS TRATADOS INTERNACIONAIS

As disposições do presente Acordo não deverão afectar os direitos e obrigações decorrentes de outros Tratados Internacionais de que os Partes sejam signatárias.

ARTIGO 7

EMENDAS

O presente Acordo poderá ser modificado ou alterado mediante consulta prévia entre as Partes.

As emendas deverão entrar em vigor na data da troca da respectiva notificação por via diplomática.

ARTIGO 8

SUSPENSÃO TEMPORÁRIA

1. Cada Parte pode limitar ou suspender temporariamente a aplicação do presente Acordo, parcialmente ou na totalidade, por razões de ordem pública, segurança nacional ou saúde pública, devendo para o efeito comunicar a outra Parte as razões que levaram a adopção de tais medidas, através dos canais diplomáticos.

2. A suspensão da aplicação deste Acordo não terá efeitos sobre os direitos dos cidadãos referidos no artigo 1. deste Acordo que já se encontrem no território do Estado Receptor.

ARTIGO 9

ENTRADA EM VIGOR E DURAÇÃO

1. O presente Acordo entra em vigor na data da recepção da última notificação escrita, através dos canais diplomáticos, mediante a qual a Parte comunica sobre o cumprimento das formalidades legais internas.

2. O presente Acordo será válido por um período de cinco (5) anos, automaticamente renovável por iguais e sucessivos períodos, salvo se uma das Partes manifestar a intenção de o denunciar, devendo fazê-lo por escrito e pela via diplomática.

ARTIGO 10

RESOLUÇÃO DE DIFERENDOS

Qualquer diferendo resultante da interpretação ou da aplicação do presente Acordo será resolvido amigavelmente, através de consultas e negociações entre as Partes, pela via diplomática.

EM TESTEMUNHO DO QUE, os plenipotenciários devidamente autorizados assinam o presente Acordo

Feito em Roma aos 18 de Junho 2012, em dois exemplares igualmente autenticos nas linguas portuguesa e italiana.

PELO GOVERNO DA REPÚBLICA ITALIANA

PELO EXECUTIVO DA REPÚBLICA DE ANGOLA

AMBASCIATA D'ITALIA
LUANDA

Prot. N° 000774/13

NOTA VERBAL

A Embaixada da Itália apresenta os seus cumprimentos ao Ministério das Relações Exteriores da República de Angola, e tem a honra de comuncar que, dando seguimento a conclusão dos procedimentos internos, o Acordo entre o Executivo da República de Angola e o Governo da República italiana sobre a Isenção Recíproca de Vistos de Curta Duração para os Titulares de Passaportes Diplomáticos e de Serviço entrou em vigor no dia 12 de Julho de 2013.

A Embaixada da Itália aproveita a oportunidade para renovar ao Ministério das Relações Exteriores da República de Angola, os protestos da sua mais alta consideração.

Luanda, 29 JUL 2013

Ao
Ministério das Relações Exteriores
da República de Angola

- Direcção Europa

- Direcção dos Assuntos Jurídicos Tratados e Contencioso

LUANDA

REPÚBLICA DE ANGOLA
MINISTÉRIO DAS RELAÇÕES EXTERIORES
DIRECÇÃO EUROPA

NOTA VERBAL N.º 132 /DE-MIREX/2013

O Ministério das Relações Exteriores - Direcção Europa, apresenta os seus melhores cumprimentos à Embaixada da República da Itália em Angola e tem a honra de remeter em anexo a cópia do **Decreto Presidencial n.º 57/13 de 10 de Junho de 2013**, referente ao **Acordo entre o Executivo da República de Angola e o Governo da República Italiana sobre a Isenção Recíproca de Vistos de Curta Duração para os Titulares de Passaporte Diplomático e de Serviço, publicado em Diário da República aos 10 de Julho de 2013**, e em conformidade com o disposto no Artigo n.º 9 do referido Acordo, julgamos terem sido concluídos os procedimentos internos para a entrada em vigor do referido Acordo.

O Ministério das Relações Exteriores - Direcção Europa, aproveita a oportunidade para reiterar à Embaixada da República da Itália, os protestos de elevada consideração.

Luanda aos 09 de Julho de 2013.

À
EMBAIXADA DA REPÚBLICA DA ITÁLIA

LUANDA

Prot. N° 000361

NOTA VERBAL

A Embaixada da Itália apresenta os seus cumprimentos ao Ministério das Relações Exteriores, da República de Angola e com referencia ao Acordo de Isenção de Vistos em Passaportes Diplomáticos e de Serviço, tem a honra de informar que aos 8 de Março de 2013, foi concluído o procedimento para a entrada em vigor do referido acordo após ratificação do Presidente da República.

Assim sendo, da parte italiana foram concluídos os procedimentos necessários para a entrada em vigor do referido acordo.

E, em conformidade com o artigo 9, o referido Acordo entrará em vigor à data de recepção da última notificação com a qual as Partes contraentes comunicar-se-ão a conclusão dos procedimentos internos de ratificação.

Assim sendo, tal como referido pela Nota Verbal N. 34/II- DAJTC - MRE/2013, de 3 de Abril de 2013, esta Embaixada aguarda pela comunicação sobre o cumprimento das formalidades internas por parte de Angola.

A Embaixada da Itália ao predispor-se para eventuais adicionais esclarecimentos, agradece e aproveita a ocasião para renovar ao Ministério das Relações Exteriores da República de Angola, os protestos da sua mais alta consideração.

Luanda, 05 APR 2013

Ao
Ministério das Relações Exteriores da
República de Angola

- Direcção Europa
- Direcção para os Assuntos Jurídicos Tratados e Contencioso

LUANDA

	SCHEDA PER: G.U.	
FIRMA: 03.12.2007	ENTR. VIGORE: 05.04.2013	IN VIGORE: si
PAESE MOZAMBICO		
MATERIA: COOPERAZIONE		
POSIZIONE:	DEPOSITO: Busta n.	
TITOLO:. Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Mozambico sulla concessione di una linea di credito per il finanziamento di due progetti "Diga di Nhacangara " e "Drenaggio delle acque piovane a Maputo		
FIRMATO a: MAPUTO	il: 03.12.2007	
PROVV.LEG.: =	G.U.:	
NOT. ( ) Italia: 13.03.2008 Controparte: 01.03.2013 Ricezione: 11.04.2013	Comunicato G.U.: (Tabella II:)	
DATA ENTR. VIGORE. Alla data di ricevimento dell'ultima delle due notifiche		
DURATA:cinque anni dall'entrata in vigore, salvo estensioni per completamento attività scaturenti dal progetto		
DEN./DEC.:		
NOTE: VD.:		
CLAUSOLA ENTR.VIGORE: Art. 16 comma 2)	ADEMPIMENTI INTERNI:	
"Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricevimento dell'ultima delle due notifiche	Ratifica del Presidente della Repubblica senza legge di autorizzazione alla ratifica.	
Lingue ufficiali: Inglese, Portoghese.	Uff. negoziatore: DGCS Uff. IV	

AGREEMENT

between

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

e

THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF MOZAMBIQUE

on

A SOFT LOAN FOR THE FINANCING OF TWO PROJECTS:

NHACANGARA DAM IN THE PUNGUE RIVER BASIN

and

DRAINAGE SYSTEM IN CITY OF MAPUTO

The Government of the Italian Republic (GoI) and the Government of the Republic of Mozambique (GoM), hereinafter referred to as "the Parties", have decided to enter into this Agreement, hereinafter referred to as the "Agreement", for the financing of two projects, one in water resource development in the Punguè River Basin and the other in the area of drainage for the city of Maputo, hereinafter referred to as the "Projects".

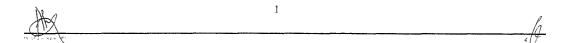
WHEREAS in September of 2005 the representatives of the Directorate General for Development Co-operation of the Italian Ministry of Foreign Affairs (MAE-DGCS) held conversations with the Ministry of Finance (MoF) and the Ministry of Public Works and Housing of the Republic of Mozambique regarding development priorities in the water and sanitation sector as well as financial characteristics of Italian concessional loans.

WHEREAS on October 29th of 2005 the Minister of Foreign Affairs of the Republic of Mozambique requested the Italian Government the financing of the Projects.

WHEREAS on March 28th of 2006 the Steering Committee of the Italian Development Co-operation agreed to the concession of a soft loan to GOM for an amount of Euro 60.000.000 (sixty million) and a grant of Euro 3.200.000 (three million and two hundred thousand) for the financing of the Projects.

WHEREAS the Ministry of Public Works of Mozambique in concert with the other competent Ministries deems that the projects are very important in order to prevent the consequences of natural disasters and emergencies that could affect the involved populations.

The Parties hereby agree to implement the Project according to the following:

1

ARTICLE 1

Purpose of the Agreement

1. This Agreement establishes the mutual obligations of the Parties concerning the financing, the execution and the implementation of the Projects.

2. In this context, it defines the modalities and procedures for management, procurement, crediting, disbursement, monitoring and evaluation.

ARTICLE 2

Parts and Definitions

1. This Agreement consists of 16 Articles.

ARTICLE 3

Projects Description

Soft Loan Component

The soft loan of Euro 60.000.000 (sixty million) will finance the following items/activities of the dam and drainage projects:

1. The construction costs of the Drainage project of Maputo, whose estimated cost is Euro 16.900.000 (sixteen million and nine hundred thousand).

2. The construction costs of the Nhacangara Dam, in the Punguè River Basin, that will provide water for human consumption to Beira, the second most important city of Mozambique, and also for irrigation in the Nhazonia area. The estimated cost of this works Euro 39.100.000 (thirty nine million and one hundred).

3. The design, the supervision of works and the geological surveys and EIA (Environmental Impact Assessment) for both projects, whose estimated cost is Euro 4.000.000 (four million).

4. Both Projects are top priorities of the social and economic development of Mozambique and would represent a significant step towards the achievement of the Millennium Development Goals. The Government of Mozambique considers that their realization is urgent and would prevent the insurgence of natural catastrophes and water supply emergencies.

Technical Assistance Component

5. The grant of Euro 3.200.000 (three million and two hundred thousand) should finance the technical assistance component, the creation of a Project Implementation Unit to support the Ministry of Public Works – National Water Division in the two projects management and implementation, the re-location and social activities to support the population affected by the works.

6. The Project Management Unit at the Ministry of Public Works and Housing will provide support for procurement activities, management of both Projects and design and development of a pilot re-location programme for the approximately 200 families involved in the drainage project and for designing the re-location programme of the 400 families involved in the dam project. The composition of the PMU staff will include local technicians in both projects.

7. Of the 3.200.000 Euro 1.752.000 will be disbursed as direct financing to the Government of Mozambique while Euro 1.448.000 will be used by the MAE-DGCS for the financing of Technical Assistance activities and MAE-DGCS monitoring activities.

ARTICLE 4

Institutions and Bodies involved in the Implementation of the Project

1. The main Institutions and Bodies involved in the implementation of the Project are:

   I. For the Government of the Republic of Italy:
      a. The Directorate General for Development Co-operation (DGCS) of the Italian Ministry of Foreign Affairs (MAE)
      b. The Institution designated by Italy that will act as the Lender and will stipulate and sign for Italy the Financial Agreement.
      c. The Italian Embassy in Maputo for institutional relationships and for the monitoring of the Projects.

   II. For the Government of the Republic of Mozambique:
      a. The Ministry of Finance (MoF)
      b. The Ministry of Public Works and Housing (MOPH)
      c. The Institution designated by the Government of the Republic of Mozambique to be the Borrower, that will stipulate and sign the Financial Convention.

ARTICLE 5

Procurement Procedures

1. The Procurement Rules and Procedures will be those of the Republic of Mozambique. Within this legal framework, the conceptual engineering activities as well as the design and supervision of construction works and the environmental impact assessment will be carried out by an Italian company.

2. It is envisaged to implement the Projects by way of "design and build" contracts, whereby the contractor(s) will carry out the detailed construction design of drainage works and of the Nhacangara Dam. The construction contract will be open to all European Members States and to ACP (African, Caribbean and Pacific States) construction companies.

3. For the contract(s) to be awarded, MAE-DGCS will express its no-objection to the Procurement process and endorse the contract(s).

ARTICLE 6

Governance and Implementation of the Project

1. The Mozambican Borrower and the Italian Lender will enter into a Financial Agreement, which will provide the legal framework between the Lender and the Borrower and will include the provisions of the present Agreement specifying the procedures for the actual disbursement and repayment.

2. The Government of Mozambique will ensure the smooth flow of funds to cover any custom duty and taxes as well as any indemnity due to expropriated families or companies. It will control, inspect and audit the rules and procedures in regard to accounting and audit accounts.

3. The MOPH will provide the overall guidance, monitor and supervise the implementation of the project.

4. The national Directorate of Water (DNA) of the MOPH shall be the Executing Agency and will have the general task and responsibility of the implementation of both Projects. To this purpose the Project Management Unit will be established at the DNA.

5. MAE-DGCS will control the proper utilisation of the proceeds of the Soft Loan.

ARTICLE 7

Obligations of GOI

1. GOI engages itself in:

   a) Fulfilling and causing Italian institutions involved in the Projects to fulfil all the obligations deriving from this Agreement.
   b) Providing a soft loan up to a maximum of Euro 60.000.000 and a grant of Euro 3.200.000 to be utilised for financing the Projects.

2. The disbursement will be carried out according to the procedures settled in the Financial Agreement.

ARTICLE 8

Obligations of GOM

1. GOM engages itself in:

   a) Fulfilling and causing all Mozambican institutions involved in the Projects to fulfil all the obligations deriving from this Agreement, in particular ensuring the implementation of the Projects according to this Agreement, stipulating the necessary agreements with the competent bodies, being responsible for the use of the Soft Loan, for the management of the contracts and for the supervision of the activities.
   b) Ensuring that financial resources are fully and timely provided for the smooth implementation of the Projects.
   c) Ensuring that all the contracts and sub-contracts to be financed out of the Soft Loan proceeds are exempt from all duties and taxes including VAT.
   d) Ensuring availability of funds for indemnity due to the expropriated families and companies.
   e) Ensuring and causing all Mozambican institutions involved in the Project to ensure that DGCS personnel will have access to the Projects areas and to its technical documentation in order to allow for control and evaluation.
   f) Ensuring the operation and maintenance of the infrastructures after completion.

ARTICLE 9

Soft Loan Terms, Conditions and Crediting Procedures

1. GOI will provide GOM with a soft loan of Euro 60.000.000. The soft loan shall be utilised by the Government of the Republic of Mozambique for the purpose of meeting the actual costs of supplies and services of the Projects, according to the procurement rules in force in the Republic of Mozambique.

2. The soft loan will be provided by the GOI to the GOM on the following concessional terms:
   Nominal interest rate: *0,00%*
   Repayment period: *34 years*
   Grace period: *20 years*

3. Repayment of principals shall be made in 28 half-yearly successive equal instalments, the first of which falling due 240 months after the first disbursement of the soft loan.

4. The soft loan shall be signed by Artigiancassa (AC) according to the provision specified in the Financial Agreement. In particular AC shall credit the funds to the Supplier on request of the Borrower after a control of the supply and after a review of the administrative documentation (invoices, progress works, etc.) sent by the same supplier.

ARTICLE 10

DGCS Controls during implementation

1. MAE-DGCS reserves the right to control, in general, the smooth implementation of the Projects and the transparent, effective and efficient use of the funds provided by Italy. DGCS control activities can be carried out both in Rome, at its headquarters and locally through:
   (i) DGCS own staff during specific missions;
   (ii) Personnel of the Local Technical Unit (UTL).

2. Control activities on disbursement are assigned to the Italian Lender.

ARTICLE 11

Impediments and Force Major

1. In case of impediments to the implementation of the Projects due to causes of force majeure recognised by both Parties according to practice (such as war, flood, fire, typhoon, earthquake, labour conflicts and strikes, acts of any government, unexpected transportation difficulties or other causes) or in case of peril or unsafe conditions for the expatriate personnel, the following provisions, based on MoF recommendations approved by DGCS, shall apply:
   a. in case the duration of the impediment to the implementation of the Projects is less than 12 (twelve) months, the Projects activities shall be suspended. The residual funds shall be maintained until the impediment finishes and DGCS authorises resumption of Projects' activities;
   b. in case the duration of the impediment to the implementation of the Projects is longer than 12 (twelve) months, the Parties shall agree on the destination of the residual funds.

ARTICLE 12

Obligation to undersign an "Integrity Pact"

1. The Republic of Italy is engaged in the fight against corruption and all its manifestations. In particular, in order to avoid the opportunities of illegal activities and distortions in tenders for supplies, works and services, the Republic of Italy has introduced the obligation for all participants to tenders related to its financing to undersign and present an "*Integrity Pact*" together with their offers or their awarded contracts. Such "*Integrity Pact*" aims at assuring a fair competition and equal opportunities to all participants as well as fair and transparent execution of the awarded contract. MAE-DGCS will verify with the utmost responsiveness the use of said "*Integrity Pact*" by the contactors and their staff, collaborators and consultants.

ARTICLE 13

Amendments to the Agreement

1. The Parties may modify this Agreement at any time. Any modification must be formalised through an exchange of notes.

ARTICLE 14

Settlement of Disputes

1. Any dispute or controversy between the Parties arising out of the interpretation or the implementation of this Agreement shall be settled amicably by consultations or negotiations between the Parties through diplomatic channels.

ARTICLE 15

Termination of the Agreement by DGCS

1. The DGCS reserves the right to terminate this Agreement in case of evident, unmotivated and prolonged delays in the implementation of the Project.

5

ARTICLE 16

Entry into Force and Duration

1. Each Party shall notify to the other in writing the completion of the formalities required by the respective national laws and regulations necessary for the entry into force of this Agreement.

2. This Agreement shall enter into force on the date of the reception of the last of such notifications.

3. This Agreement shall have a duration of 5 (five) years from the date of entry into force. Through amendment under art. 13, its duration may be extended until all Project activities have been completed.

IN WITNESS THEREOF, the undersigned, being duly authorised by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done in Maputo on the...3... of .DECEMBER '07. in two originals copies in English and Portuguese, both texts being equally authentic.

For the Government of the Republic of Mozambique	For the Government of the Republic of Italy
Alcinda António de Abreu Minister of Foreign Affairs and Cooperation	Guido Larcher Ambassador

691/ E/00 94 818

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica del Mozambico ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Mozambico per il finanziamento del programma a credito d'aiuto di due progetti denominati "Costruzione della diga di Nhacangara" e "Drenaggio delle acque piovane a Maputo", firmato a Maputo il 3 dicembre 2007.

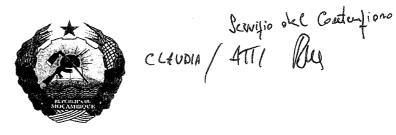
Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di comunicare, ai sensi dell'articolo 16, che da parte italiana sono state completate le procedure interne richieste per l'entrata in vigore dell'Accordo sopra citato. Conformemente a detto articolo 16, il sopra indicato Accordo entrerà in vigore il giorno in cui il Ministero degli Affari Esteri riceverà comunicazione che anche da parte del Mozambico sono state completate le procedure interne previste dalla propria legislazione.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica del Mozambico i sensi della sua più alta considerazione.

Roma, lì 13.03.2008

All'Ambasciata

della Repubblica del Mozambico

ROMA

REPÚBLICA DE MOÇAMBIQUE

MINISTÉRIO DOS NEGÓCIOS ESTRANGEIROS E COOPERAÇÃO

N/Ref. 00274 /DEA /MINEC/ 2013 Maputo, 01 de Abril de 2013

O Ministério dos Negócios Estrangeiros e Cooperação da República de Moçambique apresenta os seus cumprimentos à Embaixada da República Italiana em Maputo e tem a honra de informar que, ao abrigo da alínea g), do nº 1 do artigo 204 da Constituição da República, o Conselho de Ministros da República de Moçambique ratificou o Acordo de Crédito celebrado entre o Governo da República de Moçambique e o Governo da República Italiana destinado ao financiamento dos Projectos de Construção da Barragem de Nhacangara na Bacia do Rio Púngue e de Construção de infra-estruturas de Saneamento na Cidade de Maputo em Maputo.

O Ministério dos Negócios Estrangeiros e Cooperação da República de Moçambique aproveita esta oportunidade para reiterar à Embaixada da República Italiana em Maputo os protestos da sua mais elevada consideração.

À

EMBAIXADA DA REPÚBLICA ITALIANA

MAPUTO

Ambasciata d'Italia

M A P U T O

NOTA VERBAL Nº 749

A Embaixada da Itália apresenta os seus cumprimentos ao Ministério dos Negócios Estrangeiros e Cooperação da República de Moçambique e tem a honra de informar de ter recebido a Nota Verbal n. 002743/DEA/MINEC/2013 de 01.04.2013 desse Ministério, comunicando que o Conselho de Ministros da República de Moçambique ratificou o Acordo de Credito celebrado entre o Governo da República de Moçambique e o Governo da República Italiana destinado ao financiamento dos Projectos Construção da Barragem de Nhacangara na Bacia do rio Punguè e de Construção de Infra-estruturas de Saneamento na Cidade de Maputo, assinado à 03 de Dezembro de 2007.

Assim sendo e em conformidade com o art. 16 do Acordo, estão cumpridas as formalidades para que, a partir do dia 05 de Abril de 2013, entre em vigor o referido Acordo.

A Embaixada da Itália aproveita a ocasião para reiterar ao Ministério dos Negócios Estrangeiros e Cooperação da República de Moçambique, os protestos da sua mais alta consideração.

Maputo,

Ao
MINISTÉRIO DOS NEGÓCIOS
ESTRANGEIROS E COOPERAÇÃO
MAPUTO

SCHEDA PER: G.U.

FIRMA: 22.02.2013	ENTR. VIGORE: 22.11.2013	IN VIGORE: SI

PAESE: SUD AFRICA

MATERIA: visti passaporti diplomatici, di servizio e ufficiali

POSIZIONE:	DEPOSITO:

TITOLO: Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Sud Africa sull'esenzione dell'obbligo di visto per corto soggiorno per i titolari di passaporto diplomatico, di servizio e ufficiali, firmato a Pretoria il 22 febbraio 2013.

FIRMATO a: Pretoria	il: 22.02.2013
PROVV.LEG.:	G.U.:
NOT. ( ) Italia: Controparte: Ricezione:	Comunicato G.U.: (Tabella II:)

DATA ENTR. VIGORE: il trentesimo giorno dalla data di ricezione della seconda notifica scritta

DURATA:

DEN./DEC.:

NOTE:

VD.:

CLAUSOLA ENTR.VIGORE: art. 11	ADEMPIMENTI INTERNI:
"Il presente Accordo entrerà in vigore il trentesimo giorno dalla data di ricezione, attraverso i canali Diplomatici, della seconda notifica scritta con la quale le Parti Contraenti avranno comunicato reciprocamente, l'avvenuto completamento delle procedure interne di ratifica."	Ratifica del Presidente della Repubblica senza Legge di autorizzazione ed esecuzione.
Lingue ufficiali: italiano, inglese	Uff. negoziatore: DGIT Ufficio VI - centro visti

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana
ed il Governo della Repubblica del Sud Africa
sull'esenzione dall'obbligo di visto per corto soggiorno
per i titolari di passaporti diplomatici, di servizio e ufficiali

PREAMBOLO

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Sud Africa, di seguito indicati come "le Parti Contraenti" e, al singolare, "la Parte Contraente";

DESIDEROSI di promuovere le relazioni bilaterali,

TENENDO IN CONSIDERAZIONE l'interesse al rafforzamento delle relazioni amichevoli esistenti e con l'intento di facilitare la circolazione dei cittadini di entrambi i paesi, titolari di passaporti diplomatici, di servizio o ufficiali,

HANNO CONCORDATO quanto segue:

Articolo 1
AUTORITÀ COMPETENTI

Le Autorità competenti responsabili per l'attuazione del presente Accordo sono:

a) per il Governo della Repubblica Italiana, il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero dell'Interno; e
b) per il Governo della Repubblica del Sud Africa, il Dipartimento degli Affari Interni.

Ai fini dell'applicazione del presente Accordo, i passaporti esenti da visto sono:

a) passaporti diplomatici e di servizio in corso di validità della Repubblica Italiana; e
b) passaporti diplomatici e ufficiali in corso di validità della Repubblica del Sud Africa.

Articolo 2
ESENZIONE DALL'OBBLIGO DI VISTO

1) I cittadini delle Parti Contraenti, titolari di passaporti di cui all'art. 1 di questo Accordo saranno esenti dall'obbligo di visto di ingresso, transito, permanenza e uscita dal territorio dell'altra Parte fino a novanta (90) giorni (in uno o più periodi), in un periodo di sei (6) mesi, dal giorno di arrivo nel territorio dello Stato ospite.

2) Per i cittadini della Repubblica del Sud Africa i novanta (90) giorni previsti dal comma 1 decorreranno dal giorno del primo ingresso nell'area Schengen.

Articolo 3
PERSONALE DIPLOMATICO E CONSOLARE ACCREDITATO

1) Il presente Accordo non esenta i membri delle missioni diplomatiche, delle rappresentanze consolari e di organizzazioni internazionali situate nel territorio dell'altra Parte e dei loro familiari detentori dei passaporti di cui all'art.1 dall'obbligo di visto per l'accreditamento presso lo Stato ospite.

2) Le persone di cui al comma 1 del presente articolo, dopo l'accreditamento e per tutta la sua durata, potranno entrare, transitare, permanere o uscire dal territorio dello Stato ospite senza visto.

Articolo 4
PASSAGGIO ALLE FRONTIERE

I cittadini delle Parti Contraenti titolari dei passaporti di cui all'art.1 di questo Accordo, possono entrare o lasciare il territorio dell'altra Parte Contraente in ogni punto di confine aperto al traffico internazionale.

Articolo 5
RISPETTO DELLA LEGISLAZIONE

Il presente accordo non modifica gli obblighi dei cittadini di entrambe le Parti Contraenti, titolari dei passaporti di cui all'art.1, di rispetto della legislazione dello Stato ricevente.

Articolo 6
RIFIUTO DELL'INGRESSO O DELLA PERMANENZA

Il presente Accordo non modifica il diritto delle competenti autorità di ciascuna delle Parti Contraenti di rifiutare l'ingresso o la permanenza nel proprio territorio ai cittadini dell'altra Parte Contraente che siano considerati indesiderabili.

Articolo 7
SOSPENSIONE

1) Per ragioni di sicurezza nazionale e di ordine pubblico ogni Parte Contraente si riserva il diritto di sospendere, in tutto o in parte, l'applicazione di questo Accordo.
2) La sospensione dell'applicazione di questo Accordo sarà notificata all'altra Parte Contraente tramite canali diplomatici, entro 72 ore dall'entrata in vigore di tale misura.
3) La sospensione dell'applicazione di questo Accordo non avrà effetti sui diritti dei cittadini, di cui agli Articoli 2 e 3 di questo Accordo, che già si trovino nel territorio dell'altra Parte Contraente.
4) Il ripristino dell'Accordo dovrà essere comunicata dalla Parte che lo ha sospeso all'Altra Parte contraente per iscritto attraverso canali diplomatici il prima possibile.

Articolo 8
NOTIFICA DEI DOCUMENTI PERTINENTI

1) Le Parti Contraenti trasmetteranno i rispettivi specimen dei passaporti diplomatici, di servizio o ufficiali tramite canali diplomatici almeno trenta (30) giorni prima dell'entrata in vigore del presente Accordo.

2) Nel caso dell'introduzione di un nuovo passaporto o di modifica di quello esistente, le Parti trasmetteranno reciprocamente gli specimen di tali passaporti, almeno trenta (30) giorni prima della data di entrata in vigore dei nuovi passaporti o delle modifiche.

Articolo 9
MODIFICHE

Questo Accordo può essere modificato con il mutuo consenso delle Parti Contraenti mediante scambi di Note Verbali, attraverso normali canali diplomatici.

Articolo 10
COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Ogni divergenza o disputa che sorga nell'interpretazione o nell'applicazione delle disposizioni di questo Accordo sarà risolta amichevolmente, mediante consultazione o negoziato tra le Parti attraverso i canali diplomatici.

Articolo 11
ENTRATA IN VIGORE, DURATA E TERMINE

1) Il presente Accordo entrerà in vigore il trentesimo (30) giorno dalla data di ricezione, attraverso i canali diplomatici, della seconda notifica scritta, con la quale le Parti Contraenti avranno comunicato reciprocamente l'avvenuto completamento delle procedure interne di ratifica.

2) Il presente Accordo sarà valido sino a quando non verrà terminato secondo le procedure di cui al comma 3;

3) Il presente Accordo cesserà di essere in vigore dopo tre (3) mesi dalla data di ricezione di una delle Parti, attraverso i canali diplomatici, della notifica di recesso dell'altra Parte.

IN FEDE DI CIÒ le Parti firmatarie, debitamente autorizzate dai propri rispettivi Governi, hanno firmato e sigillato questo Accordo in due copie originali in italiano ed inglese, entrambe egualmente autentiche.

Fatto a Pretoria il giorno 22 del mese di febbraio 2013.

Per il Governo della Repubblica Italiana	**Per il Governo della Repubblica del Sud Africa**
Nome: VINCENZO SCHIOPPA	Nome: NALEDI PANDOR
Designazione: AMBASCIATORE	Designazione: MINISTRO DEGLI INTERNI
	G.N.M. Pandor

Agreement between the Government of the Republic of Italy and the Government of the Republic of South Africa on the exemption of short-term visa requirements for holders of Diplomatic, Service and Official Passports

PREAMBLE

The Government of the Republic of Italy and the Government of the Republic of South Africa (hereinafter jointly referred to as the "Parties" and in the singular as a "Party");

DESIROUS of promoting their bilateral relations;

CONSIDERING the interest in strengthening the existing friendly relationship and with a view to facilitating the travel of citizens of both countries, holding diplomatic and service or official passports;

HEREBY AGREE as follows:

Article 1
COMPETENT AUTHORITIES

The Competent Authorities responsible for the implementation of this Agreement shall be:

a) in the case of the Government of the Republic of Italy, the Ministry of Foreign Affairs and the Ministry of Interior; and
b) in the case of the Government of the Republic of South Africa, the Department of Home Affairs.

For the purpose of implementation of this Agreement, the passports exempted from visa requirements are:

a) valid diplomatic and service passports of the Republic of Italy;
b) valid diplomatic and official passports of the Republic of South Africa.

Article 2
WAIVER OF VISA REQUIREMENTS

1) Citizens of the country of one Party, who are holders of the passports referred to in Article 1 of this Agreement may enter, exit, transit through and stay in the country of the other Party for a period not exceeding ninety (90) days without having to obtain a visa. This exemption shall be valid for either a continuous or interrupted period of ninety (90) days within a six month period from the date of arrival on the territory of the host Party.

2) For citizens of the Republic of South Africa, the period of ninety (90) days contemplated in sub-Article (1) shall begin from the date of first entry in the Schengen Area.

Article 3
ACCREDITED DIPLOMATIC AND CONSULAR STAFF

1) This Agreement does not exempt members of diplomatic missions, consular posts as well as representatives of international organizations located in the territory of the other Party, as well as their family members holding passports referred to in Article 1 of this Agreement, from obtaining a visa to be accredited before the hosting Party.

2) After accreditation and during the period of their assignment, the persons mentioned in sub-Article (1) may enter, transit, reside on and leave the territory of the other Party without visa.

Article 4
MOVEMENT CONTROL

Citizens of the countries of the Parties, who are holders of passports referred to in Articles 1 of this Agreement, may enter or leave the territory of the other Party at all international border crossing points.

Article 5
LAW ENFORCEMENT

This Agreement shall not exempt the citizens of either Party who are holders of passports referred to in Articles 1 from complying with the domestic law in force in the territory of the other Party.

Article 6
REFUSAL OF ENTRY OR STAY

The Agreement does not affect the right of the Competent Authorities of a Party to refuse entry into or stay in its territory of any citizens of the other Party who are considered undesirable.

Article 7
SUSPENSION

1) For reasons of national security and public order each Party reserves the right to suspend, either in whole or in part, the implementation of this Agreement.
2) The suspension shall be conveyed to the other Party in writing through the diplomatic channel not later than 72 hours before the entry into force of such suspension.
3) The suspension of the implementation of this Agreement shall not affect the rights of citizens, mentioned in Articles 2 and 3 of this Agreement, who already stay in the territory of the other Party.
4) The suspending Party shall lift the suspension as soon as possible by way of written notice to the other Party through the diplomatic channel.

Article 8
NOTIFICATION OF RELEVANT DOCUMENTS

1) The Parties shall exchange specimens of the diplomatic and service or official passports through the diplomatic channel not later than thirty (30) days before the entry into force of this Agreement.

2) In case of the introduction of a new diplomatic or service or official passport or modification of the existing one, the Parties shall convey to each other through the diplomatic channel specimens of these passports, no later than thirty (30) days before the date on which the new passports or modifications enter into force.

Article 9
AMENDMENT

The Agreement may be amended by mutual consent of the Parties through an Exchange of Notes between the Parties through the diplomatic channel.

Article 10
SETTLEMENT OF DISPUTES

Any differences or disputes between the Parties arising out of the interpretation, application or implementation of the provisions of this Agreement shall be settled amicably by consultation or negotiations between the Parties.

Article 11
ENTRY INTO FORCE, DURATION AND TERMINATION

1) This Agreement shall enter into force thirty (30) days from the date on which the last Party has notified the other in writing through the diplomatic channel of its compliance with the constitutional requirements and internal procedures necessary for the implementation thereof.

2) This Agreement shall remain in force until terminated in accordance with sub-Article (3).

3) This Agreement may be terminated by either Party giving three months written notice in advance through the diplomatic channel to the other Party of its intention to terminate it.

IN WITNESS WHEREOF the undersigned, being duly authorized thereto by their respective Governments, have signed and sealed this Agreement in two originals, in the English and Italian languages, all texts being equally authentic.

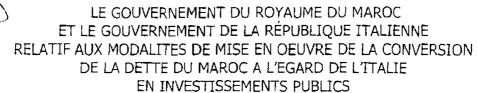
Done at Pretoria on this 22 day of FEBRVARY 2013.

For the Government of the Republic of Italy	**For the Government of the Republic of South Africa**
Name: VINCENZO SCHIOPPA	Name: NALEDI PANDOR
Designation: AMBASSADOR	Designation: MINISTER OF HOME AFFA

	SCHEDA PER: G.U.

FIRMA: 09.04.2013	ENTR. VIGORE: 09.04.2013	IN VIGORE: SI
PAESE: MAROCCO		
MATERIA: conversione del debito		
POSIZIONE:	DEPOSITO:	
TITOLO: Accordo tra il Governo del Regno del Marocco e il Governo della Repubblica Italiana relativo alle modalita' di realizzazione della conversione del debito del Marocco nei confronti dell'Italia in investimenti pubblici		
FIRMATO a: Rabat	il: 09.04.2013	
PROVV.LEG.:	G.U.:	
NOT. ( ) Italia: Controparte: Ricezione:	Comunicato G.U.: (Tabella II:)	
DATA ENTR. VIGORE: data della firma dell'Accordo		
DURATA: due anni a meno che le Parti non stabiliscano una proroga di questa scadenza.		
DEN./DEC.:		
NOTE: VD.:		
CLAUSOLA ENTR.VIGORE: art. 8.1	ADEMPIMENTI INTERNI:	
"Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della sua firma da parte delle due Parti."	Archiviazione senza ratifica del Presidente della Repubblica	
Lingue ufficiali: francese	Uff. negoziatore: DGCS III	

ACCORD
ENTRE

LE GOUVERNEMENT DU ROYAUME DU MAROC
ET LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE
RELATIF AUX MODALITES DE MISE EN OEUVRE DE LA CONVERSION
DE LA DETTE DU MAROC A L'EGARD DE L'ITALIE
EN INVESTISSEMENTS PUBLICS

Le Gouvernement de la République Italienne, représenté par le Ministère des Affaires Etrangères (MAE-DGCS), et le Gouvernement du Royaume du Maroc, représenté par le Ministère de l'Economie et des Finances, ci-après dénommés les « Parties »,

attendu que

- un Accord de conversion de dettes en investissements publics a été signé le 12/04/2000 par lequel un montant de 100 millions de dollars américains en valeur actualisée a été annulé pendant une période de deux années ;

- un Accord d'annulation de dettes pour la réalisation des projets destinés à faire face aux dommages causés dans la région d'Al-Hoceima par le séisme du mois de février 2004 a été signé le 10/05/2004 par lequel un montant de 20 millions d'euros a été annulé pendant une période de deux années ;

- un Accord de conversion de dettes, en cours d'achèvement, pour la réalisation des projets et programmes socio-économiques a été signé le 13/05/2009 portant sur un montant de 20 millions d'euros ;

- les Parties, compte tenu des bons résultats atteints à travers ces Accords, ont convenu de signer un nouvel Accord de conversion de la dette en investissements publics afin de soutenir le développement socio-économique du Maroc.

Les parties conviennent de ce qui suit :

Article 1
Objet de l'Accord

1.1 Le présent Accord a pour objet d'arrêter les modalités de la conversion en projets de développement d'une partie de la dette découlant des crédits d'aide octroyés au Royaume du Maroc pour un montant de 15 millions d'euros.

1.2 Le montant de la dette qui fera l'objet de conversion est la somme des échéances, principal et intérêts, à partir de la date de la signature du présent Accord jusqu'à concurrence du montant de 15 millions d'euros suivant le schéma indiqué à l'Annexe du présent Accord dont il fait partie intégrante.

Article 2
Projets éligibles

2.1 Le Gouvernement du Royaume du Maroc s'engage à utiliser les ressources découlant de la conversion de la dette pour la réalisation de :

- projets inscrits dans le cadre de l'Initiative Nationale pour le Développement Humain (INDH) à hauteur d'un montant de **12 millions d'euros** ;
- projets inscrits dans le cadre de la préservation du patrimoine archéologique pour un montant de **2 millions d'euros** ; et
- formations au profit du personnel médical avec la participation des professionnels italiens à hauteur d'un montant de **1 million d'euros**.

2.2 Les projets réalisés dans le cadre du présent Accord seront présentés comme étant des activités financées partiellement ou totalement par le Gouvernement Italien dans le cadre de la mise en œuvre de la conversion de la dette.

Article 3
Procédure de conversion

3.1 A la date de la signature du présent Accord, le paiement des échéances dues relatives aux crédits indiqués à l'annexe sera suspendu, jusqu'à concurrence du montant indiqué à l'Article 1.

3.2 Le Gouvernement du Royaume du Maroc ouvrira un compte en dirhams marocains individualisé et numéroté à la Trésorerie Générale du Royaume intitulé « Fonds italo-marocain n°2 de conversion de la dette découlant des crédits d'aide » (ci-après dénommé « FIM2 »). Le Gouvernement du Royaume du Maroc versera dans le compte FIM2 l'équivalent en dirhams des montants des échéances (principal et intérêts) conformément à l'échéancier indiqué à l'annexe.

3.3 Les versements seront effectués en dirhams. Le taux de change euro/dirham correspond au cours achat coté par Bank Al-Maghrib deux jours ouvrables avant ladite date.

3.4 La Direction du Trésor et des Finances Extérieures du Ministère de l'Economie et des Finances marocain (MEF-DTFE) communiquera à Artigiancassa (Institution Financière Italienne compétente) des situations trimestrielles du FIM2 contenant notamment les informations suivantes :

- les montants en dirhams (principal et intérêts) versés dans le FIM2 et les taux de change utilisés ;
- le solde du FIM2.

Artigiancassa, dans les 15 jours à compter de la date de versement, vérifiera que le montant versé en dirham pour chaque échéance correspond à l'équivalent du montant calculé conformément aux dispositions de l'Article 3.3 et validera les situations trimestrielles.

3.5 L'annulation de la dette sera effectuée au 31 décembre de chaque année à compter de la date de mise en vigueur de cet Accord. Le montant de la dette annulée, au 31 décembre de l'année concernée, sera égal au total des dépenses effectuées en dirhams pour la réalisation des programmes/projets retenus –en utilisant les ressources du FIM2– arrêté sur la base des rapports semestriels, indiqués à l'alinéa 4.3, qui seront

soumis aux Autorités Italiennes compétentes (MAE-DGCS) par le biais de l'Ambassade d'Italie à Rabat. Le taux de change Euro/Dirham sera celui calculé a la date de chaque versement sur le FIM2. Artigiancassa communiquera à la DTFE le montant annulé

3.6 A la fin de la période de validité de cet Accord, les montants non dépensés seront rendus en euros par le Gouvernement du Royaume du Maroc au Gouvernement de la République d'Italie dans les quinze jours suivants la notification de la part d'Artigiancassa.

Article 4
Procédure de Gestion et d'Exécution

4.1 Le suivi de la mise en place de cet Accord est assuré par le Comité mixte de gestion constitué dans le cadre de l'Accord du 13 mai 2009 et composé des représentants des deux Parties. La Partie Italienne sera représentée par l'Ambassadeur de la République Italienne à Rabat ou ses délégués et la Partie Marocaine sera représentée par le Ministre de l'Economie et des Finances ou ses délégués.

4.2 Le Comité mixte de gestion sera chargé de :

- sélectionner les projets qui seront financés dans le cadre du présent Accord ;
- évaluer l'avancement des projets retenus sur la base des rapports semestriels d'ordre technique et financier (activités réalisées et dépenses effectuées) et à travers éventuellement des inspections de suivi des projets effectuées pendant ou après leur exécution ;
- vérifier les montants transférés du FIM2 au profit des bénéficiaires des projets ;
- constater l'achèvement desdits projets ;
- vérifier l'application du présent Accord.

4.3 Pour chacun des projets retenus, la Partie marocaine présentera au Comité mixte de gestion la documentation suivante pour approbation :

- fiche technique du projet comprenant les finalités générales de développement, les objectifs spécifiques, les activités, les coûts prévus et les délais des différentes étapes de réalisation ;
- un rapport semestriel sur les actions réalisées et les montants dépensés au cours de la période précédente ;
- un rapport d'achèvement des projets retenus qui indique les résultats obtenus, la situation financière, les délais de réalisation et les objectifs atteints.

4.4 Le Comité Mixte de Gestion se réunira sur la base d'une fréquence semestrielle alternativement à Rabat et à Rome, et/ou chaque fois que les Parties le jugeront nécessaire. La première réunion devant être tenue à Rabat au plus tard 3 mois après la date d'entrée en vigueur de cet Accord.

Article 5
Amendements

Les amendements au présent Accord seront adoptés moyennant un échange de lettres.

Article 6
Règlement des différends

Les différends découlant de l'interprétation ou de l'application du présent Accord seront résolus par la voie diplomatique.

Article 7
Audit des projets

Le Comité Mixte de Gestion pourrait faire appel à l'Inspection Générale des Finances pour un audit des projets financés à travers cet Accord.

Article 8
Entrée en vigueur et dispositions finales

8.1 Le présent Accord entrera en vigueur à la date de sa signature par les deux Parties.

8.2 La durée de l'Accord ne pourra excéder la durée de deux années après le dernier versement sur le FIM2, à moins que les Parties ne conviennent d'une prorogation de ce délai.

En foi de quoi les Représentants soussignés, dûment autorisés par leur Gouvernement respectif, ont signé le présent Accord.

Fait à Rabat le 9 Avril 2013, en deux (2) originaux en langue française, chacun des deux faisant également foi.

Pour le Gouvernement de la République d'Italie	**Pour le Gouvernement du Royaume du Maroc**
	Ministre de l'Économie et des Finances Signé : Nizar BARAKA

ACCORDO
TRA
IL GOVERNO DEL REGNO DEL MAROCCO
E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
RELATIVO ALLE MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLA CONVERSIONE
DEL DEBITO DEL MAROCCO NEI CONFRONTI DELL'ITALIA
IN INVESTIMENTI PUBBLICI

Il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri (MAE - DGCS), e il Governo del Regno del Marocco, rappresentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di seguito denominati le "Parti",

considerato che

- un Accordo di conversione del debito in investimenti pubblici è stato firmato il 12/04/2000 con il quale un ammontare di 100 milioni di dollari americani in valore attualizzato è stato cancellato durante un periodo di dieci anni;

- un Accordo di cancellazione del debito per la realizzazione di progetti destinati a fronteggiare i danni causati nella regione di Al – Hoceima dal sisma del mese di febbraio 2004 è stato firmato il 10/05/2004 con il quale un ammontare di 20 milioni di euro è stato cancellato durante un periodo di due anni;

- un Accordo di conversione del debito, in corso di ultimazione, per la realizzazione di progetti e programmi socio-economici è stato firmato il 13/05/2009 per un ammontare di 20 milioni di euro;

- le Parti, tenuto conto dei buoni risultati raggiunti attraverso questi Accordi, hanno deciso di firmare un nuovo Accordo di conversione del debito in investimenti pubblici al fine di sostenere lo sviluppo socio-economico del Marocco.

Le parti stabiliscono quanto segue:

Articolo 1
Oggetto dell'Accordo

1.1 Il presente Accordo ha per oggetto di fissare le modalità della conversione in progetti di sviluppo di una parte del debito derivante dai crediti d'aiuto concessi al Regno del Marocco per un ammontare di 15 milioni di euro.

1.2 L'ammontare del debito che sarà oggetto di conversione è la somma delle rate, capitale e interessi, a partire dalla data della firma del presente Accordo fino al raggiungimento dell'importo di 15 milioni di euro seguendo lo schema indicato nell'Allegato del presente Accordo di cui fa parte integrante.

Articolo 2
Progetti eleggibili

2.1 Il Governo del Regno del Marocco s'impegna a utilizzare le risorse derivanti dalla conversione del debito per la realizzazione di:

- progetti inscritti nel quadro dell'Iniziativa Nazionale per lo Sviluppo Umano (INDH) per un ammontare di 12 milioni di euro;
- progetti inscritti nel quadro della salvaguardia del patrimonio archeologico per un ammontare di 2 milioni di euro; e
- formazione a favore del personale medico con la partecipazione di professionisti italiani per un ammontare di 1 milione di euro.

2.2 I Progetti realizzati nel quadro del presente Accordo saranno presentati come attività finanziate parzialmente o totalmente dal Governo Italiano nel quadro della realizzazione della conversione del debito.

Articolo 3
Procedura di conversione

3.1 Alla data della firma del presente Accordo, il pagamento delle rate dovute relative ai crediti indicati nell'allegato sarà sospeso, fino al raggiungimento dell'importo indicato nell'Articolo 1.

3.2 Il Governo del Regno del Marocco aprirà un conto in dirham marocchini distinto e numerato presso la Tesoreria Generale del Regno denominato "Fondo italo – marocchino n°2 di conversione del debito derivante dai crediti d'aiuto" (di seguito denominato "FIM2"). Il Governo del Regno del Marocco verserà sul conto FIM2 l'equivalente in dirham degli importi delle rate (capitale e interessi) conformemente allo scadenzario indicato nell'allegato.

3.3 I versamenti saranno effettuati in dirham. Il tasso di cambio euro/dirham corrisponde al cambio quotato da Bank Al-Maghrib due giorni lavorativi prima della suddetta data.

3.4 La Direzione del Tesoro e delle Finanze Estere del Ministero dell'Economia e delle Finanze marocchino (MEF – DTFE) comunicherà ad Artigiancassa (Istituzione Finanziaria Italiana competente) la situazione trimestrale del FIM2 contenente in particolare le informazioni seguenti:

- gli importi in dirham (capitale ed interessi) versati sul FIM2 e i tassi di cambio utilizzati;
- il saldo del FIM2.

Artigiancassa, nei 15 giorni successivi alla data del versamento, verificherà che la somma versata in dirham per ogni rata corrisponda all'equivalente dell'importo calcolato conformemente alle disposizioni dell'Articolo 3.3 e convaliderà le situazioni trimestrali.

3.5 La cancellazione del debito sarà effettuata al 31 dicembre di ogni anno a partire dalla data di entrata in vigore di questo Accordo. L'ammontare del debito annullato, al 31 dicembre dell'anno in questione, sarà uguale al totale delle spese effettuate in dirham per la realizzazione dei programmi/progetti approvati – utilizzando le risorse del FIM2 – fissato sulla base dei rapporti semestrali, indicati al paragrafo 4.3, che saranno sottoposti alle Autorità Italiane competenti (MAE – DGCS) tramite l'Ambasciata d'Italia a Rabat. Il tasso di cambio euro/dirham sarà quello calcolato alla data di ogni versamento sul FIM2. Artigiancassa comunicherà alla DTFE l'ammontare cancellato.

3.6 Alla fine del periodo di validità di questo Accordo, le somme non spese saranno rese in euro dal Governo del Regno del Marocco al Governo della Repubblica Italiana nei quindici giorni seguenti la notifica da parte di Artigiancassa.

Articolo 4
Procedura di gestione e di esecuzione

4.1 Il controllo dell'attuazione di questo Accordo è assicurato dal Comitato misto di gestione costituito nel quadro dell'Accordo del 13 maggio 2009 e composto dai rappresentanti delle due Parti. La Parte Italiana sarà rappresentata dall'Ambasciatore della Repubblica Italiana a Rabat o suoi delegati. e la Parte Marocchina sarà rappresentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze o suoi delegati.

4.2 Il Comitato misto di gestione sarà incaricato di:
- selezionare i progetti che saranno finanziati nel quadro del presente Accordo;
- valutare l'avanzamento dei progetti approvati sulla base dei rapporti semestrali di ordine tecnico e finanziario (attività realizzate e spese effettuate) e attraverso eventualmente delle ispezioni di controllo dei progetti effettuate durante o dopo la loro esecuzione;
- verificare gli importi trasferiti dal FIM2 a favore dei beneficiari dei progetti;
- constatare l'ultimazione dei suddetti progetti;
- verificare l'applicazione del presente Accordo.

4.3 Per ciascuno dei progetti approvati, la Parte marocchina presenterà al Comitato misto di gestione la documentazione seguente per approvazione:
- scheda tecnica del progetto comprendente le finalità generali di sviluppo, gli obiettivi specifici, le attività, i costi previsti e le scadenze delle differenti tappe di realizzazione;
- un rapporto semestrale sulle azioni realizzate e gli importi spesi nel corso del periodo precedente;
- un rapporto di ultimazione dei progetti approvati che indichi i risultati ottenuti, la situazione finanziaria, le scadenze di realizzazione e gli obiettivi raggiunti.

4.4 Il Comitato Misto di Gestione si riunirà sulla base di una frequenza semestrale alternativamente a Rabat e Roma, e/o ogni volta che le Parti lo giudicheranno necessario. La prima riunione dovrà essere tenuta a Rabat al più tardi 3 mesi dopo la data di entrata in vigore di questo Accordo.

Articolo 5
Emendamenti

Gli emendamenti al presente Accordo saranno adottati mediante uno scambio di lettere.

Articolo 6
Risoluzione delle controversie

Le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Accordo saranno risolte per via diplomatica.

Articolo 7
Controllo dei progetti

Il Comitato Misto di Gestione potrebbe ricorrere all'Ispettorato Generale delle Finanze per un controllo dei progetti finanziati attraverso questo Accordo.

Articolo 8
Entrata in vigore e disposizioni finali

8.1 Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della sua firma da parte delle due Parti.

8.2 La durata dell'Accordo non potrà eccedere la durata di due anni dopo l'ultimo versamento sul FIM2, a meno che le Parti non stabiliscano una proroga di questa scadenza.

Sulla base di ciò i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Rabat il 9 aprile 2013, in due (2) originali in lingua francese, ciascuno dei due facente ugualmente fede.

Per il Governo
della Repubblica Italiana

Ambasciatore d'Italia a Rabat
Piergiorgio Cherubini

Per il Governo
del Regno del Marocco

Ministro dell'Economia e delle Finanze
Nizar Baraka

	SCHEDA PER: G.U.	
FIRMA: 28.02.2013	ENTR. VIGORE: 07.08.2013	IN VIGORE: si

PAESE: UNGHERIA	
MATERIA: COLLABORAZIONE NEL CAMPO DELLA DIFESA E DELLA TECNOLOGIA MILITARE	
POSIZIONE:	DEPOSITO: Busta n.
TITOLO:. Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Ungheria sulla cooperazione nel campo della difesa e della tecnologia militare, nonché del reciproco approvvigionamento di equipaggiamento per la difesa e la sicurezza	
FIRMATO a: Budapest	il: 28 febbraio 2013
PROVV.LEG.: =	G.U.:
NOT. ( ) Italia: 19.07.2013 Controparte: 27.03.2013 Ricezione: 24.07.2013	Comunicato G.U.: (Tabella II:)
DATA ENTR. VIGORE: quindicesimo (15°) giorno dopo che le Parti si saranno notificate l'un l'altra, attraverso i canali diplomatici, che le procedure interne necessarie all'entrata in vigore sono state completate.	
DURATA:	
DEN./DEC.:	
NOTE: VD.:	
CLAUSOLA ENTR.VIGORE: Art. 10, co.1)	ADEMPIMENTI INTERNI:
"Il presente Accordo entrerà in vigore, il quindicesimo (15°) giorno dopo che le Parti si saranno notificate l'un l'altra, attraverso i canali diplomatici, che le procedure interne necessarie all'entrata in vigore sono state completate. Il periodo di 15 giorni inizierà a decorrere alla data di ricezione dell'ultima notifica. "	Ratifica del Presidente della Repubblica senza legge di autorizzazione alla ratifica.
Lingue ufficiali: Inglese.	Uff. negoziatore: DGUE-Uff. VI

AGREEMENT
BETWEEN
THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND
THE GOVERNMENT OF HUNGARY
ON COOPERATION IN THE FIELD OF
DEFENCE AND MILITARY TECHNOLOGY
AS WELL AS
ON MUTUAL SUPPLY OF DEFENCE AND SECURITY
EQUIPMENT

PREAMBLE

The Government of Hungary and the Government of the Italian Republic (hereinafter referred to as "the Parties" or individually as "the Party")

CONFIRMING their commitment to the Charter of the United Nations;

DESIRING to enhance their defence cooperation in the context of the European Union and within the North Atlantic Treaty Organization (NATO);

RECOGNISING the opportunity to increase their bilateral cooperation including, but not limited to, the field of operational cooperation, mutual logistics support and the training of their armed forces;

CONVINCED that reinforced bilateral defence cooperation shall contribute to better understanding of each other's security concerns and consolidate their respective defence capabilities;

HAVING REGARD to the North Atlantic Treaty, signed in Washington, on 4 April 1949;

HAVING REGARD to the provisions of the Agreement between the Parties to the North Atlantic Treaty regarding the status of their forces, done in London on 19th June 1951 (hereinafter referred to as "NATO SOFA");

TAKING INTO ACCOUNT the provisions of the Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Hungary on mutual protection of classified information, done in Budapest on 20th March 2003;

SHARING the aims and the principles of the Declaration of Strategic Partnership between the respective Ministries of Foreign Affairs, done in Budapest on 16th June 2010;

HEREBY RECORD their respective intentions and understandings to facilitate arrangements for an enlargement and a more effective process of military and technical cooperation, standardization of systems, rules and procedures aimed to the real availability of potential combined activities enhanced through mutual cooperation in defence acquisition;

have agreed as follows:

INTRODUCTION

ARTICLE 1
DEFINITIONS

The terms and definitions used in this Agreement shall have the following meaning:

1) Implementing Arrangement (hereinafter referred to as 'IA'): an agreement between the Parties or their authorized representatives supplementary to this Agreement and related to specific provisions of the cooperation, including the supply of equipment;

2) Third Party: any government, corporation, governmental department, organisation or person other than the Parties, unless otherwise stated, not including an officer, servant or representative of either Party;

3) Information: all documentation, manuals, technical publications, handbooks, computer software and other written, printed, electronically recorded or oral material of any kind, however transmitted in pursuance of this Agreement.

PART I
COOPERATION IN DEFENCE AND MILITARY TECHNOLOGY

ARTICLE 2
SCOPE AND PURPOSE OF THE COOPERATION

1) The Parties agree to develop a long-term cooperation in the field of defence and military technology, in accordance with the principles of mutual respect, equality and mutual benefits, in order to enhance their capability to cope with the requirements of modern scenarios or theatres of military operation.

2) Cooperation between the Parties will include, but will not be limited to, the following areas:
a) security and defence policy;
b) military planning and development of operational capabilities;
c) research and development,
d) acquisition and logistic support of defence and security products and services;
e) defence industries, mutual development of industrial capabilities;
f) peace support operations and humanitarian operations;
g) exchange of experience and common projects related to combat search and rescue services;
h) application of military information systems and information and communication technologies;
i) other military areas that may be of mutual interest to both Parties.

3) In accordance with the present Agreement, the Parties, or their authorized representatives, will define a set of other possible areas of cooperation, including opportunities for training and logistic support.

4) The organisation and execution of individual co-operation activities in the field of defence and military technology will be carried out by means of separate IAs to be established by the Parties, or their authorized representatives.

5) The Parties, on a case-by-case basis, will jointly determine the most appropriate financial solutions for the activities included in the cooperation, in accordance with the financial abilities of both Parties.

6) The provisions of this Agreement are not intended to be in conflict with the laws in force in the territories of the states of the Parties and with their other obligations under European Union law or international law. The Parties will notify each other in the event of any conflict arising.

ARTICLE 3
COOPERATION IN MILITARY TECHNOLOGY

1) The Parties will cooperate in joint programmes with the aim of identifying mission standards and interoperability of defence equipment and materials, which will be the basis for operational support in the modern scenarios and theatres of military operations. In any case, the Parties will use their best efforts to reach at least in specific and identified areas the maximum possible commonality on systems and related logistic support.

2) The Parties share the common understanding that their cooperation will allow financial, technical, operational and logistic benefits for both of them. The Parties agree that, in order to maximize those benefits and rationalize the efforts, development and production of prototypes and any other item object of the cooperation shall primarily be based on the most convenient platform chosen among the ones available in the Armed Forces of the Parties' States.

3) The Parties share the common understanding that an integral part of their cooperation within military technology may encompass an enhanced cooperation of the respective military industries. The Parties mutually acknowledge their support for joint programmes and investments in new military technologies.

PART II
SUPPLY OF MILITARY OR SECURITY EQUIPMENT AND SERVICES

ARTICLE 4
GENERAL TERMS OF EQUIPMENT SUPPLY

1) In accordance with national laws and with the terms and conditions set out in separate IAs, each Party will do its best in order to supply the other Party with available new or used military or security equipment, as well as logistic and training services related to their respective operation.

2) The supply or transfer of the agreed equipment and related services to one Party will be accomplished by the other Party or its authorized State representative. The Parties undertake to assist each other in all phases of the process, from requirement specification to further phases relating to the production and any other assistance during the test phase, although all the decisions and responsibilities shall remain with the receiving Party.

3) The supplying Party may be requested to provide also initial qualification and certification as well as quality management activities, airworthiness, continued airworthiness and configuration management of the supplied systems, in accordance with NATO STANAGs and with a set of rules to be determined in a dedicated IA.

4) The Parties agree that military and security equipment, as well as logistic and training services, will be supplied under terms and conditions similar to those nationally applied.

5) In case a Party leases equipment to the other Party, the equipment will remain, throughout the leasing period, the property of the lesser Party, although the lessee Party will bear all the risk and indemnity normally associated with the ownership, unless otherwise determined in an IA.

PART III
FINANCIAL, LEGAL AND TECHNICAL PROVISIONS

ARTICLE 5
FINANCIAL ARRANGEMENTS

1) The present Agreement does not provide any financial obligation between the Parties.

2) Each Party, in accordance with the terms and conditions set out by the relevant IAs, will reimburse the other Party the costs associated with the supply or acquisition of equipment and services.

3) Insofar as customs, duties, taxes or similar charges or quantitative or qualitative restrictions on exports and imports of goods and equipment are imposed as a result of national laws and regulations, they will be borne by the Party imposing them.

ARTICLE 6
PROTECTION OF INFORMATION AND INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS

1) All classified material and information exchanged or generated in connection with this Agreement or its IA will be handled in accordance with the Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Hungary on the mutual protection of classified information, signed on 20th March 2003.

2) Information concerning defence or security equipment, joint programmes and plans in military technology exchanged between the Parties or generated as a result of this Agreement will be protected in accordance with applicable international and national laws and regulations and will not be disclosed publicly or to third parties without the prior consent of both Parties.

3) The Parties recognise and undertake to protect the proprietary and intellectual property rights generated, exchanged or received in connection with the execution of this Agreement in accordance with their national laws and international standards on the protection of intellectual property rights. The Parties agree that IAs may determine the detailed terms and rules concerning the handling and protection of information due to trade secrets, proprietary and intellectual property rights.

ARTICLE 7
ACCESS TO GOVERNMENTAL FACILITIES AND EXCHANGE OF PERSONNEL

1) In pursuance of this Agreement, the Parties will provide each other all possible assistance, examples being making available national facilities, including services for such activities as auditing, quality assurance and inspection. To the maximum extent possible the Parties will permit the use of Government-owned tools and equipment if they will prove to be in existence and necessary.

2) The Parties will consult each other on the need for any temporary or permanent transfer of personnel between their national organisations within the execution of this Agreement or any IA.

3) All visiting personnel will comply with security regulations of the host Party. Any Information disclosed or made available to visitors will be treated as if supplied to the Party sponsoring the visiting personnel, and will be subject to the above described regulations. Requests for visits by personnel of one Party to an industry's premises in the territory of the other Party will conform to the normal visit procedures of the host Party and will be coordinated through established channels identifying the purpose by reference to this Agreement.

4) With regard to the exchange of personnel for training reasons, the Parties will ensure that such personnel have sufficient knowledge of written and spoken English, in order to be proficient at carrying out all training activities and assimilate properly instruction and information given to them in English.

5) The Parties recognize the applicability of the NATO Status of Forces Agreement (NATO SOFA) signed on 19 June 1951, including any existing supplements thereto between the Parties, to the execution of this Agreement with respect to the status of exchanged or visiting personnel of the Armed Forces.

ARTICLE 8
QUALITY ASSURANCE

The Parties recognize the applicability of NATO STANAGs 4107 and 4108 to this Agreement and the IAs in respect of governmental and military quality assurance.

PART IV
FINAL PROVISIONS
ARTICLE 9
SETTLEMENT OF DISPUTES

1) Any dispute concerning different interpretations of the text of this Agreement, as well as any possible disagreement on its implementation, shall be resolved by direct consultations between the Parties.

2) Any dispute arising out of the interpretation or implementation of an IA shall be resolved in accordance with its provisions.

ARTICLE 10
ENTRY INTO FORCE, AMENDMENT AND TERMINATION

1) This Agreement shall enter into force, on the fifteenth (15th) day after the Parties notify each other, through diplomatic channels, that the internal procedures for the entry into force have been completed. The period of notice shall commence on the date of receipt of the last notification.

2) This Agreement may be amended or supplemented at any time in writing with the mutual consent of the Parties. The amendments and supplements shall enter into force in accordance with paragraph 1 of this Article and shall form the inseparable part of this Agreement.

3) The termination by one Party shall be notified to the other Party in writing, being effective ninety (90) days after the receiving of the notification by the other Party. Upon such notification immediate consultations shall be arranged between the Parties to enable them to fully evaluate the consequence of termination of the Agreement and in the spirit of co-operation to take any action necessary to alleviate problems arising from the termination.

4) The termination of the present Agreement shall not affect any on-going programmes and activities under this Agreement, unless otherwise decided by the Parties.

5) All provisions of this Agreement will continue to apply during the period of notification of termination.

6) The provisions of this Agreement regarding security and transfer, disclosure and use of Information will continue to remain in effect after the termination of the Agreement.

In witness thereof, the undersigned, being duly authorized thereto by their respective Governments, have signed this Agreement.

Done in BUDAPEST on 28 02 2013 in two original copies in the English language.

For the Government of the Italian Republic	For the Government of Hungary
[signature]	[signature]

[Traduzione non ufficiale di cortesia
9 ottobre 2013]

ACCORDO
TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E
IL GOVERNO DI UNGHERIA
SULLA COOPERAZIONE
IN MATERIA DI
DIFESA E TECNOLOGIA MILITARE
NONCHÉ
SU ALIMENTAZIONE RECIPROCA DI DIFESA E SICUREZZA
ATTREZZATURE

PREAMBOLO

Il Governo della Repubblica italiana ed il Governo d'Ungheria (di seguito denominati le "parti" , o, individualmente, la "Parte",

CONFERMANDO il loro impegno per la Carta delle Nazioni Unite;
DESIDEROSE di rafforzare la loro cooperazione di difesa nel contesto dell'Unione europea e all'interno della North Atlantic Treaty Organization (NATO);
RICONOSCENDO l'opportunità di incrementare la loro cooperazione bilaterale tra cui, ma non solo, il settore della cooperazione operativa, il supporto logistico reciproco e la formazione delle rispettive forze armate;
CONVINTI che il rafforzamento della cooperazione bilaterale per la difesa contribuisce alla migliore comprensione dei problemi di sicurezza e di consolidare le rispettive capacità di difesa;
VISTO il Trattato Nord Atlantico, firmato a Washington il 4 aprile 1949;
VISTE le disposizioni dell'Accordo tra le Parti per il Nord Atlantico e lo *"Status of Force Agreement"* , fatto a Londra il 19 giugno 1951 (di seguito denominato "NATO SOFA");
TENUTO CONTO delle disposizioni dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica d'Ungheria sulla reciproca protezione delle informazioni classificate, fatto a Budapest il 20 marzo 2003;
CONDIVIDENDO le finalità e i principi della Dichiarazione di partenariato strategico tra i rispettivi Ministeri degli Affari Esteri, fatto a Budapest il 16 giugno 2010;
DICHIARANDOqui di seguito le rispettive intenzioni e le intese al fine di facilitare accordi per un allargamento e un più efficace processo di cooperazione militare e tecnica, e di standardizzazione dei sistemi, regole e procedure finalizzate alla reale

disponibilità di potenziali attività combinate da migliorare attraverso la cooperazione reciproca per l'acquisizione di mezzi di difesa;

hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1
Definizioni

I termini e le definizioni utilizzate nel presente Contratto avranno il seguente significato:
1) Accordo di Attuazione (di seguito AA) - Un accordo tra le parti o i loro rappresentanti autorizzati complementare al presente accordo e relativo a specifiche disposizioni di cooperazione qui contenute, compresa la fornitura di attrezzature.
2) Terze parti - Ogni governo, società, dipartimento governativo, organizzazione o persona diversa dalle parti, salvo diversa indicazione, esclusi funzionari, dipendenti o rappresentanti di una delle parti.
3) Informazioni - Tutta la documentazione, i manuali, le pubblicazioni tecniche, i software per computer e altri scritti, stampati, registrati elettronicamente o materiale orale di qualsiasi genere, comunque trasmessi in virtù del presente accordo.

PARTE I –COOPERAZIONE DI DIFESA E PER LA TECNOLOGIA MILITARE

ARTICOLO 2
OGGETTO E FINALITÀ DELLA COOPERAZIONE

1) Le parti convengono di sviluppare una cooperazione a lungo termine nel settore della difesa e della tecnologia militare, in conformità con i principi di rispetto, uguaglianza e mutui vantaggi reciproci, al fine di migliorare la loro capacità di far fronte alle esigenze promananti dagli scenari operativi attuali o dai teatri di operazioni militari.

2) La cooperazione tra le Parti comprende, ma non soltanto, le seguenti aree:

a) politica di sicurezza e di difesa;
b) la pianificazione e lo sviluppo delle capacità operative militari;
c) la ricerca e sviluppo;
d) acquisizione e supporto logistico dei prodotti e dei servizi di sicurezza e di difesa;
e) le industrie della difesa, lo sviluppo reciproco delle capacità industriali;
f) le operazioni di sostegno della pace e le operazioni umanitarie;
g) lo scambio di esperienze e di progetti comuni relativi alla lotta contro la ricerca e salvataggio;

h) l'applicazione di sistemi di informazione militari e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
i) altre aree di cooperazione militare che possono essere di reciproco interesse per entrambe le parti.
3) In conformità con il presente accordo, le parti, o i loro rappresentanti autorizzati, definiranno una serie di altre possibili aree di cooperazione, incluse specifiche opportunità per la formazione e il supporto logistico.
4) L'organizzazione e l'esecuzione di singole attività di cooperazione nel campo della difesa e tecnologia militare sarà effettuata mediante separati IAs da stipularsi ad opera delle parti, o dai loro rappresentanti.
5) Le parti, di volta in volta, stabiliscono assieme le soluzioni finanziarie più appropriate per le attività incluse nella cooperazione, secondo le capacità finanziarie di entrambi le Parti.
6) Le disposizioni del presente accordo non sono in conflitto con le leggi in vigore nei territori degli Stati Parti e con gli altri obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea o dal diritto internazionale. Le parti si notificano reciprocamente ogni eventuale conflitto derivante dal presente Accordo.

ARTICOLO 3
COOPERAZIONE NEL SETTORE DELLA TECNOLOGIA MILITARE

1) Le parti collaboreranno a programmi congiunti con l'obiettivo di individuare gli standard di missione e l'interoperabilità delle apparecchiature e dei materiali di difesa, che sarà la base per il supporto operativo negli scenari moderni e nei teatri di operazioni militari. In ogni caso, le parti si impegneranno quanto più possibile a raggiungere almeno in aree specifiche e individuate il massimo possibile di uniformazione dei sistemi e dei relativi sistemi di supporto logistico.
2) Le parti condividono il convincimento che la loro cooperazione consentirà benefici finanziari, tecnici, operativi e logistici per entrambi. Le parti convengono che, al fine di massimizzare quei benefici e razionalizzare l' impegno, lo sviluppo e la produzione di prototipi e di qualsiasi altro oggetto elemento della cooperazione si baserà principalmente sulla piattaforma più conveniente scelta tra quelle disponibili presso ciascun Esercito.
3) Le parti condividono la visione comune che una parte integrante della loro cooperazione nell'ambito della tecnologia militare può comprendere una cooperazione rafforzata delle industrie militari. Le Parti si danno reciprocamente atto del sostegno a programmi comuni e investimenti in nuove tecnologie militari .

ARTICOLO 4
CONDIZIONI GENERALI DI FORNITURA DELLE ATTREZZATURE

1) In conformità con le leggi nazionali e con i termini e le condizioni previste da IAS separati, ciascuna Parte farà del suo meglio per fornire all'altra parte materiale

militare nuovo o usato o attrezzature di sicurezza, così come i servizi logistici e di formazione relativi alla rispettiva operazione.

2) La fornitura o il trasferimento del materiale concordato e servizi connessi ad una Parte sarà compiuta da l'altra parte o il suo rappresentante autorizzato dello Stato. Le Parti si impegnano a prestarsi reciproca assistenza in tutte le fasi del processo, dalla specifica esigenza di ulteriori fasi concernenti la produzione e qualsiasi altra assistenza durante la fase di test, anche se ogni e le responsabilità rimane in capo alla Parte ricevente.

3) La Parte fornitrice può essere anche invitata a fornire le originarie qualifiche e certificazioni, nonché attività di gestione della qualità, aeronavigabilità, mantenimento dei aeronavigabilità e la gestione della configurazione dei sistemi forniti, in conformità con STANAG NATO e con una serie di norme da stabilirsi in un IA dedicato.

4) Le parti convengono che le attrezzature militari e di sicurezza, così come i servizi di logistica e formazione, verranno forniti a condizioni analoghe a quelle applicate a livello nazionale.

5) Nel caso in cui una Parte conceda e trasferisca l'uso delle attrezzature all'altra parte, l'apparecchiatura rimarrà, per tutto il periodo in cui l'uso è trasferito e concesso, nella proprietà della Parte trasferente/concedente, anche se la Parte trasferitaria/concessionaria si assume tutti i rischi e le indennità normalmente associata con la proprietà, se non diversamente stabilito in apposito IA.

PARTE III – DISPOSIZIONI FINANZIARIEM LEGALI E TECNICHE

ARTICOLO 5
CONSORZI

1) Il presente accordo non prevede alcun obbligo finanziario tra le parti.

2) Ciascuna Parte, in conformità con i termini e le condizioni stabiliti dal pertinente IAs, rimborserà l'altra parte i costi connessi con la fornitura o l'acquisto di attrezzature e servizi.

3) Nella misura in cui dazi doganali, tariffe, tasse o altri oneri o restrizioni quantitative o qualitative su esportazioni e importazioni di beni e attrezzature sono imposte a seguito di leggi nazionali e regolamenti, saranno a carico della parte che li ha imposti.

ARTICOLO 6
PROTEZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

1) Tutto il materiale e le informazioni classificate scambiate o generati in relazione al presente Contratto o a separati IAs saranno trattati in conformità con l'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica d'Ungheria sulla protezione reciproca delle informazioni classificate, firmato il 20 marzo 2003.

2) Indicazioni riguardanti la difesa o attrezzature di sicurezza, programmi comuni e piani militari di tecnologia tra le Parti o icome conseguenza di questo accordo saranno protetti in conformità con leggi e regolamenti nazionali e internazionali applicabili e non saranno comunicati al pubblico o a terzi senza il previo consenso di entrambe le parti.
3) Le Parti riconoscono e si impegnano a proteggere i diritti di proprietà intellettuale e i diritti di proprietà generati, scambiati o ricevuti in connessione con l'esecuzione del presente Accordo, in conformità con le leggi nazionali e gli standard internazionali sulla protezione dei diritti di proprietà intellettuale. Le parti convengono che specifici IAs possono stabilire le condizioni e le modalità relative alla gestione e alla protezione delle informazioni dovute a segreti commerciali, diritti di proprietà e diritti di proprietà intellettuale .

ARTICOLO 7
L'ACCESSO ALLE STRUTTURE GOVERNATIVE E SCAMBIO DI PERSONALE

1) Ai sensi del presente accordo, le parti si forniscono reciprocamente tutta l'assistenza possibile, come ad esempio strutture nazionali disponibili, compresi i servizi per attività di auditing, garanzia di qualità e di ispezione. Per quanto possibile le parti consentiranno l'utilizzo di strumenti e attrezzature, se si dimostreranno essere in atto e necessaria di proprietà del governo.
2) Le Parti si consultano in merito alla necessità di un trasferimento temporaneo o permanente di personale tra le loro organizzazioni nazionali entro l'esecuzione del presente Accordo o di qualsiasi IA.
3) Tutto il personale in visita saranno conformi alle norme di sicurezza della parte ospitante. Tutte le informazioni divulgato o reso disponibile per i visitatori saranno trattati come se in dotazione al Partito sponsorizzare la visita personale, e saranno soggetti alle norme sopra descritte. Le richieste di visite da parte di personale di una parte ai locali di un settore nel territorio dell'altra parte saranno conformi alle normali procedure di visita della parte ospitante e saranno coordinate attraverso i canali stabiliti identificare lo scopo di riferimento al presente accordo.
4) Per quanto riguarda lo scambio di personale per motivi di formazione, le Parti garantiscono che tale personale hanno una sufficiente conoscenza dell'inglese scritto e parlato, al fine di essere idonei allo svolgimento di tutte le attività di formazione e di essere capaci di assimilare correttamente le istruzioni e le informazioni fornite loro in inglese.
5) Le parti riconoscono l'applicabilità del NATO *"Status of Forces Agreement"* (SOFA della NATO), firmato il 19 giugno 1951, compresi eventuali accordi complementari agli stessi esistenti tra le parti, per l'esecuzione del presente Accordo per quanto riguarda lo status del personale oggetto di scambio o in visita alle Forze Armate.

ARTICOLO 8

GARANZIA DI QUALITÀ

Le Parti riconoscono l'applicabilità della NATO STANAG 4107 e 4108 al presente Accordo e dello IAS in rispetto alla garanzia della qualità istituzionale civile e militare.

ARTICOLO 9
RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1) Ogni controversia relativa diverse interpretazioni del testo del presente Accordo, nonché eventuali possibili divergenze sulla sua attuazione, devono essere risolte attraverso consultazioni dirette tra le Parti.
2) Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o esecuzione di un IA deve essere risolto conformemente alle sue disposizioni .

ARTICOLO 10
ENTRATA IN VIGORE , MODIFICA E RISOLUZIONE

1) Il presente accordo entra in vigore il quindicesimo giorno (15°) dopo che le parti si comunicano reciprocamente, attraverso i canali diplomatici, che le procedure interne per l'entrata in vigore sono state completate. Il periodo di preavviso decorre dalla data di ricevimento dell'ultima notifica.
2) Il presente accordo può essere modificato o integrato in qualsiasi momento per iscritto con il mutuo consenso delle parti. Le modifiche e integrazioni entrano in vigore in conformità con il paragrafo 1 del presente articolo e costituiscono parte inscindibile del presente Accordo.
3) La volontà di cessazione dell'Accordo da parte di una delle Parti è notificata all'altra Parte per iscritto ed è efficace novanta (90) giorni dopo il ricevimento della notifica da parte dell'altra Parte. In seguito a tale notifica consultazioni immediate sono organizzate tra le Parti per consentire loro di valutare pienamente le conseguenze della risoluzione del Contratto e in uno spirito di cooperazione inteso ad adottare qualsiasi azione necessaria per limitare i problemi derivanti dalla cessazione.
4) La risoluzione del presente accordo non pregiudica i programmi e le attività in corso nell'ambito del presente Accordo, salvo diversa decisione delle Parti.
5) Tutte le disposizioni del presente Accordo continueranno ad applicarsi durante il periodo di notifica della cessazione.
6) Le disposizioni del presente Accordo in materia di sicurezza, trasferimento, divulgazione e uso di informazioni continuerà a rimanere in vigore dopo la risoluzione del Contratto.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Budapest il 28/02/2013 in due esemplari originali in lingua inglese.

Per il Governo della Repubblica Italiana	Per il Governo di Ungheria
LTGEN	
Claudio Debertolis	Dr. Zoltán BORBÍRÓ

Originale Firmato

Külügyminisztérium
Nemzetközi és Kisebbségi Jogi Főosztály

KÜM/4738-1/2013/Adm

SZÓBELI JEGYZÉK

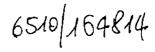
Magyarország Külügyminisztériuma tiszteletét fejezi ki az Olasz Köztársaság budapesti Nagykövetségének és a Budapesten 2013. február 28-án aláírt, a Magyarország Kormánya és az Olasz Köztársaság Kormánya közötti, a katonai és haditechnikai területen történő együttműködésről, valamint védelmi és biztonsági eszközök kölcsönös átadásáról szóló megállapodás vonatkozásában van szerencséje tájékoztatni arról, hogy Magyarország befejezte a Megállapodás hatálybalépéséhez szükséges belső jogi eljárásokat.

Figyelemmel arra, hogy a 10. cikk (1) bekezdésének rendelkezése szerint a jelen Megállapodás attól a naptól számított tizenöt (15) nap múlva lép hatályba, amelyen a Felek kölcsönösen, diplomáciai úton tájékoztatják egymást a hatálybalépéshez szükséges belső jogi követelmények teljesüléséről, a Magyar Fél várja az Olasz Fél hasonló tartalmú értesítését.

Magyarország Külügyminisztériuma megragadja az alkalmat, hogy ismét legőszintébb nagyrabecsüléséről biztosítsa az Olasz Köztársaság budapesti Nagykövetségét.

Budapest, 2013. március 27.

OLASZ KÖZTÁRSASÁG
NAGYKÖVETSÉGE
<u>Budapest</u>

Ministero degli Affari Esteri

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri presenta i suoi complimenti all'Ambasciata di Ungheria ed ha l'onore di riferirsi all' "Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Ungheria sulla cooperazione nel settore della difesa e della tecnologia militare, nonché del reciproco approvvigionamento di equipaggiamento per la difesa e la sicurezza", fatto a Budapest il 28 febbraio 2013.

Il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di informare che anche da parte italiana sono state portate a termine le procedure richieste dall'ordinamento interno per l'entrata in vigore.

Si sarà pertanto grati a codesta Ambasciata se vorrà notificare la data di ricezione della presente Nota Verbale e comunicare, conformemente all'art.10 (par.1), la data di entrata in vigore dell'Accordo.

Il Ministero degli Affari Esteri si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata di Ungheria i sensi della sua più alta considerazione.

Roma,

AMBASCIATA DI UNGHERIA
Via dei Villini 12/16
00161 ROMA

Külügyminisztérium
Nemzetközi és Kisebbségi Jogi Főosztály

KÜM/4738-1/2013/Adm

SZÓBELI JEGYZÉK

Magyarország Külügyminisztériuma tiszteletét fejezi ki az Olasz Köztársaság budapesti Nagykövetségének és a Budapesten 2013. február 28-án aláírt, a Magyarország Kormánya és az Olasz Köztársaság Kormánya közötti, a katonai és haditechnikai területen történő együttműködésről, valamint védelmi és biztonsági eszközök kölcsönös átadásáról szóló megállapodás vonatkozásában van szerencséje tájékoztatni arról, hogy Magyarország befejezte a Megállapodás hatálybalépéséhez szükséges belső jogi eljárásokat.

Figyelemmel arra, hogy a 10. cikk (1) bekezdésének rendelkezése szerint a jelen Megállapodás attól a naptól számított tizenöt (15) nap múlva lép hatályba, amelyen a Felek kölcsönösen, diplomáciai úton tájékoztatják egymást a hatálybalépéshez szükséges belső jogi követelmények teljesüléséről, a Magyar Fél várja az Olasz Fél hasonló tartalmú értesítését.

Magyarország Külügyminisztériuma megragadja az alkalmat, hogy ismét legőszintébb nagyrabecsüléséről biztosítsa az Olasz Köztársaság budapesti Nagykövetségét.

Budapest, 2013. március 27.

OLASZ KÖZTÁRSASÁG
NAGYKÖVETSÉGE
Budapest

Traduzione

Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale Affari Internazionali e Minoranze

Prot. KÜM/4738-1/2013/Adm

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri d'Ungheria presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Italia in Budapest e con riferimento all'Accordo Intergovernativo fra l'Italia e l'Ungheria per la cooperazione nel campo della difesa e della tecnologia militare, nonché sulla mutua fornitura di equipaggiamenti per la difesa e la sicurezza, sottoscritto a Budapest in data 28 febbraio 2013, ha l'onore di informare che l'Ungheria ha ultimato le procedure interne giuridiche necessarie per l'entrata in vigore del predetto Accordo.

In osservanza dell'art.10 (par.1) il presente Accordo entra in vigore entro 15 giorni successivi all'avviso reciproco delle Parti, per le vie diplomatiche, degli avvenuti adempimenti dei requisti giuridici interni necessari per l'entrata in vigore dell'Accordo. La Parte ungherese resta in attesa dell'avvertimento di analogo contenuto.

Il Ministero degli Affari Esteri d'Ungheria si avvale nuovamente dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata d'Italia in Budapest i sensi della sua piú alta considerazione

Budapest, 27 marzo 2013

AMBASCIATA D'ITALIA
BUDAPEST

	SCHEDA PER: G.U.	
FIRMA: 30.07.2013 e 12.08.2013	ENTR. VIGORE: 30.08.2013	IN VIGORE: SI
PAESE: ARGENTINA		
MATERIA: cooperazione culturale		
POSIZIONE:	DEPOSITO:	
TITOLO: Scambio di Note per Accordo applicativo ai sensi dell'art. 14 dell'Accordo di cooperazione culturale firmato a Buenos Aires il 6 aprile 1998		
FIRMATO a: Buenos Aires	il: 30.07.2013 e 12.08.2013	
PROVV.LEG.:	G.U.:	
NOT. ( ) Italia: 12.08.2013 Controparte: 30.07.2013 Ricezione: 30.08.2013	Comunicato G.U.: (Tabella II:)	
DATA ENTR. VIGORE: 30.08.2013		
DURATA:		
DEN./DEC.:		
NOTE: VD.:		
CLAUSOLA ENTR.VIGORE:	ADEMPIMENTI INTERNI:	
"…….. entrerà in vigore alla data della Nota di risposta"		
Lingue ufficiali: italiano, spagnolo	Uff. negoziatore: DGMO X	

"2013 - Año del Bicentenario de la Asamblea General Constituyente de 1813"

Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto

LETRA: DEUCO
Nº 56 /2013

Buenos Aires, 30 de agosto de 2013

EL MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES Y CULTO -Dirección de Europa Comunitaria- presenta sus atentos saludos a la EMBAJADA DE LA REPÚBLICA ITALIANA y tiene el agrado de transmitir que, en respuesta a su Nota Verbal 1782 del 20 de agosto pasado, este Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto ha recibido el día 12 de agosto pasado la nota de dicha Embajada Nro. 1724 de la misma fecha en la que se acepta la propuesta de renovación del Acuerdo por Canje de Notas sobre Nacionales Docentes: Acreditación y Régimen Aduanero, suscrito el 14 de mayo de 1999.

EL MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES Y CULTO -Direccion de Europa Comunitaria- hace llegar a la EMBAJADA DE LA REPÚBLICA ITALIANA las expresiones de su más alta y distinguida consideración.

12
05-09. 2013

EMBAJADA DE LA REPÚBLICA ITALIANA
BUENOS AIRES

AMBASCIATA D'ITALIA

N° 1725

NOTA VERBAL

La Embajada de Italia presenta sus atentos saludos al Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto - Dirección Nacional de Ceremonial - y tiene el honor de enviar en adjunto la carta que el Señor Encargado de Negocios de esta Embajada, Min. Cons. Marcello Apicella ha querido enviarle al Señor Ministro de Relaciones Exteriores, Héctor Timerman.

Al respecto, se solicita a ese Ministerio quiera hacer llegar dicho mensaje a su alto destinatario.

La Embajada de Italia mucho agradece la atención que se le querrá dispensar a la presente y se vale de la circunstancia para reiterar al Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto - Dirección Nacional de Ceremonial - las seguridades de su más alta y distinguida consideración.

Buenos Aires, 12 AGO 2013

EL ENCARGADO DE NEGOCIOS A.I.
MARCELLO APICELLA

MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES Y CULTO
Dirección Nacional de Ceremonial
BUENOS AIRES

AMBASCIATA D'ITALIA
BUENOS AIRES

N° 1724

Buenos Aires, 12 ... 2013

Señor Canciller:

Tengo el honor de acusar recibo de su carta de fecha 24 de julio del corriente año, con el siguiente tenor:

Señor Embajador:

Tengo el honor de dirigirme a Vuestra Excelencia con relación a la cooperación cultural existente entre la República Argentina y la República Italiana, conforme a lo establecido en el Convenio de Cooperación Cultural entre el Gobierno de la República Argentina y el Gobierno de la República Italiana celebrado el 6 de abril de 1998 y de proponer en nombre del Gobierno argentino, la renovación del Acuerdo por Canje de Notas entre el Gobierno de la República Argentina y el Gobierno de la República Italiana sobre Nacionales Docentes: Acreditación y Régimen Aduanero, suscrito el 14 de mayo de 1999, en los siguientes términos:

1. Cada una de las Partes facilitará la acreditación de sus docentes nacionales que, remunerados por sus respectivos Gobiernos, desempeñen funciones de enseñanza de su idioma en el otro país. Asimismo, dichos docentes deberán ser poseedores de pasaporte oficial o de servicio y estar oficialmente acreditados por su Embajada ante las autoridades competentes del Estado receptor.

2. Dichos docentes, una vez acreditados de conformidad con lo dispuesto en el punto anterior, a su llegada al Estado receptor, podrán gozar exclusivamente de privilegios tributarios consistentes en la posibilidad de importar con franquicia aduanera, con obligación de reexportar una vez finalizadas sus funciones, un automotor y sus efectos de uso personal.

3. Cada una de las Partes comunicará a la otra al inicio de cada año y por vía diplomática, el número de docentes que arribarán al Estado receptor y el nombre de las Instituciones donde se desempeñarán. Asimismo, informarán oportunamente la fecha de llegada y de partida prevista de cada docente, sus datos personales, su lugar de trabajo, su domicilio y toda otra información necesaria para su identificación.

Señor Embajador de la República Italiana
en la República Argentina
D. Guido Walter La Tella
Buenos Aires

4. Los Estados partes podrán restringir la aplicación del régimen que se establece en el presente Acuerdo a la cantidad de personas o a los casos particulares que se estimen convenientes.

Si lo expuesto fuese aceptable para el Gobierno de la República Italiana, la presente Nota y la de Vuestra Excelencia donde conste dicha conformidad, constituirán un acuerdo entre nuestros Gobiernos, el que entrará en vigor en la fecha de vuestra Nota de respuesta.

Saludo a Vuestra Excelencia con mi más alta y distinguida consideración

Firmado: Señor Canciller

Tengo el honor de informar a Vuestra Excelencia que el Gobierno Italiano está de acuerdo con el contenido de dicha carta.

Me es grata la ocasión para saludar a Usted con mi más alta y distinguida consideración.

Marcello Apicella
Encargado de Negocios a.i.

"2013 - AÑO DEL BICENTENARIO DE LA ASAMBLEA GENERAL CONSTITUYENTE DE 1813"

Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto

Nota DITRA Nº 151/13

El Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto -Dirección de Tratados- presenta sus atentos saludos a la Embajada de la República Italiana y tiene el agrado de remitir adjunto Nota del Señor Canciller de la República Argentina al Señor Embajador de la República Italiana en la República Argentina proponiendo la renovación del "Acuerdo por Canje de Notas entre el Gobierno de la República Argentina y el Gobierno de la República Italiana sobre Nacionales Docentes: Acreditación y Régimen Aduanero", suscrito el 14 de mayo de 1999.

El Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto -Dirección de Tratados- reitera a la Embajada de la República Italiana las seguridades de su más alta consideración.

Buenos Aires, 30 de julio de 2013

ANEXO: Lo mencionado en el texto

A LA EMBAJADA DE LA REPÚBLICA ITALIANA
BUENOS AIRES

Ministro de Relaciones Exteriores y Culto

Buenos Aires 24 JUL 2013

Señor Embajador:

Tengo el honor de dirigirme a Vuestra Excelencia con relación a la cooperación cultural existente entre la República Argentina y la República Italiana, conforme a lo establecido en el Convenio de Cooperación Cultural entre el Gobierno de la República Argentina y el Gobierno de la República Italiana celebrado el 6 de abril de 1998 y de proponer en nombre del Gobierno argentino, la renovación del Acuerdo por Canje de Notas entre el Gobierno de la República Argentina y el Gobierno de la República Italiana sobre Nacionales Docentes: Acreditación y Régimen Aduanero, suscrito el 14 de mayo de 1999, en los siguientes términos:

1. Cada una de las Partes facilitará la acreditación de sus docentes nacionales que, remunerados por sus respectivos Gobiernos, desempeñen funciones de enseñanza de su idioma en el otro país. Asimismo, dichos docentes deberán ser poseedores de pasaporte oficial o de servicio y estar oficialmente acreditados por su Embajada ante las autoridades competentes del Estado receptor.

2. Dichos docentes, una vez acreditados de conformidad con lo dispuesto en el punto anterior, a su llegada al Estado receptor, podrán gozar exclusivamente de privilegios tributarios consistentes en la posibilidad de importar con franquicia aduanera, con obligación de reexportar una vez finalizadas sus funciones, un automotor y sus efectos de uso personal.

3. Cada una de las Partes comunicará a la otra al inicio de cada año y por vía diplomática, el número de docentes que arribarán al Estado receptor y el nombre de las Instituciones donde se desempeñarán. Asimismo, informarán oportunamente la fecha de llegada y de partida prevista de cada docente, sus datos personales, su lugar de trabajo, su domicilio y toda otra información necesaria para su identificación.

Señor Embajador de la República Italiana
en la República Argentina
D. Guido Walter La Tella
Buenos Aires

4. Los Estados partes podrán restringir la aplicación del régimen que se establece en el presente Acuerdo a la cantidad de personas o a los casos particulares que se estimen convenientes.

Si lo expuesto fuese aceptable para el Gobierno de la República Italiana, la presente Nota y la de Vuestra Excelencia donde conste dicha conformidad, constituirán un acuerdo entre nuestros Gobiernos, el que entrará en vigor en la fecha de vuestra Nota de respuesta.

Saludo a Vuestra Excelencia con mi más alta y distinguida consideración.

"2013 - Año del Bicentenario de la Asamblea General Constituyente de 1813"

Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto

LETRA: DEUCO
Nº 56/2013

Buenos Aires, 30 de agosto de 2013

EL MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES Y CULTO -Dirección de Europa Comunitaria- presenta sus atentos saludos a la EMBAJADA DE LA REPÚBLICA ITALIANA y tiene el agrado de transmitir que, en respuesta a su Nota Verbal 1782 del 20 de agosto pasado, este Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto ha recibido el día 12 de agosto pasado la nota de dicha Embajada Nro. 1724 de la misma fecha en la que se acepta la propuesta de renovación del Acuerdo por Canje de Notas sobre Nacionales Docentes: Acreditación y Régimen Aduanero, suscrito el 14 de mayo de 1999.

EL MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES Y CULTO -Dirección de Europa Comunitaria- hace llegar a la EMBAJADA DE LA REPÚBLICA ITALIANA las expresiones de su más alta y distinguida consideración.

12
05-09-2013

EMBAJADA DE LA REPÚBLICA ITALIANA
<u>BUENOS AIRES</u>

AMBASCIATA D'ITALIA

N° 1725

NOTA VERBAL

La Embajada de Italia presenta sus atentos saludos al Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto - Dirección Nacional de Ceremonial - y tiene el honor de enviar en adjunto la carta que el Señor Encargado de Negocios de esta Embajada, Min. Cons. Marcello Apicella ha querido enviarle al Señor Ministro de Relaciones Exteriores, Héctor Timerman.

Al respecto, se solicita a ese Ministerio quiera hacer llegar dicho mensaje a su alto destinatario.

La Embajada de Italia mucho agradece la atención que se le querrá dispensar a la presente y se vale de la circunstancia para reiterar al Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto - Dirección Nacional de Ceremonial - las seguridades de su más alta y distinguida consideración.

Buenos Aires, 12 AGO 2013

EL ENCARGADO DE NEGOCIOS A.I.
MARCELLO APICELLA

MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES Y CULTO
Dirección Nacional de Ceremonial
BUENOS AIRES

AMBASCIATA D'ITALIA
BUENOS AIRES

N° 1724

Buenos Aires, 12 AGO 2013

Señor Canciller:

Tengo el honor de acusar recibo de su carta de fecha 24 de julio del corriente año, con el siguiente tenor:

Séñor Embajador:

Tengo el honor de dirigirme a Vuestra Excelencia con relación a la cooperación cultural existente entre la República Argentina y la República Italiana, conforme a lo establecido en el Convenio de Cooperación Cultural entre el Gobierno de la República Argentina y el Gobierno de la República Italiana celebrado el 6 de abril de 1998 y de proponer en nombre del Gobierno argentino, la renovación del Acuerdo por Canje de Notas entre el Gobierno de la República Argentina y el Gobierno de la República Italiana sobre Nacionales Docentes: Acreditación y Régimen Aduanero, suscrito el 14 de mayo de 1999, en los siguientes términos:

1. Cada una de las Partes facilitará la acreditación de sus docentes nacionales que, remunerados por sus respectivos Gobiernos, desempeñen funciones de enseñanza de su idioma en el otro país. Asimismo, dichos docentes deberán ser poseedores de pasaporte oficial o de servicio y estar oficialmente acreditados por su Embajada ante las autoridades competentes del Estado receptor.

2. Dichos docentes, una vez acreditados de conformidad con lo dispuesto en el punto anterior, a su llegada al Estado receptor, podrán gozar exclusivamente de privilegios tributarios consistentes en la posibilidad de importar con franquicia aduanera, con obligación de reexportar una vez finalizadas sus funciones, un automotor y sus efectos de uso personal.

3. Cada una de las Partes comunicará a la otra al inicio de cada año y por vía diplomática, el número de docentes que arribarán al Estado receptor y el nombre de las Instituciones donde se desempeñarán. Asimismo, informarán oportunamente la fecha de llegada y de partida prevista de cada docente, sus datos personales, su lugar de trabajo, su domicilio y toda otra información necesaria para su identificación.

Señor Embajador de la República Italiana
en la República Argentina
D. Guido Walter La Tella
Buenos Aires

4. Los Estados partes podrán restringir la aplicación del régimen que se establece en el presente Acuerdo a la cantidad de personas o a los casos particulares que se estimen convenientes.

Si lo expuesto fuese aceptable para el Gobierno de la República Italiana, la presente Nota y la de Vuestra Excelencia donde conste dicha conformidad, constituirán un acuerdo entre nuestros Gobiernos, el que entrará en vigor en la fecha de vuestra Nota de respuesta.

Saludo a Vuestra Excelencia con mi más alta y distinguida consideración

Firmado: Señor Canciller

Tengo el honor de informar a Vuestra Excelencia que el Gobierno Italiano está de acuerdo con el contenido de dicha carta.

Me es grata la ocasión para saludar a Usted con mi más alta y distinguida consideración.

Marcello Apicella
Encargado de Negocios a.i.

"2013 - AÑO DEL BICENTENARIO DE LA ASAMBLEA GENERAL CONSTITUYENTE DE 1813"

Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto

Nota DITRA Nº 151/13

El Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto -Dirección de Tratados- presenta sus atentos saludos a la Embajada de la República Italiana y tiene el agrado de remitir adjunto Nota del Señor Canciller de la República Argentina al Señor Embajador de la República Italiana en la República Argentina proponiendo la renovación del "Acuerdo por Canje de Notas entre el Gobierno de la República Argentina y el Gobierno de la República Italiana sobre Nacionales Docentes: Acreditación y Régimen Aduanero", suscrito el 14 de mayo de 1999.

El Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto -Dirección de Tratados- reitera a la Embajada de la República Italiana las seguridades de su más alta consideración.

Buenos Aires, 30 de julio de 2013

ANEXO: Lo mencionado en el texto

A LA EMBAJADA DE LA REPÚBLICA ITALIANA
BUENOS AIRES

Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto

Buenos Aires 24 JUL 2013

Señor Embajador:

Tengo el honor de dirigirme a Vuestra Excelencia con relación a la cooperación cultural existente entre la República Argentina y la República Italiana, conforme a lo establecido en el Convenio de Cooperación Cultural entre el Gobierno de la República Argentina y el Gobierno de la República Italiana celebrado el 6 de abril de 1998 y de proponer en nombre del Gobierno argentino, la renovación del Acuerdo por Canje de Notas entre el Gobierno de la República Argentina y el Gobierno de la República Italiana sobre Nacionales Docentes: Acreditación y Régimen Aduanero, suscrito el 14 de mayo de 1999, en los siguientes términos:

1. Cada una de las Partes facilitará la acreditación de sus docentes nacionales que, remunerados por sus respectivos Gobiernos, desempeñen funciones de enseñanza de su idioma en el otro país. Asimismo, dichos docentes deberán ser poseedores de pasaporte oficial o de servicio y estar oficialmente acreditados por su Embajada ante las autoridades competentes del Estado receptor.

2. Dichos docentes, una vez acreditados de conformidad con lo dispuesto en el punto anterior, a su llegada al Estado receptor, podrán gozar exclusivamente de privilegios tributarios consistentes en la posibilidad de importar con franquicia aduanera, con obligación de reexportar una vez finalizadas sus funciones, un automotor y sus efectos de uso personal.

3. Cada una de las Partes comunicará a la otra al inicio de cada año y por vía diplomática, el número de docentes que arribarán al Estado receptor y el nombre de las Instituciones donde se desempeñarán. Asimismo, informarán oportunamente la fecha de llegada y de partida prevista de cada docente, sus datos personales, su lugar de trabajo, su domicilio y toda otra información necesaria para su identificación.

Señor Embajador de la República Italiana
en la República Argentina
D. Guido Walter La Tella
Buenos Aires

4. Los Estados partes podrán restringir la aplicación del régimen que se establece en el presente Acuerdo a la cantidad de personas o a los casos particulares que se estimen convenientes.

Si lo expuesto fuese aceptable para el Gobierno de la República Italiana, la presente Nota y la de Vuestra Excelencia donde conste dicha conformidad, constituirán un acuerdo entre nuestros Gobiernos, el que entrará en vigor en la fecha de vuestra Nota de respuesta.

Saludo a Vuestra Excelencia con mi más alta y distinguida consideración.

TABELLA 2

ATTI INTERNAZIONALI SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA O APPROVATI CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RECENTEMENTE ENTRATI IN VIGORE

	Data, luogo della firma, titolo	**Data di entrata in vigore**
1	15 luglio 1999, Roma Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Paraguay sulla promozione e protezione degli investimenti *Legge n.150 del 03,06,2003 - G.U. n.148 del 28,06,2013*	30 giugno 2013

	SCHEDA PER: CORTE DEI CONTI	
FIRMA: 15.07.1999	ENTR. VIGORE: 30.06.2013	IN VIGORE: SI
PAESE: PARAGUAY		
MATERIA: Promozione e protezione degli investimenti		
POSIZIONE:	DEPOSITO:	
TITOLO: Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Paraguay sulla promozione e protezione degli investimenti		
FIRMATO a: Roma	il: 15.07.2013	
PROVV.LEG.: Legge n. 150 del 03.06.2003	G.U.: n. 148 del 28.06.2003	
NOT. ( ) Italia: Controparte: Ricezione:	Comunicato G.U.: (Tabella II:)	
DATA ENTR. VIGORE: data di ricezione della seconda delle due notifiche		
DURATA: 10 anni prorogabile automaticamente per periodi di 5 anni		
DEN./DEC.:		
NOTE: VD.:		
CLAUSOLA ENTR.VIGORE: art. 13	ADEMPIMENTI INTERNI:	
"Il presente Accordo entrerà in vigore 30 giorni dopo la data di ricezione della seconda notifica con cui le due Parti Contraenti si saranno notificato l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure costituzionali."	Ratifica del Presidente della Repubblica con Legge di autorizzazione ed esecuzione.	
Lingue ufficiali: italiano, spagnolo	Uff. negoziatore: DGMO X	

ACCORDO

TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

ED

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL PARAGUAY

SULLA PROMOZIONE E PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Paraguay (qui di seguito denominati Parti Contraenti),

desiderando creare condizioni favorevoli per una maggiore cooperazione economica fra i due Paesi, ed in particolare per gli investimenti da parte di investitori di una Parte Contraente nel territorio dell'altra Parte Contraente,

e

riconoscendo che la promozione e la reciproca protezione di tali investimenti, in base agli Accordi internazionali, contribuiranno a stimolare iniziative imprenditoriali idonee a favorire la prosperità delle due Parti Contraenti,

hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1
DEFINIZIONI

Ai fini del presente Accordo:

1. Per "investimento" si intende ogni bene investito da persone fisiche o giuridiche di una Parte Contraente nel territorio dell'altra, in conformità con le leggi e con i regolamenti di quest'ultima, indipendentemente dalla forma giuridica prescelta.

Senza pregiudicare tale contesto di carattere generale, il termine "investimento" indica in particolare, ma non esclusivamente:

a) beni mobili ed immobili, nonché ogni altro diritto reale, purché siano relativi ad un investimento, compresi i diritti reali di garanzia su proprietà di terzi;

b) titoli azionari ed obbligazionari, quote di partecipazione ed ogni altro titolo di credito, nonché titoli di Stato e titoli pubblici in genere;

c) crediti finanziari o qualsiasi altro diritto per il servizio, aventi valore economico, relativi ad investimenti, nonché i redditi reinvestiti e gli utili di capitale;

d) diritti d'autore, marchi commerciali, brevetti, designs industriali ed altri diritti di proprietà intellettuale ed industriale, know-how, ditta e avviamento;

e) ogni diritto di natura economica conferito per legge o per contratto, nonché ogni licenza e concessione rilasciata in conformità alle disposizioni vigenti per l'esercizio di attività economiche, comprese quelle di prospezione, estrazione e sfruttamento di risorse naturali;

f) ogni incremento del valore dell'investimento originario.

Qualsiasi cambiamento della forma dell'investimento non implica un cambiamento nella sua sostanza.

2. Per "investitore", si intende qualsiasi persona fisica o giuridica di una Parte Contraente che effettui investimenti nel territorio dell'altra Parte Contraente, come pure le consociate, affiliate e filiali straniere controllate in qualunque modo dalle persone fisiche o giuridiche di cui sopra.

3. Per "persona fisica" si intende qualsiasi persona fisica che abbia per legge la cittadinanza o la nazionalità di una o dell'altra Parte Contraente.

4. Per "persona giuridica" si intende, con riferimento a ciascuna Parte Contraente, qualsiasi entità avente sede nel territorio di una di esse e da questa ultima riconosciuta, come istituti pubblici, società di persone o di capitali, fondazioni e associazioni, indipendentemente dal fatto che la responsabilità sia limitata o meno.

5. Per "introiti" si intendono gli ammontari derivanti da un investimento, ivi compresi, in particolare, ma non esclusivamente, profitti o interessi, redditi da interessi, utili di capitale, dividendi, royalties o compensi per assistenza, servizi tecnici e spettanze diverse.

6. Per "territorio" si intende:
   a) Per la Repubblica Italiana, oltre alle superfici comprese entro i confini terrestri, anche le "zone marittime". Queste ultime comprendono le aree marine e sottomarine sulle quali le Parti Contraenti hanno sovranità od esercitano, secondo il diritto internazionale, diritti di sovranità o di giurisdizione.
   b) Per la Repubblica del Paraguay, il territorio dello stato sul quale lo stesso ha sovranità od esercita, secondo il diritto internazionale, diritti di giurisdizione.

7. Per "Accordo di investimento" si intende un accordo fra una Parte (o le sue Agenzie o Rappresentanze) ed un investitore dell'altra Parte concernente un investimento.

8. Per "diritto d'accesso" si intende il diritto ad essere ammessi ad effettuare investimenti nel territorio dell'altra Parte Contraente, in conformità con la legislazione vigente.

Articolo 2
FINALITÀ

Il presente Accordo sarà applicato agli investimenti effettuati nel territorio di una delle Parti Contraenti da investitori dell'altra Parte Contraente prima o dopo l'entrata in vigore del presente Accordo. Il presente Accordo non sarà applicato a controversie, reclami o disaccordi che hanno avuto origine precedentemente alla sua entrata in vigore.

Articolo 3
PROMOZIONE E PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1. Ciascuna Parte Contraente incoraggerà gli investitori dell'altra Parte Contraente ad effettuare investimenti nel proprio territorio.

2. Gli investitori di una delle Parti Contraenti avranno il diritto di accedere alle attività di investimento nel territorio dell'altra Parte Contraente, a condizioni non meno favorevoli di quelle concesse in base all'Articolo 4.1.

3. Le due Parti Contraenti assicureranno in ogni momento un trattamento giusto ed equo agli investimenti degli investitori dell'altra Parte Contraente. Le due Parti Contraenti assicureranno che la gestione, il mantenimento, l'utilizzo, la trasformazione, il godimento o la cessione degli investimenti effettuati nel suo territorio da investitori dell'altra Parte Contraente, nonché le società e imprese in cui tali investimenti sono stati effettuati, non vengano in alcun modo colpiti da provvedimenti ingiustificati o discriminatori.

4. Ciascuna Parte Contraente manterrà, nel proprio territorio, un quadro giuridico atto a garantire agli investitori la continuità del trattamento giuridico, ivi compreso l'assolvimento, in buona fede, di tutti gli impegni assunti nei confronti di ciascun singolo investitore.

5. La Parte Contraente che abbia ammesso un investimento nel proprio territorio, concederà i permessi necessari all'attuazione di detto investimento, includendo l'esecuzione di contratti di assistenza tecnica, commerciale o amministrativa. Ogni Parte Contraente faciliterà, quando sia richiesto, i permessi necessari per le attività del personale direttivo, di consulenti o di altre persone qualificate di nazionalità straniera.

Articolo 4
TRATTAMENTO NAZIONALE E CLAUSOLA DELLA NAZIONE PIÙ FAVORITA

1. Le due Parti Contraenti, nel proprio territorio, accorderanno agli investimenti ed ai relativi redditi degli investitori dell'altra Parte Contraente un trattamento non meno favorevole di quello riservato agli investimenti e relativi redditi dei propri investitori o di quelli di Stati Terzi.

2. Nel caso in cui, in base alla legislazione di una delle Parti Contraenti, ovvero agli impegni internazionali in vigore o che potrebbero entrare in vigore in futuro per una delle Parti Contraenti, risultasse un quadro giuridico grazie al quale agli investitori dell'altra Parte Contraente dovesse essere concesso un trattamento più favorevole di quello previsto nel presente Accordo, agli investitori della Parte Contraente in causa si applicherà il trattamento riservato agli investitori di tali altre Parti, anche per i rapporti in corso, rispettando in ogni caso quanto stabilito nell'Art. 3 paragrafo 2.

3. Tutte le attività di beni e servizi nonché le operazioni connesse all'investimento godranno, nel territorio di ciascuna Parte Contraente, di un trattamento non meno favorevole di quello riservato alle analoghe attività ed operazioni di cittadini residenti o di investitori di ogni altro Paese Terzo.

4. Le disposizioni di cui ai punti 1., 2. e 3. del presente Articolo non si applicano ai vantaggi ed ai privilegi che una Parte Contraente riconosce agli investitori di Paesi Terzi per effetto di una sua partecipazione ad una Unione Doganale od Economica, ad un Mercato Comune, ad un'Area di Libero Scambio, ad Accordi regionali o sub-regionali, ad un Accordo economico multilaterale internazionale ovvero in base ad Accordi conclusi per evitare la doppia imposizione o per facilitare gli scambi transfrontalieri.

Articolo 5
RISARCIMENTO PER DANNI O PERDITE

Gli investitori di una delle Parti Contraenti che subiscano perdite o danni negli investimenti da essi effettuati nel territorio dell'altra Parte Contraente a causa di guerre o altre forme di conflitto armato, rivoluzioni, stati di emergenza nazionale, ribellioni, insurrezioni o rivolte nel territorio della predetta Parte Contraente, riceveranno, per quanto riguarda la restituzione, compensazione o altra forma di risarcimento, un trattamento non meno favorevole di quello riconosciuto ai propri investitori o agli investitori di Paesi Terzi.

Articolo 6
NAZIONALIZZAZIONE O ESPROPRIO

1. Gli investimenti di cui al presente Accordo non possono costituire oggetto di provvedimenti che limitino, a tempo determinato od indeterminato, i diritti di proprietà, possesso, controllo e godimento ad essi inerenti, salvo laddove specificamente previsto dalla legislazione in vigore.

2. Gli investimenti degli investitori di una delle Parti Contraenti non saranno "de jure" o "de facto" direttamente o indirettamente nazionalizzati, espropriati,

requisiti o soggetti a misure aventi analoghi effetti nel territorio dell'altra Parte Contraente, se non per fini pubblici, interesse sociale, o per motivi di interesse nazionale, contro giusto, adeguato, immediato ed opportuno risarcimento ed a condizione che tali misure siano prese su base non discriminatoria ed in conformità a tutte le disposizioni e procedure di legge.

3. Il giusto risarcimento sarà equivalente all'effettivo valore di mercato dell'investimento espropriato immediatamente prima del momento in cui la decisione di nazionalizzazione o di esproprio sia stata annunciata o resa pubblica.
   Qualora vi siano difficoltà nel determinare il giusto valore di mercato, esso sarà determinato secondo gli standard di valutazione internazionalmente riconosciuti.
   Il risarcimento sarà calcolato in una valuta convertibile al tasso di cambio prevalente applicabile nel giorno in cui la decisione di nazionalizzare od espropriare è stata annunciata o resa pubblica.
   Il risarcimento comprenderà, qualora spettanti, gli interessi sulla base del tasso LIBOR, a partire dalla data di nazionalizzazione o di espropriazione fino alla data di pagamento.

4. Nel caso in cui oggetto dell'esproprio sia una joint-ventures costituita nel territorio di una delle Parti Contraenti, l'indennizzo che verrà pagato all'investitore dell'altra Parte Contraente sarà calcolato tenendo conto della quota di detto investitore nella joint-ventures, in conformità con i suoi documenti fondamentali.

5. Ogni investitore di qualsiasi Parte Contraente che asserisca che tutto o parte del proprio investimento è stato espropriato, avrà diritto all'immediato esame del suo caso da parte delle autorità giudiziarie o amministrative dell'altra Parte Contraente.

6. Se, dopo l'espropriazione, l'investimento in questione non sia stato utilizzato, in tutto o in parte, a quel fine, il precedente proprietario, ovvero gli aventi causa, potranno riacquistarlo al prezzo di mercato.

Articolo 7
TRASFERIMENTO DI CAPITALI, PROFITTI, RETRIBUZIONI E PROCEDURE

1. Ognuna delle Parti Contraenti garantirà che gli investitori dell'altra Parte Contraente possano trasferire all'estero in qualsiasi valuta convertibile, senza indebito ritardo, quanto segue:
   a) capitali e quote aggiuntive di capitale, compresi i redditi reinvestiti, utilizzati per il mantenimento e l'incremento di investimenti;
   b) redditi netti, dividendi, royalties, compensi per assistenza e servizi tecnici, interessi ed altri utili;
   c) proventi derivanti dalla vendita o dalla liquidazione totali o parziali di un investimento;
   d) fondi destinati al rimborso di prestiti relativi ad un investimento ed al pagamento dei relativi interessi;
   e) compensi ed indennità percepiti da cittadini dell'altra Parte Contraente per attività e servizi svolti in relazione ad un investimento effettuato nel territorio dell'altra Parte Contraente, nella misura e secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti nazionali vigenti;
   f) i pagamenti previsti agli Articoli 5 e 6.

2. Senza limitare la portata dell'Articolo 3 del presente Accordo, le Parti Contraenti si impegnano ad accordare ai trasferimenti di cui al paragrafo 1 del presente Articolo lo stesso trattamento favorevole riservato a quelli effettuati da investitori di Stati Terzi, qualora più favorevole.

3. I trasferimenti di cui al paragrafo 1 verranno effettuati senza indebito ritardo, ed in ogni caso entro sei mesi dall'adempimento degli obblighi fiscali. Tali trasferimenti saranno effettuati in valuta convertibile al tasso di cambio prevalente applicabile alla data in cui l'investitore richiede il trasferimento, fatta eccezione per quanto disposto all' Articolo 6, punto 3, in merito al tasso di cambio applicabile in caso di nazionalizzazione o esproprio.

4. Gli obblighi di cui al paragrafo precedente si intendono assolti quando l'investitore abbia espletato le procedure previste dalla legge della Parte Contraente sul territorio della quale è stato effettuato l'investimento.

Articolo 8
SURROGA

Nel caso in cui una Parte Contraente od una sua Istituzione abbia concesso una garanzia assicurativa contro rischi non commerciali per investimenti effettuati da un suo investitore nel territorio dell'altra Parte Contraente ed abbia effettuato pagamenti in base alla garanzia concessa, l'altra Parte Contraente riconoscerà la surroga dei diritti dell'investitore alla prima Parte Contraente. Per il trasferimento dei pagamenti da effettuare alla Parte Contraente o alla sua Istituzione in virtù di tale surroga, verranno applicate le disposizioni dell'articolo precedente.

Articolo 9
COMPOSIZIONE DI CONTROVERSIE TRA INVESTITORI E PARTI CONTRAENTI

1. Le controversie che dovessero insorgere tra una Parte Contraente e gli investitori dell'altra Parte Contraente in merito all'applicazione e all'interpretazione del presente Accordo saranno, per quanto possibile, composte in via amichevole.

2. Nel caso in cui l'investitore ed un'entità di una delle Parti abbiano stipulato un accordo di investimento, si applicherà la procedura in esso prevista.

3. Qualora tali controversie non possano essere risolte amichevolmente entro sei mesi dalla data della richiesta di composizione inviata per iscritto, l'investitore interessato potrà, a sua scelta, sottoporle:

a) al Tribunale della Parte Contraente competente per territorio;

b) ad un Tribunale Arbitrale ad hoc, in conformità con il regolamento arbitrale dalla Commissione delle Nazioni Unite sul diritto commerciale internazionale (UNCITRAL), e la Parte Contraente che riceve l'investimento si impegna ad accettare il rinvio a detto arbitrato;

c) al Centro Internazionale per la composizione delle controversie (I.C.S.I.D.) relative agli investimenti per l'applicazione delle procedure arbitrali di cui alla Convenzione di Washington del 18 marzo 1965 sulla composizione delle controversie relative agli investimenti fra Stati e cittadini di altri Stati, qualora o non appena le Parti Contraenti vi abbiano aderito.

L'opzione per una di queste procedure sarà definitiva ed irreversibile.

4. Le due Parti Contraenti si asterranno dal trattare per via diplomatica le questioni attinenti ad una procedura arbitrale o a procedimenti giudiziari in corso finché tali procedure non siano concluse ed una delle Parti Contraenti non abbia ottemperato al lodo del Tribunale Arbitrale o alla sentenza di altro Tribunale entro i termini prescritti dal lodo o dalla sentenza.

Articolo 10
COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE TRA LE PARTI CONTRAENTI

1. Le controversie che dovessero insorgere tra le Parti Contraenti sull'interpretazione e l'applicazione del presente Accordo dovranno essere, per quanto possibile, amichevolmente composte per via diplomatica.

2. Nel caso in cui tali controversie non possano essere composte entro i sei mesi successivi alla data in cui una delle Parti Contraenti ne abbia fatto richiesta scritta all'altra Parte Contraente, esse verranno, su iniziativa di una delle Parti Contraenti, sottoposte ad un Tribunale Arbitrale ad hoc in conformità alle disposizioni del presente Articolo.

3. Il Tribunale Arbitrale verrà costituito nel modo seguente: entro due mesi dalla data di ricezione della richiesta di arbitrato, ogni Parte Contraente nominerà un membro del Tribunale. Il Presidente sarà nominato entro tre mesi dalla data di nomina dei due membri predetti.

4. Se, entro i termini di cui al paragrafo 3 del presente Articolo, le nomine non siano ancora state effettuate- ognuna delle due Parti Contraenti, in mancanza di diverse intese potrà richiedere la loro effettuazione al Presidente della Corte Internazionale di Giustizia. Qualora questi sia cittadino di una delle Parti Contraenti, ovvero per qualsiasi motivo non gli fosse possibile procedere alle nomine, ne verrà fatta richiesta al Vice Presidente della Corte. Nel caso in cui il Vice Presidente sia cittadino di una delle Parti Contraenti, o per qualsiasi motivo non possa effettuare le nomine, verrà invitato a provvedere il membro della Corte Internazionale di Giustizia più anziano che non sia cittadino di una delle Parti Contraenti.

5. Il Tribunale Arbitrale deciderà a maggioranza dei voti e le sue decisioni saranno vincolanti. Le due Parti Contraenti sosterranno le spese per il proprio arbitro e quelle per i propri rappresentanti alle udienze. Le spese per il Presidente e le rimanenti spese saranno a carico delle due Parti Contraenti in misura uguale.
Il Tribunale Arbitrale stabilirà le proprie procedure.

Articolo 11
RELAZIONI FRA GOVERNI

Le disposizioni del presente Accordo verranno applicate indipendentemente dall'esistenza o meno di relazioni diplomatiche o consolari tra le Parti Contraenti.

Articolo 12
APPLICAZIONE DI DISPOSIZIONI VARIE

1. Qualora una questione sia disciplinata sia dal presente Accordo che da un altro Accordo Internazionale a cui abbiano aderito le due Parti Contraenti, ovvero da norme di diritto internazionale generale, alle Parti Contraenti stesse ed ai loro investitori verranno applicate le disposizioni più favorevoli.

2. Qualora, per effetto di leggi e regolamenti, ovvero altre disposizioni o specifici contratti, ovvero autorizzazioni o accordi investimento, una Parte Contraente abbia riservato agli investitori dell'altra Parte Contraente un trattamento più favorevole di quello previsto dal presente Accordo, verrà applicato il trattamento più favorevole.

Articolo 13
ENTRATA IN VIGORE, DURATA E SCADENZA

1. Il presente Accordo entrerà in vigore 30 giorni dopo la data di ricezione della seconda notifica con cui le due Parti Contraenti si saranno notificato l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure costituzionali.

2. Il presente Accordo rimarrà in vigore per 10 anni a partire dalla data di entrata in vigore e sarà prorogabile automaticamente per periodi di 5 anni fino a che una delle Parti Contraenti lo denunci per iscritto, nel qual caso cesserà di avere effetto un anno dopo la data della nota di denuncia.

3. Per gli investimenti effettuati prima della data di scadenza di cui al presente Accordo, le disposizioni degli Articoli da 1 a 12 rimarranno in vigore per ulteriori cinque anni a partire dalla data predetta.

IN FEDE DI CHE, i sottoscritti rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

FATTO a Roma il giorno 15 luglio millenovecentonovantanove, in due esemplari, ciascuno nelle lingue italiana e spagnola, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL PARAGUAY
PATRIZIA TOIA	CARLOS MATEO BALMELLI
Sottosegretario agli Affari Esteri	Viceministro agli Affari Esteri

PROTOCOLLO

All'atto della firma dell'Accordo fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Paraguay sulla Promozione e la Protezione degli Investimenti, le Parti Contraenti hanno altresì concordato le seguenti clausole da considerarsi quali parti integranti dell'Accordo.

1. Disposizioni generali

Il presente Accordo e tutte le sue clausole relative agli "Investimenti" si applicano altresì alle seguenti attività connesse agli investimenti, purché effettuate in conformità alla legislazione della Parte Contraente nel cui territorio essi sono effettuati: organizzazione, controllo, gestione, mantenimento e disponibilità di società, filiali, agenzie, uffici, fabbriche o altre strutture per la gestione degli affari; stipula, conclusione ed esecuzione di contratti; acquisizione, utilizzo, protezione e disponibilità di proprietà di qualunque tipo ivi inclusi la proprietà intellettuale; assunzione di prestiti; acquisto, emissione e vendita di partecipazioni azionarie e di altri titoli; acquisto di valuta per importazioni.

Le "attività connesse" comprendono altresì, inter alia:

I) i proventi derivanti da registrazioni, licenze, permessi e altri benestare necessari per lo svolgimento di attività commerciali che dovranno in ogni caso essere rilasciati sollecitamente secondo quanto previsto dalla legislazione delle Parti Contraenti;

II) accesso a istituti finanziari in qualunque valuta, ed a mercati di crediti e valutari;

III) accesso a fondi conservati in istituti finanziari;

IV) importazione ed installazione o l'eventuale esportazione di attrezzature necessarie al normale svolgimento delle attività;

V) la diffusione di informazioni commerciali;

VI) lo svolgimento di indagini di mercato;

VII) la nomina di rappresentanti commerciali, ivi compresi agenti, consulenti e distributori (cioè mediatori nella distribuzione di merci non da loro stessi prodotte), il loro servizio in tali qualità, e la loro partecipazione a fiere commerciali ed altre manifestazioni promozionali;

VIII) la commercializzazione di beni e servizi anche attraverso sistemi di distribuzione e di marketing interni o pubblicità e contatti diretti con individui e compagnie;

IX) pagamenti per beni e servizi in valuta locale; e

X) servizi di leasing resi nel o verso il territorio delle Parti Contraenti.

2. Con riferimento all'art. 6

Per quel che riguarda la Repubblica del Paraguay, la Costituzione Nazionale stabilisce il pagamento anticipato degli indennizzi per l'espropriazione, tranne nel caso di espropriazione di latifondi improduttivi destinati alla riforma agraria; in quel caso la procedura e le scadenze del pagamento saranno stabilite per legge e gli interessi decorreranno, al tasso LIBOR standard, dalla scadenza del pagamento stabilito dalla relativa Legge.

IN FEDE DI CHE, i sottoscritti rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Protocollo.

FATTO a Roma il giorno 15 luglio millenovecentonovantanove, in due esemplari, ciascuno nelle lingue italiana e spagnola, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PATRIZIA TOIA
Sottosegretario agli Affari Esteri

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL PARAGUAY

CARLOS MATEO BALMELLI
Viceministro agli Affari Esteri

ACUERDO
ENTRE EL GOBIERNO DE LA REPUBLICA ITALIANA
Y
EL GOBIERNO DE LA REPUBLICA DEL PARAGUAY
SOBRE PROMOCIÓN Y PROTECCIÓN DE INVERSIONES

El Gobierno de la República Italiana y el Gobierno de la República del Paraguay (en adelante denominados las Partes Contratantes),

deseando establecer condiciones favorables para una mayor cooperación económica entre los dos Países, y particularmente con relación a la inversión efectuada por inversionistas de una de las Partes Contratantes en el territorio de la otra Parte Contratante,

y

reconociendo que la promoción y la recíproca protección de dichas inversiones, en base a Tratados Internacionales, contribuirán a alentar iniciativas empresariales capaces de promover la prosperidad de ambas Partes Contratantes,

por este medio han convenido cuanto sigue:

Artículo 1
DEFINICIONES

A los efectos de este Acuerdo:

1. El término "inversión" se interpreta como significando cualquier tipo de bienes invertidos, por personas físicas o jurídicas de una Parte Contratante en el territorio de la otra Parte Contratante, de conformidad con las leyes y

reglamentaciones de esta última, sin tener en cuenta la forma jurídica elegida. Sin limitar la generalidad de lo que antecede, el término "inversión" comprende en particular, pero no exclusivamente:

a) bienes muebles e inmuebles, así como cualquier otro derecho real, en la medida en que los mismos estén relacionados con una inversión, incluyendo derechos de garantía real sobre bienes de un Tercero;

b) acciones, y obligaciones, cuotas de participación y cualesquiera otros instrumentos de crédito, así como títulos de Estado y público en general;

c) créditos financieros o cualquier otro derecho de servicio que posea un valor económico relacionado con una inversión, así como ingresos reinvertidos y utilidades de capital;

d) derechos de autor, marcas de fábrica y comercio, patentes, diseños industriales y otros derechos de propiedad intelectual e industrial, know-how, denominaciones comerciales y valor llave;

e) cualesquiera derechos económicos emergentes, por ley o por contrato, así como cualquier licencia y concesión otorgada de conformidad con las disposiciones en vigencia sobre actividades económicas, incluyendo el derecho de efectuar la prospección, extracción y explotación de recursos naturales;

f) cualquier incremento del valor de la inversión original.

Cualquier modificación en la forma de la inversión no implica un cambio en la naturaleza de la misma.

2. El término "inversor" se interpreta como significando cualquier persona física o jurídica de una Parte Contratante que efectúa inversiones en el territorio de la otra Parte Contratante, así como las subsidiarias, afiliadas y sucursales extranjeras controladas de cualquier manera por las mencionadas personas físicas y jurídicas.

3. El término "persona física" se interpreta como significando cualquier persona física que posea la ciudadanía o nacionalidad, de conformidad con la legislación de una u otra Parte Contratante.

4. El término "persona jurídica", con referencia a cualquiera de las Partes Contratantes, se interpreta como significando cualquier entidad que tenga su sede en el territorio de una de las Partes Contratantes y sea reconocida por dicha Parte Contratante, como empresas públicas, sociedades anónimas, sociedades colectivas, fundaciones y asociaciones, sin tener en cuenta si su responsabilidad es limitada o de otra índole.

5. El término "ganancias" se interpreta como significando los montos generados por una inversión, incluyendo, en particular, pero no exclusivamente, utilidades o intereses, ingresos por intereses, plusvalías de capital, dividendos, royalties o pagos por asistencia, servicios técnicos y otros.

6. El termino "territorio" se interpreta como significando:

   a) Para la República Italiana, además de las superficies incluidas en los límites terrestres, también las zonas marítimas. Estas últimas comprenden las áreas marinas y submarinas sobre las cuales las Partes Contratantes tienen soberanía o ejercen, según el Derecho Internacional, derechos de soberanía o jurisdicción.

   b) Para la República del Paraguay, el territorio del Estado sobre el cual el mismo tiene soberanía o ejerce, según el Derecho Internacional, derechos de jurisdicción

7. El termino "Contrato de inversión" se interpreta como significando un acuerdo entre una Parte (o sus Agencias o Representaciones) y un inversor de la otra Parte con respecto a una inversión.

8. El termino "Derecho de acceso" se interpreta como significando el derecho a ser admitido a efectuar inversiones en el territorio de la otra Parte Contratante, en conformidad con la legislación vigente.

Artículo 2
FINALIDAD

El presente Acuerdo será aplicado a las inversiones efectuadas en el territorio de una de las Partes Contratantes por inversores de la otra Parte Contratante, antes o después de la entrada en vigencia del presente Acuerdo. El presente Acuerdo no será aplicado a controversias, reclamos o diferendos que han tenido origen precedentemente a su entrada en vigor.

Artículo 3
PROMOCIÓN Y PROTECCIÓN DE INVERSIONES

1. Cada Parte Contratante alentará a los inversores de la otra Parte Contratante a efectuar inversiones en su territorio.

2. Los inversores de una de las Partes Contratantes tendrán el derecho de acceso a las actividades de inversión, en el territorio de la otra Parte Contratante, en condiciones no menos favorables que las otorgadas conforme al Artículo 4.1.

3. Ambas Partes Contratantes asegurarán, en todo momento, un tratamiento justo y equitativo a las inversiones de los inversores de la otra Parte Contratante. Ambas Partes Contratantes asegurarán que la gestión, el mantenimiento, el uso, la transformación, el goce o la cesión de las inversiones efectuadas en su territorio por inversores de la otra Parte Contratante, así como las sociedades y empresas en las cuales se hayan

efectuado dichas inversiones, en ninguna manera estarán sujetas a medidas injustificadas o discriminatorias.

4. Cada Parte Contratante mantendrá en su territorio, un marco jurídico apto para garantizar a los inversores la permanente vigencia del tratamiento legal, incluyendo el cumplimiento, de buena fe, de todos los compromisos asumidos con respecto a cada inversor específico.

5. La Parte Contratante que haya admitido una inversión en su territorio, concederá los permisos necesarios para la implementación de dicha inversión, incluyendo la ejecución de contratos de asistencia técnica, comercial o administrativa. Cada Parte Contratante facilitará, cuando sea solicitado, los permisos necesarios para las actividades del personal directivo, de consultores o de otras personas calificadas, de nacionalidad extranjera.

Artículo 4

TRATAMIENTO NACIONAL Y CLAUSULA DE LA NACION MAS FAVORECIDA

1. Ambas Partes Contratantes, dentro de su propio territorio, ofrecerán a las inversiones efectuadas por los inversores de la otra Parte Contratante, así como a las ganancias generadas por las mismas, un tratamiento no menos favorable que el otorgado a las inversiones y relativas ganancias efectuadas por sus propios inversores o por inversores de Terceros Estados.

2. En caso que de la legislación de una de las Partes Contratantes, o de las obligaciones internacionales en vigencia o las que lleguen a entrar en vigencia en el futuro para una de las Partes Contratantes, surgiere un marco jurídico de acuerdo al cual a los inversores de la otra Parte Contratante se les otorgue un tratamiento más favorable que el previsto en este Acuerdo, a los inversores de la Parte Contratante en cuestión se aplicará el tratamiento reservado a los

inversores de dichas otras Partes, también para las relaciones en curso, respetando en todos los casos lo estipulado en el Artículo 3, inciso 2.

3. Todas las actividades en bienes y servicios, así como las operaciones conexas con la inversión gozarán, en el territorio de cada Parte Contratante, de un tratamiento no menos favorable que el reservado a las actividades y operaciones análogas de ciudadanos residentes o de inversores de cualquier otro Tercer Estado.

4. Las disposiciones de los puntos 1, 2 y 3 de este Artículo no se aplicaran a las ventajas y privilegios que una de las Partes Contratantes pueda otorgar a inversores de Terceros Estados en virtud de su calidad de miembro de una Unión Aduanera o Económica, de un Mercado Común, de una Zona de Libre Comercio, de un Tratado regional o sub regional, de un Acuerdo económico multilateral internacional o bajo Acuerdos suscritos a fin de prevenir la doble tributación o para facilitar los intercambios fronterizos.

Artículo 5
INDEMNIZACION POR PERJUICIOS O PERDIDAS

Los inversores de una de las Partes Contratantes que sufriere pérdidas o perjuicios en sus inversiones en el territorio de la otra Parte Contratante, debido a guerra, u otras formas de conflicto armado, revoluciones, estado de emergencia nacional, rebeliones, insurrecciones o revueltas en el territorio de la citada Parte Contratante, recibirán, en lo que respecta a la restitución, compensación u otra forma de resarcimiento, un tratamiento no menos favorable que el reconocido a sus propios inversores o a los inversores de Terceros Estados.

Artículo 6
NACIONALIZACION O EXPROPIACION

1. Las inversiones a las cuales se refiere el presente Acuerdo no estárán sujetas a ninguna medida que pudiera limitar los derechos de propiedad, posesión, control o goce de las inversiones, permanente o temporalmente, salvo cuando fuere específicamente establecido por la legislación en vigencia.

2. Las inversiones de inversores de una de las Partes Contratantes no serán "de jure o de facto", directa o indirectamente nacionalizadas, expropiadas, requisadas o sujetas a cualesquiera medidas que tengan un efecto equivalente en el territorio de la otra Parte Contratante, excepto por causa de utilidad pública, interés social o por motivos de interés nacional, a cambio de un justo, adecuado, inmediato y oportuno resarcimiento y a condición de que estas medidas se adopten en forma no discriminatoria y de conformidad con todas las disposiciones y procedimientos legales.

3. La justa indemnización será equivalente al valor real de mercado de la inversión expropiada, inmediatamente antes del momento en el cual se anuncia o se hace pública la decisión de nacionalizar o expropiar.
Cuando hubiere dificultad en determinar el valor justo del mercado, el mismo sèrá determinado según las normas de valoración, internacionalmente reconocidas.
El resarcimiento se calculará en una moneda convertible al tipo de cambio que prevalece, aplicable al día en el cual la decisión de nacionalizar o expropiar sea anunciada o publicada.
El resarcimiento comprenderá, cuando corresponda, los intereses sobre la base de la tasa LIBOR, desde la fecha de nacionalización o de expropiación, hasta la fecha del pago.

4. En caso que el objeto de la expropiación sea una joint venture constituida en el territorio de una de las Partes Contratantes, la indemnización que será pagada al inversor de la otra Parte Contratante, será calculada teniendo en cuenta la cuota de dicho inversor en la joint venture, de conformidad con sus documentos fundamentales.

5. Todo inversor de cualquier Parte Contratante, que alegue que la totalidad o parte de su inversión ha sido expropiada, tendrá derecho al inmediato examen de su caso por parte de las autoridades judiciales y administrativas de dicha Parte Contratante.

6. En caso que, después de la expropiación, la inversión en cuestión no haya sido utilizada, en todo o en parte, para dicho fin, el anterior propietario, o quién tenga derecho a ello, podrá readquirirla al precio del mercado.

Artículo 7

TRANSFERENCIA DE CAPITAL, UTILIDADES, RETRIBUCIONES Y PROCEDIMIENTOS

1. Cada una de las Partes Contratantes garantizará que los inversores de la otra Parte Contratante, puedan transferir al exterior en cualquier moneda convertible, sin demora indebida cuanto sigue:

   a) capital y aportes adicionales de capital, incluyendo utilidades reinvertidas, usados para mantener y aumentar la inversión;

   b) las utilidades netas, dividendos, royalties, pagos por asistencia y servicios técnicos, intereses y otras ganancias;

   c) los ingresos emergentes de la venta total o parcial o la liquidación total o parcial de una inversión;

d) fondos para amortizar préstamos relacionados con una inversión y el pago de los intereses correspondientes;

e) remuneraciones e indemnizaciones pagados a nacionales de la otra Parte Contratante por actividades y servicios realizados en relación con una inversión efectuada en el territorio de la otra Parte Contratante, en el monto y de la manera prescriptas por la legislación y reglamentaciones nacionales en vigencia;

f) los pagos previstos en los Artículos 5 y 6.

2. Sin limitar el alcance del Artículo 3 de este Acuerdo, las Partes Contratantes se obligan a aplicar a las transferencias mencionadas en el parágrafo 1. de este Artículo, el mismo tratamiento favorable que se concede a las inversiones efectuadas por inversores de Terceros Estados, en caso que sea más favorable.

3. Las transferencias mencionadas en el parágrafo 1, se efectuarán sin demora indebida, y, en todo caso, dentro de los seis meses del cumplimiento de las obligaciones fiscales.

Dichas transferencias serán efectuadas en moneda convertible, al tipo de cambio que prevalece en la fecha en la cual el inversor solicita la transferencia, con excepción de lo dispuesto en el Artículo 6 inciso 3, en relación con el tipo de cambio aplicable en caso de nacionalización o expropiación.

4. Las obligaciones mencionadas en el parágrafo precedente, se entienden cumplidas cuando el inversor haya agotado el procedimiento previsto por la legislación de la Parte Contratante en el territorio en el cual se haya efectuando la inversión.

Artículo 8
SUBROGACION

En caso que una Parte Contratante o una Institución de la misma haya otorgado una garantía de seguro con respecto a riesgos no comerciales por inversiones efectuadas por uno de sus inversores en el territorio de la otra Parte Contratante, y haya efectuado pagos en base a dicha garantía, la otra Parte Contratante reconocerá la subrogación de los derechos del inversor a la Parte Contratante indicada en primer término. En relación con la transferencia de pagos a la Parte Contratante o su Institución en virtud de esta subrogación, se aplicarán las disposiciones del Artículo precedente.

Artículo 9
SOLUCION DE CONTROVERSIAS ENTRE INVERSORES Y PARTES CONTRATANTES

1. Las controversias que pudieran surgir entre una Parte Contratante y los inversores de la otra Parte Contratante sobre la aplicación e interpretación del presente Acuerdo, serán solucionadas en la medida de lo posible, amigablemente.

2. En caso que el inversor y una entidad de una de las Partes hayan celebrado un contrato de inversión, se aplicará el procedimiento contemplado en dicho instrumento.

3. En caso que la citada controversia no pueda ser solucionada amigablemente dentro de los seis meses de la fecha de la solicitud escrita de solución, el inversor interesado podrá optar por someter la disputa para la solución:

a) al Tribunal de la Parte Contratante que posea jurisdicción territorial;

b) a un Tribunal Arbitral ad hoc, en conformidad con las normas de arbitraje de la Comisión de las NN.UU. sobre Derecho Comercial Internacional (UNCITRAL), y la Parte Contratante anfitriona se obliga a aceptar el sometimiento a dicho arbitraje;

c) al Centro Internacional de Solución de Controversias relativas a Inversiones (C.I.A.D.I.) para la implementación de los procedimientos de arbitraje bajo la Convención de Washington del 18 de Marzo de 1965, para la solución de controversias relativas a inversiones entre Estados y nacionales de otros Estados, siempre y cuando ambas Partes Contratantes se hayan adherido a dicho procedimiento.

La opción por uno de estos procedimientos será definitiva e irreversible.

4. Ambas Partes Contratantes se abstendrán de negociar a través de la vía diplomática cualquier aspecto relacionado con un arbitraje o procedimientos judiciales en curso, hasta que estos procedimientos hayan concluido, y una de las Partes Contratantes haya omitido cumplir con el laudo del Tribunal Arbitral o la sentencia del Tribunal dentro del plazo contemplado por el laudo o la sentencia.

Artículo 10

SOLUCION DE CONTROVERSIAS ENTRE LAS PARTES CONTRATANTES

1. La controversia que pueda surgir entre las Partes Contratantes con relación a la interpretación y aplicación del presente Acuerdo, serán solucionadas, en la medida de lo posible, amigablemente a través de la vía diplomática.

2. En caso que la controversia no pueda ser solucionada dentro de los seis meses de la fecha en la cual una de las Partes Contratantes haya solicitado, por escrito, a la otra Parte Contratante, a pedido de una de las Partes Contratantes, la disputa será sometida a un Tribunal Arbitral ad hoc del modo contemplado en este Artículo.

3. El Tribunal Arbitral estará constituido de la siguiente manera: dentro de los dos meses del momento en el cual se reciba el pedido de arbitraje, cada una de las Partes Contratantes designará a un miembro del Tribunal. El Presidente será designado dentro de los tres meses de la fecha en la cual son designados los otros dos miembros.

4 En caso que, dentro del plazo especificado en el parágrafo 3. de este Artículo, no se hayan efectuado las designaciones, cada una de las dos Partes Contratantes podrá, en defecto de otras medidas, solicitar al Presidente de la Corte Internacional de Justicia que efectúe la designación. En caso que el Presidente de la Corte sea un nacional de una de las Partes Contratantes, o sea imposible, por cualquier razón, que el citado efectúe la designación, la solicitud será formulada al Vice-Presidente de la Corte. Si el Vice-Presidente de la Corte es un nacional de una de las Partes Contratantes, o sea incapaz de efectuar la designación por cualquier razón, se invitará a efectuar la designación al miembro de mayor antiguedad de la Corte Internacional de Justicia, que no sea un nacional de una de las Partes Contratantes.

5. El Tribunal Arbitral resolverá por voto de la mayoría, y sus decisiones serán vinculantes. Ambas Partes Contratantes pagarán los costos de su propio arbitro y de sus representantes en las audiencias. Los costos del Presidente y cualesquiera otros costos serán divididos equitativamente entre las Partes Contratantes.
El Tribunal Arbitral estipulará sus propios procedimientos.

Artículo 11
RELACIONES ENTRE LOS GOBIERNOS

Las disposiciones de este Acuerdo serán aplicadas sin tener en cuenta si las Partes Contratantes mantienen o no relaciones diplomáticas o consulares.

Artículo 12
APLICABILIDAD DE OTRAS DISPOSICIONES

1. Si un aspecto es regido tanto por este Acuerdo u otro Acuerdo Internacional del cual ambas Partes Contratantes son Partes, o por disposiciones del derecho internacional general, las disposiciones más favorables serán aplicadas a las Partes Contratantes y a su inversor.

2. Cuando el tratamiento acordado por una Parte Contratante a los inversores de la otra Parte Contratante en conformidad con sus leyes y reglamentaciones u otras disposiciones o contratos específicos o autorizaciones o contrato de inversión, sea más favorable que el acordado bajo el presente Acuerdo, se aplicará el tratamiento más favorable.

Artículo 13
ENTRADA EN VIGENCIA, DURACION Y TERMINACION

1. El presente Acuerdo entrará en vigor a los 30 días de la fecha de recepción de la segunda notificación, con la cual ambas Partes Contratantes se comuniquen el cumplimiento de los respectivos procedimientos constitucionales.
2. Este Acuerdo permanecerá vigente por un período de 10 años a partir de la fecha de entrada en vigor, prorrogable automáticamente por períodos de 5 años, hasta que una de las Partes Contratantes lo denuncie por escrito, en cuyo caso expirará un año después de la fecha de la nota de denuncia.

3. Con relación a las inversiones efectuadas antes de la fecha de terminación de este Acuerdo, las disposiciones de los Artículos 1 al 12 continuarán vigentes por un periodo de 5 años, a partir de esa fecha .

EN TESTIMONIO DE LO CUAL, los abajo firmantes, debidamente autorizados para el efecto por sus respectivos Gobiernos, han suscrito el presente Acuerdo.

Hecho en Roma el día 15 de julio de mil novecientos noventa y nueve en dos ejemplares, cada uno de ellos en italiano y en castellano, siendo ambos textos igualmente válidos.

POR EL GOBIERNO DE LA REPUBLICA ITALIANA	PER IL GOBIERNO DE LA REPUBLICA DEL PARAGUAY
PATRIZIA TOIA	CARLOS MATEO BALMELLI
Sub-Secretaria de Relaciones Exteriores	Viceministro de Relaciones Exteriores

PROTOCOLO

Al suscribir el Acuerdo entre el Gobierno de la República Italiana y el Gobierno de la República del Paraguay sobre Promoción y Protección de Inversiones, las Partes Contratantes también acordaron las siguientes disposiciones, que se consideran como parte integrante del Acuerdo.

1.Disposiciones Generales

El Acuerdo, y todas las disposiciones del mismo, referentes a Inversiones, siempre que se efectúen de conformidad con la legislación de la Parte Contratante en cuyo territorio se efectúan las inversiones, se aplican también a las siguientes actividades conexas:

la organización, control, operación, mantenimiento y disposición de sociedades, sucursales, agencias, oficinas, fábricas u otras instalaciones para la conducción de negocios; la celebración, cumplimiento y exigibilidad de contratos; la adquisición, uso, protección y disposición de bienes de todo tipo, incluyendo propiedad intelectual; la toma de prestamos; la compra, emisión y venta de acciones de capital y otros títulos; y la adquisición de divisas para importaciones.

Las "actividades conexas" también incluyen, entre otras:

I) los ingresos provenientes de registros, licencias, permisos y otras aprobaciones necesarias para la conducción de la actividad comercial, que en todos los casos se emitirán con celeridad, del modo dispuesto en la legislación de las Partes Contratantes;

II) acceso a instituciones financieras en cualquier moneda, y a mercados de créditos y de divisas;

III) acceso a fondos mantenidos en instituciones financieras;

IV) importación e instalación o la eventual exportación de equipos necesarios al normal desenvolvimiento de la actividad;

V) la difusión de información comercial;

VI) la realización de estudios de mercado;

VII) la designación de representantes comerciales, incluyendo agentes, consultores y distribuidores (es decir, intermediarios en la distribución de productos que ellos no han producido), y su actuación como tales, así como su participación en ferias comerciales y otros eventos promocionales;

VIII) la comercialización de bienes y servicios, inclusive a través de sistemas de distribución y marketing internos, así como mediante publicidad y contacto directo con nacionales y sociedades;

IX) pago por bienes y servicios en moneda local; y

X) servicios de leasing prestados en o al territorio de las Partes Contratantes.

2.Con referencia al Artículo 6

En lo que respecta a la República del Paraguay, la Constitución Nacional establece el previo pago de la indemnización por expropiación, salvo el caso de expropiación de latifundios improductivos destinados a la reforma agraria, en cuyo caso la forma y el plazo serán establecidos por ley y devengará intereses, a partir del término del pago establecido en la respectiva ley, a la tasa LIBOR.

EN TESTIMONIO DE LO CUAL, los abajo firmantes, debidamente autorizados para el efecto por sus respectivos Gobiernos, han suscrito el presente Protocolo.

Hecho en Roma el día 15 de julio de mil novecientos noventa y nueve en dos ejemplares, cada uno de ellos en italiano y en castellano, siendo ambos textos igualmente válidos.

POR EL GOBIERNO DE LA REPUBLICA ITALIANA	PER IL GOBIERNO DE LA REPUBLICA DEL PARAGUAY
PATRIZIA TOIA	CARLOS MATEO BALMELLI
Sub-Secretaria de Relaciones Exteriores	Viceministro de Relaciones Exteriores

Año del Bicentenario de la Proclamación de la República 1813-2013

Ministerio de Relaciones Exteriores

Asunción, 31 de mayo de 2013

VMRE/DT/L/Nº 52/13

Señora Embajadora:

Tengo el honor de dirigirme a Vuestra Excelencia en ocasión de hacer referencia al *"Acuerdo entre el Gobierno de la República del Paraguay y el Gobierno de la República Italiana sobre Promoción y Protección de Inversiones"*, suscrito en Roma, el 15 de julio de 1999.

Al respecto, me place comunicar a Vuestra Excelencia que el Gobierno de la República del Paraguay ha dado cumplimiento a las formalidades legales internas para su entrada en vigor, en virtud de la promulgación de la Ley Nº 4904, en fecha 25 de abril de 2013, cuyo Instrumento de Ratificación se anexa a la presente.

Asimismo, habiendo su Ilustrado Gobierno comunicado oportunamente el cumplimiento de los requisitos constitucionales, este Acuerdo entrará en vigor el 30 de junio de 2013, en cumplimiento de los términos del Artículo 13, Numeral 1.

Hago propicia la oportunidad para expresarle la seguridad de mi más alta y distinguida consideración.

Antonio Rivas Palacios
Viceministro de Relaciones Exteriores

AMBASCIATA D'ITALIA
ASSUNZIONE
31 MAYO 2013
N. 2073 Pos. P/PRY/3

A Su Excelencia
Doña **Antonella Cavallari**
Embajadora de la República Italiana
Ciudad

Atti - Paraguay, 32

MESSAGGIO

Mittente: Ambasciata d'Italia - Assunzione

Numero protocollo: 3721
Data: 18.11.2003
Posizione: P PRY 3

Oggetto/Sommario: Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Paraguay sulla promozione e protezione degli investimenti.
Riferimento: messaggio n. 691/3984 del 24.09.2003

Urgenza: Ordinario
Diffusione: limitata
Modalità: Informativo

Redazione: Sanò
Firma: Venturella

Destinatario: Serv. Contenzioso Diplomatico e dei Trattati – Uff. 1
Visione: DGAM 03
Destinatario esterno MAE: ----
Visione esterno MAE: ----

Testo:

In relazione a quanto comunicato con il messaggio surriferito, assicuro di aver notificato alla controparte paraguaiana l'avvenuto completamento delle procedure previste dal nostro ordinamento per l'entrata in vigore dell'accordo in oggetto.

Purtroppo, nonostante i ripetuti passi compiuti presso queste competenti sedi istituzionali (Ministero Affari Esteri, Vice Presidenza della Repubblica e Camere del Senato e dei Deputati), la ratifica dello stesso non è ancora qui avvenuta e non si sono finora ottenute assicurazioni sui tempi a tal fine necessari.

Si fa comunque presente in proposito che questo Parlamento, eletto nell'aprile scorso, si è insediato nel luglio del corrente anno ed ha iniziato con pieni poteri i propri lavori dopo il 15 agosto; detto Organismo è al momento fortemente impegnato, oltre che nei suoi primi indilazionabili atti legislativi, nell'approvazione del bilancio preventivo 2004 ed in contingenti problemi con il podere giudiziario; è prevedibile pertanto che, causa tali impegni, difficilmente l'Accordo di cui trattasi sarà esaminato nel corso di quest'anno.

RELAZIONE TECNICO-NORMATIVA

Il ricorso ad un atto con forza di legge si rende necessario perché l'Accordo in questione prevede, al fine della sua entrata in vigore, l'autorizzazione del Parlamento italiano alla ratifica da parte del Capo dello Stato.

L'Accordo sulla promozione e protezione degli investimenti tra l'Italia ed il Paraguay non sostituisce alcun Accordo vigente in materia, non incide, modificandoli, su leggi o regolamenti in vigore e non comporta – oltre all'autorizzazione parlamentare di ratifica ed all'ordine di esecuzione – norme di adeguamento al diritto interno.

Esso si colloca inoltre nel quadro degli Accordi sull'argomento che l'Italia ed altri Paesi dell'Unione Europea hanno, negli ultimi anni, firmato con vari Paesi latino-americani.

Dall'attuazione dell'Accordo, che assicura ai nostri operatori un trattamento non meno favorevole di quello riservato agli investimenti e relativi redditi dei cittadini paraguaiani o degli investitori di Stati Terzi, non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.

RELAZIONE A.I.R.
(ANALISI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE)

L'Accordo, che assicura (Art.7) libertà nel trasferimento di capitali e prevede sistemi di risoluzione delle controversie (Art. 9 e 10) e di risarcimenti per perdite (Art.5) dovute ad eventi eccezionali, è destinato ad avere un impatto positivo sugli investitori – persone fisiche o giuridiche (enti pubblici, imprese, aziende, associazioni, ecc.), secondo l'Art.1 – delle due parti contraenti. Da tale Accordo non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.

32/PARAGUAY

Codice Mittente: 083 2145

Ministero degli Affari Esteri
DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELLE AMERICHE
Ufficio III – America meridionale

Roma, 13 AGO 2003
(data e numero di protocollo)

Posizione: P. PARA 33

Oggetto: **Paraguay - Accordo Promozione e Protezione degli Investimenti firmato a Roma il 15 luglio 1999.**

Riferimenti: **appunto codesto Servizio del Contenzioso Diplomatico n. 691/3140 del 21 luglio 2003**

APPUNTO indirizzato a:

Servizio del Contenzioso Diplomatico Uff. I
c.a. D.ssa Matilde Carmona
Fax n. 06/3230315
Sede

Facendo seguito all'appunto in riferimento, e sentiti i Ministeri tecnici per le parti di propria competenza, questo Ufficio esprime parere favorevole al perfezionamento dello strumento di ratifica ai fini dell'entrata in vigore del suddetto Accordo firmato a Roma in data 15 luglio 1999.

19 AGO. 2003
6196 UFFICIO I

Alleg.
N.

Oggetto : PARAGUAY – Accordo Promozione e Protezione Investimenti.
(Vs. Riferimento 083 / 2025)

In riferimento all'oggetto si comunica che, per quanto di competenza, nulla osta al perfezionamento dello strumento di ratifica ai fini dell'entrata in vigore del suddetto Accordo firmato a Roma in data 15 luglio 1999.

IL DIRIGENTE
(Dr. Filippo Giansante)

(Dalla Corte)

14A00680

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2014-SON-008) Roma, 2014 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell’Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l’Agenzia dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell’elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L’Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L’importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 13,00